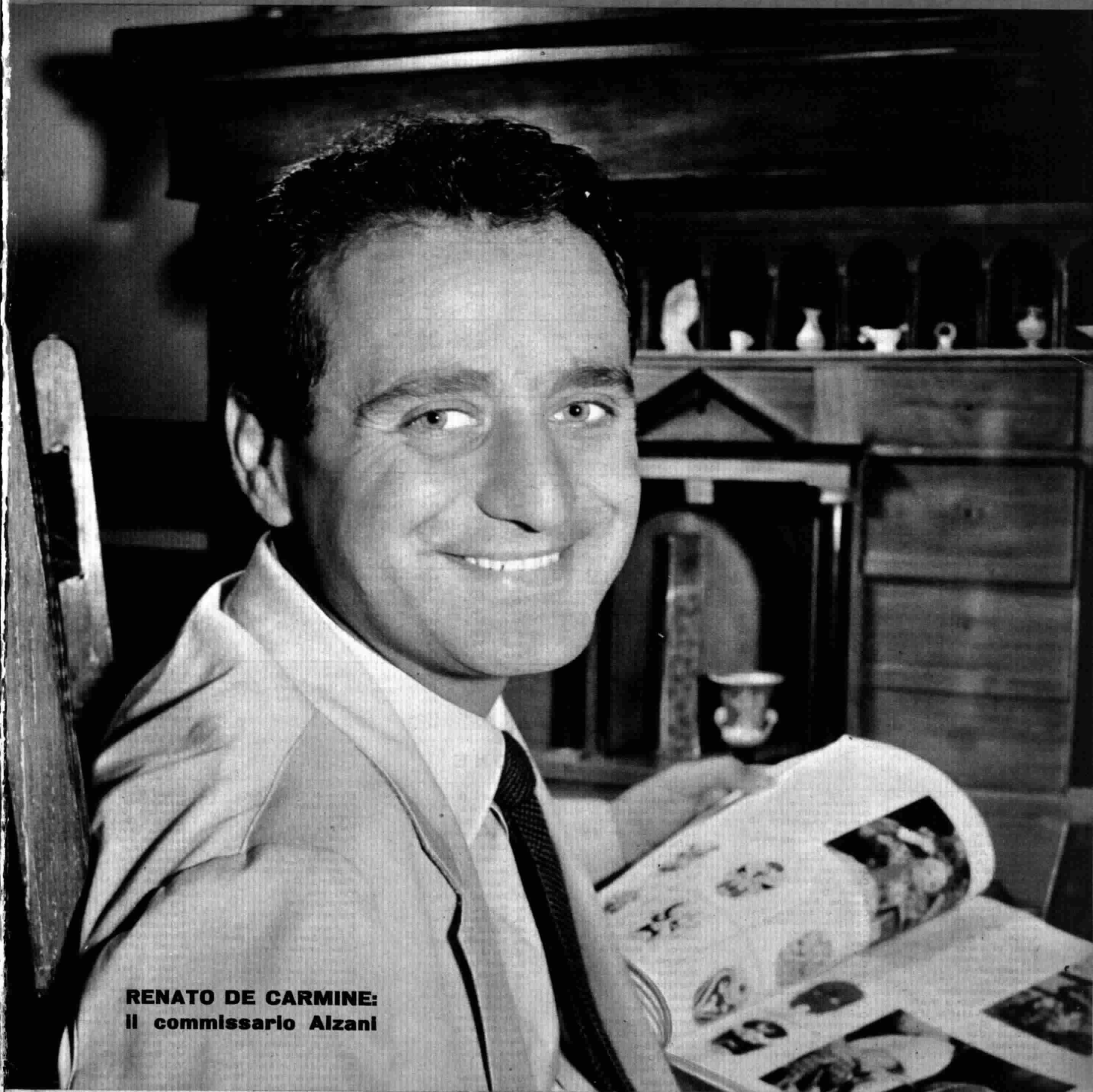


RADIOCORRIERE · TV

ANNO XXXV - N. 36

7 - 13 SETTEMBRE 1958 - L. 50



RENATO DE CARMINE:
Il commissario Alzani

**Due spettacoli
d'eccezione alla TV**

L'EREDITIERA

**CON EVA MAGNI
E RENZO RICCI**

VALENTINA

**CON CARLA MACELLONI
ED ENRICO VIARISIO**

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				ONDE CORTE					
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Programma Nazionale		Secondo Programma			
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s			kc/s	kc/s	kc/s		kc/s	kc/s	kc/s	kc/s	metri	metri			
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta Alessandria Biella Cuneo Torino	656	1115 1578 1578 1578 1448	1367	MARCHE	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona Ascoli P.	1578	1448 1578							
	Candoglia	91,1	93,2	96,7						Monte Conero	88,3	90,3	92,3										
	Courmayeur	89,3	91,3	93,2						Monte Nerone	94,7	96,7	98,7										
	Domodossola	90,6	95,2	98,5																			
	Mondovì	90,1	92,5	96,3																			
	Plateau Rosa	94,9	96,9	98,9																			
	Premeno	91,7	96,1	99,1																			
	Torino	98,2	92,1	95,6																			
	Sestriere	93,5	97,6	99,7																			
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9																			
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como Milano Sondrio	899	1578 1034 1578	1367	LAZIO	Campo Catino	95,5	97,3	99,5	Roma	1331	845	1367						
	Como	92,3	95,3	98,5						Monte Favone	88,9	90,9	92,9										
	Gardone Val Trompia	91,5	95,5	98,7						Roma	89,7	91,7	93,7										
	Milano	90,6	93,7	99,4						Sezze	94,9	96,9	98,9										
	Monte Creò	87,9	90,1	92,9						Terminillo	90,7	94,5	98,1										
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9																			
	Sondrio	88,3	90,6	95,2																			
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1																			
	Stazzona	89,7	91,9	94,7																			
	TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1						99,5	Bolzano Bressanone Brunico Merano Trento	656	1484 1578 1578 1578 1578								1367	CAMPANIA	C. Imperatore
Cima Penegal		92,3	96,5	98,9	Fucino	68,5	90,5	92,5															
Maranza		89,5	91,9	94,3	Pescara	94,3	96,3	98,3															
M. Pusteria		88,6	90,7	92,7	Sulmona	89,1	91,1	93,1															
Paganella		90,3	93,5	98,1	Teramo	87,9	89,9	91,9															
Plose		91,5	93,7	95,9																			
Rovereto		93,7	95,7	97,7																			
Val Gardena		93,7	95,7	97,7																			
VENETO		Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno Cortina Venezia Verona Vicenza	656	1578 1034 1578 1578 1578	1367	PUGLIA				Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari Brindisi Foggia Lecce Taranto	1331	1115 1578 1448 1448			1367
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	M. Caccia						94,7	96,7	98,7										
	Cortina	92,5	94,7	96,7	M. Sambuco						89,5	91,5	93,5										
	M. Celentone	90,1	92,1	94,4	M. S. Angelo						88,3	91,9	93,9										
	Monte Venda	88,1	89,9	89																			
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7																			
	VENEZIA GIULIA E FRIULI	Gorizia	89,5	92,3	98,1						Gorizia Trieste Udine Trieste A (autonoma in sloveno)	818	1484 1115 1448 980	1594	BASILICATA	Lagonegro	89,7				91,7	94,9	
Tolmezzo		94,4	96,5	99,1	Pomarico	88,7	90,7	92,7															
Trieste		91,3	93,5	96,3	Potenza	90,1	92,1	94,1															
Udine		95,1	97,1	99,7																			
LIGURIA	Bordighera	89	91,1	95,9	Genova La Spezia Savona S. Remo	1331	1034 1484 1578 1448	1367	CALABRIA	C. Spartivento	95,6	97,6	99,6	Catanzaro Cosenza Reggio C.	1578 1578 1331	1484 1484							
	Genova	89,5	94,9	91,9						Catanzaro	94,3	96,3	98,3										
	La Spezia	89	93,2	99,4						Crotone	95,9	97,9	99,9										
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9						Gamburro	95,3	97,3	99,3										
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5						Monte Scurio	88,5	90,5	92,5										
	Polcevera	89	91,1	95,9						Roseto Capo Spulico	94,5	96,5	98,5										
	EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9						96,1	Bologna	1331	1115								1367	SICILIA	Alcamo
									Modica	90,1	92,1	94,3											
									M. Cammarata	95,9	97,9	99,9											
									M. Lauro	94,7	96,7	98,7											
									M. Soro	89,9	91,9	93,9											
									Noto	88,5	90,5	92,5											
									Palermo	94,9	96,9	98,9											
									Trapani	88,5	90,5	92,5											
TOSCANA		Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo Carrara Firenze Livorno Pisa Siena	656	1578 1448 1578 1115 1578	1367	SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari Nuoro Sassari	1061	1448 1484 1448						
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	M. Serpeddi						90,7	92,7	96,3										
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	P. Badde Ur.						91,3	93,3	97,3										
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	S. Antioco						95,5	97,7	99,5										
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	Sassari						90,3	92,3	94,5										
	S. Cerbon e S. Marcello	95,3	97,3	99,3																			
	Pistoiese	94,3	96,9	98,9																			
	UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7						Perugia Terni	1578											
Spoleto		88,3	90,3	92,3																			
Terni		94,9	96,9	98,9																			

Programma Nazionale			
	kc/s	metri	
Caltanissetta	6060	49,50	
Caltanissetta	9515	31,53	
Secondo Programma			
	kc/s	metri	
Caltanissetta	7175	41,81	
Terzo Programma			
	kc/s	metri	
Roma	3995	75,09	
Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M. lunghezza d'onda in metri 300.000 : kc/s			
kc/s	m	kc/s	m
566	530	1061	282,8
656	457,3	1115	269,1
818	366,7	1331	225,4
845	355	1367	219,5
899	333,7	1448	207,2
980	306,1	1484	202,2
1034	290,1	1578	190,1
		1594	188,2
CANALI TV			
A (0) - Mc/s 52,5-59,5			
B (1) - Mc/s 61-68			
C (2) - Mc/s 81-88			
D (3) - Mc/s 174-181			
E (3a) - Mc/s 182,5-189,5			
F (3b) - Mc/s 191-198			
G (4) - Mc/s 200-207			
H (5) - Mc/s 209-216			
A fianco di ogni stazione, è riportato con lettera maiuscola il canale di trasmissione e con lettera minuscola la relativa polarizzazione.			

DEDICATO A ILDEBRANDO PIZZETTI

IL CONCERTO INAUGURALE DI VENEZIA

In accordo con la Radiotelevisione italiana, circa un anno fa, il compianto maestro Alessandro Piovesan, incaricato dalla Biennale di Venezia di dirigere ed organizzare il Festival di musica contemporanea, aveva fissato la base del programma per il settembre 1958 con cinque importanti manifestazioni dell'orchestra, del coro, dei direttori e dei solisti della Norddeutscher Rundfunk di Amburgo. Queste manifestazioni, secondo gli ideatori, dovevano avere anche lo scopo di accompagnare ed illustrare i lavori del Congresso sul tema « Tradizione e rinnovamento », che avrà luogo all'isola di San Giorgio presso la Fondazione G. Cini a cura del « Congrès pour la liberté de la culture », della Radiotelevisione italiana, della Norddeutscher Rundfunk oltre che, s'intende, della Fondazione G. Cini e della Biennale. Uno degli argomenti previsti per quel Congresso è quello della polifonia nella musica moderna. Epperò negli interessantissimi programmi dei cinque concerti (uno di questi, però, è appena una piccola offerta di musiche di Giovanni Gabrieli e di Bela Bartók a inizio e a conclusione della

Fra le altre manifestazioni: due concerti di musiche di Strawinski dirette dall'Autore che presenta in prima esecuzione assoluta una Cantata sacra; un Concerto di musica vocale da camera; e, a chiusura del Festival, un Concerto di novità italiane in onore dei delegati convenuti a Venezia per il "Premio Italia",



Ildebrando Pizzetti

giovedì ore 21 - progr. naz.

cerimonia inaugurale del Congresso) sono state volutamente affiancate alla passata polifonia vocale e strumentale alcune delle più autorevoli esperienze polifoniche di particolari compositori moderni. Pare che le prime intenzioni del Piovesan fossero quelle di orientare addirittura tutto il Festival secondo l'apporto della polifonia nella musica contemporanea. Egli pensava al Festival di questo anno come ad una « Festa polifonica ».

C'era anche il progetto di un concerto di musiche ispirate al jazz, che ritengo avrebbe dovuto essere soprattutto un omaggio a quei musicisti di 30 o 40 anni fa, che portarono la influenza del jazz nelle sale da concerto. Questa idea non andò molto avanti. In verità, se ancora oggi il jazz può ispirare i compositori di talento per alcune opere particolari, non è peraltro un fatto così attuale da avere una speciale evidenza in un Festival di musiche contemporanee.

L'importanza delle manifestazioni amburghesi va molto al di là della funzione illustrativa di quel che si vuol dimostrare nel Congresso, perché due dei cinque concerti saranno interamente dedicati a musiche di Igor Strawinski con la direzione dell'Autore. L'illustre compositore russo è familiare ai frequentatori dei Festival

veneziani. Lo ricordano fin da quando, nel 1925, eseguì per la prima volta la propria *Sonata per pianoforte*. Lo ricordano, e sempre con ammirata gratitudine, quando è stata rappresentata per la prima volta la opera *La carriera del libertino*. Per Venezia ha voluto comporre espressamente il *Canticum sacrum* eseguito nella chiesa di San Marco durante il Festival del 1956. Anche questo anno egli ha serbato a Venezia la presentazione di una nuova opera: la cantata sacra *Threni (Lamentationes Jeremias Prophetae)* per soli, coro e orchestra. E' una delle tante primizie che Alessandro Piovesan aveva saputo assicurare al Festival. Strawinski aveva stima ed affetto per il Piovesan ed ora, con gesto commosso e commovente, vuole che gli sia dedicata la prima esecuzione assoluta di *Threni* il 23 settembre nella sala della Scuola grande di San Rocco: ricordo ed onore a chi per tanti anni ha lodevolmente diretto i Festival veneziani.

Merito di Piovesan è anche la partecipazione della Compagnia di marionette di Vittorio Podrecca, che presenterà alcuni balletti moderni in un nuovo allestimento preparato apposta per l'occasione.

L'interessante progetto, annunciato a suo tempo, di un concerto con alcune musiche postume e inedite di grandi compositori ha dovuto essere abbandonato perché, contrariamente alle informazioni di un primo tempo, il materiale era assolutamente insufficiente allo scopo.

Così stavano le cose quando, nello scorso febbraio, è mancato il Direttore del Festival. Le ricerche del Commissario straordinario della Biennale, sen. prof. Giovanni Ponti, per la successione sono state difficili, ma finalmente, all'inizio di aprile, è stato raggiunto un accordo: l'organizzazione del Festival è stata affidata al maestro Ferrante Mecenati, con la mia consulenza artistica per l'integrazione del programma.

Come era naturale, si è rispettato il già fatto e, per quanto era possibile, sono state seguite le direttive di Piovesan. Molto di più e diversamente, del resto, non era possibile fare, perché una gran parte del piccolo bilancio era già impegnata.

Prima cura è stata quella di rendere attivo il progetto — insabbiato, non so per quale ragione — di dedicare il concerto inaugurale a Ildebrando Pizzetti, questo nostro compositore che da circa mezzo secolo onora l'Italia, esempio di fede, di coerenza, di intransigente onestà verso se stesso e verso la propria arte. Anche le sue ultime opere testimoniano il fervore di un'attività creativa, che non

Virgilio Moriari
(segue a pag. 4)

FESTIVAL MUSICALE DI VENEZIA

(segue da pag. 3)

ha avuto quasi mai pause, mai ha ceduto alle lusinghe di facilitazioni di moda, sempre ancorata alla straordinaria ricchezza di una convinzione, che essendo seria e profonda non doveva essere tradita; e difatti tradita non è stata mai. Pizzetti è forse la più importante personalità della nostra epoca, che, agganciata alla tradizione, la continua senza fratture ricreandone continuamente la verginità dei mezzi con forza creatrice originale. L'onore di inaugurare un Festival gli era dovuto e per l'occasione è stato scelto un programma che comprende, fra l'altro, la ancora poco conosciuta *Ifigenia*, una delle più belle opere dell'ultimo periodo pizzettiano.

Un intero concerto sarà dedicato alla musica vocale da camera contemporanea, la cui produzione si fa sempre più scarsa. La musica da camera sarà rappresentata anche da opere strumentali, alcune delle

quali in prima esecuzione assoluta. Musiche in prima esecuzione assoluta o prima esecuzione per l'Italia figureranno pure in un concerto orchestrale.

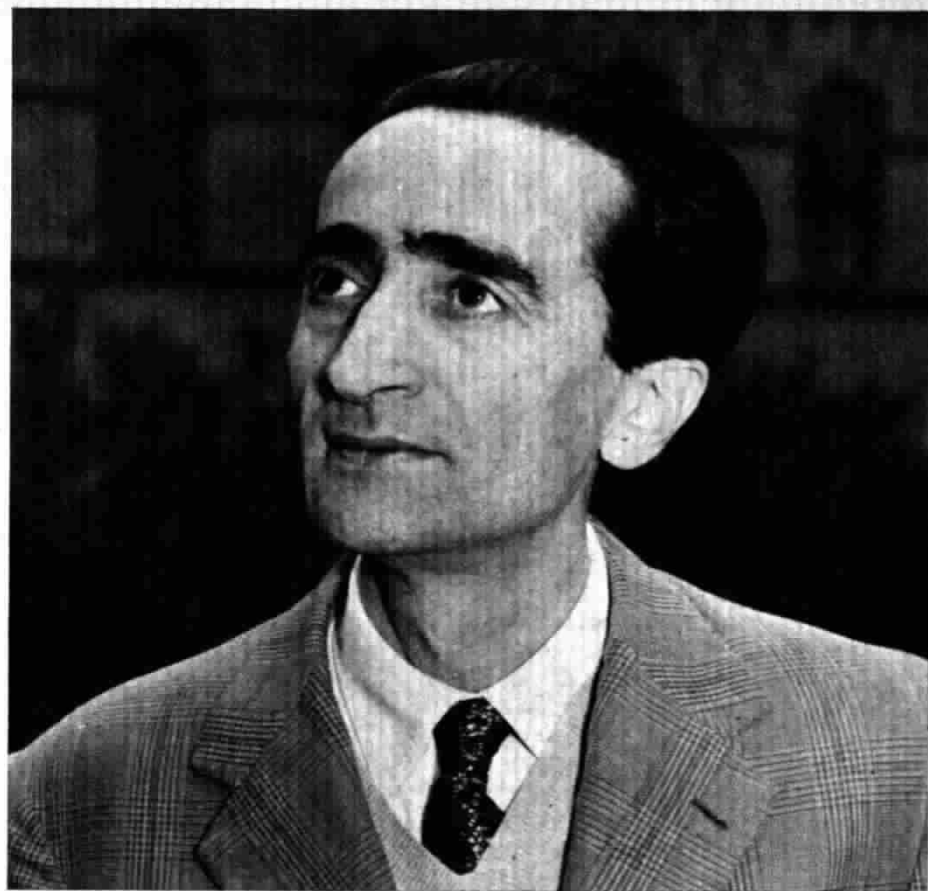
Per la prima volta in Italia sarà rappresentato il ballo in tre atti del cecoslovacco Jarmil Burghauser *Arlecchino, servitore di due padroni* (da Goldoni) nella esecuzione del Balletto del Teatro Nazionale di Praga.

A chiusura del Festival la Radiotelevisione italiana offrirà con i propri complessi artistici un concerto di musiche in prima esecuzione assoluta espressamente composte da cinque noti compositori italiani. Con tale concerto, accolto nel programma del Festival, la RAI vuole onorare i delegati della X Sessione del concorso per opere radiofoniche e televisive «Premio Italia», che questo anno si riunirà a Venezia.

Nel programma del Festival si è inteso di dar posto a diverse tendenze allo scopo di offrire

il più vasto panorama possibile della musica contemporanea. Sarà presente per la prima volta qualche nome importante e si farà la conoscenza di alcuni nuovi compositori d'oltrecortina. Non so se ci siano errori nell'impostazione di questo Festival, ma almeno un difetto c'è: l'assenza di un'opera di teatro in un periodo in cui quasi tutti i compositori hanno interesse per il teatro di musica. Di ciò ci siamo occupati e preoccupati, ma gli impegni già presi e l'impossibilità di nuove entrate, sulle quali invece c'erano speranze, non hanno lasciato margini sufficienti ai mezzi finanziari. È stato supplito con la rappresentazione di un ballo organico e completo, ma non è la stessa cosa. Ci auguriamo che, in avvenire, si trovi sempre almeno un posto per l'opera: oltre a tutto l'opera è una delle maggiori attrattive di ogni programma.

v. m.



Alessandro Piovesan che per anni diresse e organizzò i Festival musicali di Venezia. Alla memoria del maestro, recentemente scomparso, Stravinski dedica la prima esecuzione della sua *Cantata*

Un Concerto dall'Esposizione di Bruxelles con l'Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Ormandy

Alla manifestazione partecipa il celebre violinista Isaac Stern che esegue il Concerto in mi minore di Mendelssohn — Negli altri programmi della settimana: una composizione di Carlo Ravasenga; musiche di Mozart dal Festival di Salisburgo

Il concerto di martedì 9 viene ripreso dal Grande Auditorium dell'Expo di Bruxelles. Lo eseguirà l'Orchestra Sinfonica di Filadelfia, diretta da Eugène Ormandy, e vi partecipa il famoso violinista Isaac Stern, che interpreta il celeberrimo Concerto in mi minore di Mendelssohn. Il programma inizia con una composizione intitolata *Credendum* del musicista contemporaneo americano William Schuman, nato a New York nel 1910 e discepolo di Roy Harris. Lo Schuman si è conquistato uno dei posti più in vista nell'agonia musicale del suo paese,

con una notevole produzione sinfonica e corale, che gli ha valso numerosi riconoscimenti ufficiali: il «Premio Guggenheim», quello dell'Associazione dei Critici Musicali di New York (per la sua Terza Sinfonia), dell'Accademia Americana di Arti e Lettere, e il «Pulitzer» per la Sinfonia per archi «A Free Story». Temperamento esuberante e vigoroso, William Schuman si distingue per una musicalità drammaticamente espressiva, basata sull'invenzione melodica e arricchita dall'armonia e dalla ritmica moderne.

La manifestazione termina con l'esecuzione della Sinfonia in re

minore di César Franck, il massimo rappresentante dello strumentalismo belga. Iniziata nel 1886 e compiuta due anni dopo, quest'opera di Franck consta di tre movimenti — invece dei quattro tradizionali — legati tra loro da richiami tematici. All'inizio della prima parte viene affermato il tema fondamentale, presentato sotto aspetti tonali ed agogici differenti da vari strumenti. Il quartetto d'archi riprende quindi il tema in movimento vivace, ma ben presto si ritorna al lento iniziale, trasportato in una tonalità più scura. Da questa muove definitivamente l'Allegro per modu-

lare al tono chiaro di fa maggiore, in cui vien presentato il cantabile secondo tema. Segue un lungo sviluppo, basato sull'opposizione dialettica dei due motivi, che conduce alla riesposizione. Il secondo movimento riassume i caratteri dello Scherzo e dell'Andante tradizionali ed è basato su un delizioso e fresco motivo affidato al timbro suggestivo e caratteristico del corno inglese. Nell'ultimo movimento ricompaiono i temi uditi nelle due parti precedenti, insieme ai due gioiosi motivi propri di questo finale, che conclude così l'intera opera in un'atmosfera luminosa. Tutta la Sinfonia appare così — per usare le parole di Vincent D'Indy, il discepolo francese di Franck — «come una costante ascesa verso la pura gioia e la luce vivificante».

Sempre sul «Nazionale», il direttore d'orchestra Ferruccio Scaglia e il pianista Massimo Bogianckino si esibiscono — domenica 7 — con un programma che offre la Suite per piccola orchestra di Carlo Ravasenga, la sinfonia dell'opera «La ballerina amante» di Cimarosa e i Tre concerti per clavicembalo, due violini e basso (K. 107) di Mozart.

La Suite di Ravasenga si compone di tre tempi: «Preludio», «Intermezzo romantico», «Conclusione». Il primo tempo si apre con un tema proposto dalla tromba e che lungo il procedere dello svolgimento vien presentato con figurazioni in stile «imitativo» e rivestito di ardite armonie. Tale tema si alterna con un altro di carattere pittoresco. Nel secondo tempo, l'Autore si abbandona ad una cantabilità, formalmente ben delineata. Rude ed energico il tema iniziale della «Conclusione»: motivo subito seguito da un altro dall'andamento marziale. Verso la fine del movimento ha luogo un breve episodio di stasi, seguito dalla ripresa e dalla chiusa rapida e stringente.

La frizzante sinfonia dell'immortale autore de Il matrimonio segreto risale al 1782, anno in cui

fu appunto presentata per la prima volta, al napoletano Teatro dei Fiorentini, l'opera *La ballerina amante*.

I Tre concerti di Mozart testimoniano del grande amore del diciannovenne musicista per la opera clavicembalistica di Giovanni Cristiano Bach — il geniale figlio del grande Giovanni Sebastian — ed uno dei creatori dello stile sonatistico — il lavoro mozartiano, difatti, non è che una trascrizione «a concerto» di tre Sonate per clavicembalo solo di Cristiano Bach, compiuta dal salisburghese per le sue esibizioni pubbliche di «virtuoso» dello strumento.

Nel nome di Mozart si conclude — sabato 13, Terzo Programma — la settimana sinfonica, con un concerto ripreso dalla Grande Sala del Mozarteum di Salisburgo.

George Szell dirige, con l'Orchestra di Amsterdam, la Sinfonia in si bemolle (K. 319), scritta da Mozart nel 1779: opera nella quale si alternano temi robusti e dolci motivi melodici, e la cui ampiezza architettonica preannuncia la monumentalità dell'ultimo lavoro mozartiano del genere, la Sinfonia in do maggiore nota col titolo di Jupiter, appunto per la sua grandiosità solenne, ed anche quella in programma. Nella stessa manifestazione il solista Rudolf Firkusny interpreta il Concerto per pianoforte e orchestra (K. 271), composto per la celebre pianista francese Mademoiselle Jeunehomme, con la quale si incontrò a Salisburgo nel 1777 e che frequentò poi a Parigi, durante il suo viaggio in Francia.

n. c.



Eugenio Ormandy



Isaac Stern

domenica ore 18,30 martedì ore 18 programma nazionale - sabato ore 21,30 terzo programma

IL RATTO DAL SERRAGLIO

Non sappiamo se molti abbiano notato, nella mentalità artistica di Wolfgang Mozart, il contraddittorio atteggiamento tenuto nei confronti delle lingue italiana e tedesca come lingue adattabili alla trasfigurazione musicale. In certi momenti della sua sfolgorante carriera il maestro, seguendo una tendenza assai diffusa nel secolo XVIII e condivisa anche da filosofi e pensatori sul tipo di Jean Jacques Rousseau, disse e scrisse che l'italiano era l'unico idioma capace di trasformarsi perfettamente in canto melodico. Folgorato dalle meraviglie vocali dei virtuosi italiani durante i suoi viaggi giovanili nella penisola, lui, che fino ad allora non aveva conosciuto se non i mediocri impiegati della Cappella arcivescovile di Salzbùrg, è naturale che custodisse quella primitiva impressione con intensità particolare e che la richiamasse nell'animo, come per soprassalti invincibili, anche quando fu giunto in età più matura. D'altra parte, proprio all'indomani del suo terzo ed ultimo viaggio in Italia, l'attrazione verso un teatro nazionale in lingua germanica in-

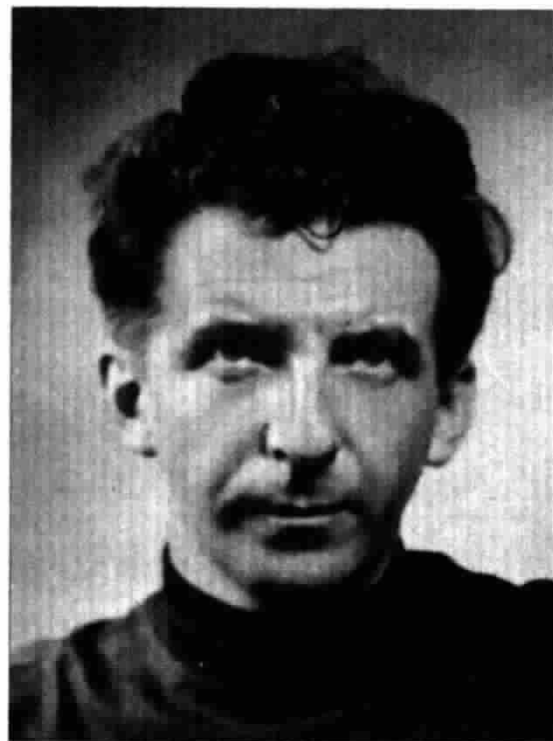
Allestita in occasione dell'apertura della XI Fiera Campionaria di Bolzano, l'opera di Mozart sarà trasmessa in collegamento diretto nell'edizione originale tedesca concertata da Peter Maag con la partecipazione dell'orchestra e Coro di Milano della RAI e di celebri cantanti

tutta e, tra le vampe della fiammata, non poteva scorgere, insostituibile ed affascinante, altro che l'oggetto della presente fatica.

Belmonte e Costanza ossia *Il ratto dal serraglio*, opera comica in tre parti (come dichiara il manifesto della prima rappresentazione), fu il frutto di molti entusiasmi, convergenti nel fulgore di una divina giovinezza. L'anno in cui la nuova creazione venne concepita coincise con l'anno della libertà, l'anno del riscatto dalla servitù del Principe Arcivescovo e dalla soggezione

l'eleganza di forme, quella suscitazione di caratteri per mezzo della musica e quello spiegarli mediante una specie di psicanalisi sonora, quella conquista della bellezza e della perfezione in ogni caso, in ogni attimo, con ogni rischio, nemmeno lui era mai riuscito a raggiungere. Col *Ratto dal serraglio*, scritto in una febbre di gioia; col *Ratto dal serraglio*, affermazione dell'amore per Costanza Weber e della sua conquista; col *Ratto dal serraglio*, balenato fra l'orgoglio dell'insediamento a Vienna e i primi riconoscimenti da parte di per-

e ridicolo nel medesimo tempo, il dubbio che a un tratto prende i due giovani circa la fedeltà delle loro fidanzate, la generosità finale del Pascià Selim, lieto di mandar libero chi gli rese una volta servizio, tutto venne espresso da Mozart come un'incantevole fantasia, come una specie di sogno lucido e miracolosamente illogico. Soggetti turchi (*turqueries* come dicevano allora i francesi) eran stati assai sfruttati sul teatro d'opera comico, a cominciare dalle *Zite 'n galera* per finire con *La schiava liberata* di Jommelli e *I pellegrini della Mecca* di Gluck. Ma nessuno, prima di Mozart, aveva inventato con siffatto slancio e con siffatta convinzione un suo mondo immaginario; nessuno, muovendo dal pretesto di quell'argomento modestissimo, era riuscito ad innalzare di tanto gli spiriti del melodramma buffo italiano, dell'*opéra comique* francese e del *Singspiel* tedesco, forgiandone una cosa nuova, ove la confessione dell'amore assunse una temperatura così calda e tenera, ove i consueti atti di coraggio scenico si tinsero d'un inaspettato colore cavalleresco, ove



Il Maestro Peter Maag



Teresa Stich Randall (Costanza)



Gottlob Frick (Osmino)



Rolf Tasna (Voce recitante)

cominciò a prenderlo forte e, a poco a poco, assunse le linee di una responsabilità inevitabile, di un impegno, di un obbligo, di un dovere. Effetti esteriori di questi desideri, rafforzatisi nei mesi di soggiorno a Mannheim (1778) quando poté udire qualche lavoro dei maggiori operisti di lingua tedesca, Johannes Benda, Adam Hiller e Ditters von Dittersdorf, furon sfoghi epistolari e verbali contro la tirannia melodrammatica esercitata dalla poesia italiana, nonché invocazioni per affrettare l'avvento di un teatro lirico in tedesco. E non è a credere che il divario di giudizio si componesse alla fine in una decisione, si svolgesse secondo una parabola regolare e si concludesse con l'eliminazione d'uno dei due termini. No. Ancora nell'ultimo anno di vita, in quel fatale 1791 che lo distrusse, giovane di soli trentacinque anni, Mozart lavorò, quasi contemporaneamente, all'opera italiana *La clemenza di Tito* e al *Singspiel* in tedesco *Il flauto magico*. Ora, la spiegazione di un simile contrasto appare assai semplice. In Mozart c'era tale entusiasmo musicale, tale ardore creativo, tal voracità di prove e di esperienze, che la sua mente, nell'atto di accingersi ad un dato compito, bruciava

paterna, l'anno dell'amore finalmente felice.

1781: Mozart acquista una nuova fievolezza. Il ragazzo atterrito dalla morte della madre, sperduto a Parigi come un uccellino crollato dal nido; il ragazzo smarrito davanti al rifiuto della fanciulla amata (l'Aloysia Weber sorella della sposa futura), il ragazzo sordo a sottomettersi davanti ad ogni prescrizione del babbo si è trasformato in un giovane pieno di fede, consapevole di quanto vuole intraprendere, sicuro di se stesso e dell'avvenire. La pedata del conte Arco, segretario del Principe Arcivescovo, non l'ha solo buttato fuori da un'anticamera; l'ha buttato lontano dai suoi « complessi », ha fatto sì che si rizzasse in piedi con più grande energia. Nel campo dell'opera non seria egli, fino a quel punto, aveva già prodotto cose importanti, dalla lontana *Finta semplice* alla *Finta giardiniera*; aveva anche, in età di dodici anni, composto un *Singspiel* tedesco, *Bastiano e Bastiana*; più tardi, alla vigilia del *Ratto*, ne aveva incominciato e lasciato incompiuto un altro, *Zaide*, pur esso di ambiente e sfondo orientali. Ma la felicità creativa del nuovo melodramma, quel-

sone ben più degne che non i mediocri salisburghesi, Mozart concluse il primo capitolo di quella prodigiosa pentologia che poi comprenderà, oltre ad esso, *Le nozze di Figaro*, *Don Giovanni*, *Così fan tutte* e *Il flauto magico*. Secondo sua abitudine il maestro, pur disponendo di un libretto alquanto meschino come quello che Stephan junior gli apprestò, traendo il soggetto da un romanzaccio di un mercante lipsiense, un certo Cristoforo Federico Bretzner; pur dovendo sottostare alle diminuzioni derivanti dalla forma del *Singspiel* (dove, al pari dell'*opéra comique* francese, i brani musicali si alternano con brani parlati) secondo sua abitudine, diciamo, il maestro seppa inventare un'atmosfera, un ambiente, un colore singolarissimi, tali da differenziare questo lavoro da tutti gli altri suoi e tali da conferirgli una individualità indimenticabile. L'avventura di Belmonte e del suo scudiero Pedrillo, trasferiti in Turchia per strappare dalla prigionia di un harem le rispettive inamorate Costanza e Blondine; l'avventura di Belmonte, la narrazione dei suoi stratagemmi, delle sue lotte contro il Grande Eunuco Osmino, bestiale

la terribilità di un personaggio simile a Osmino seppa collocarsi in una posizione straordinaria, fra quella della *boîte à surprise* e quella di un bizzarro realismo; ove squarci come il celebre quartetto finale del second'atto, interamente immaginato da Mozart oltre il dato concreto del libretto, ritrassero contemporaneamente, in un mirabile contrappunto d'investigazioni psicologiche, la nobiltà di Belmonte, l'amore appassionato di Costanza, la trivialità di Pedrillo e la leggerezza di Blondine. Sorto in un periodo di confidente aspettazione, *Il ratto dal serraglio* contiene un profumo che più non troveremo nella febbre delle *Nozze di Figaro*, nell'ombra incombente di *Don Giovanni*, nella amarezza di *Così fan tutte* e in quel congedo celestiale dalla vita ch'è *Il flauto magico*. *Il ratto* fu dato per la prima volta a Vienna il 16 luglio 1782 e, malgrado gli intrighi di alcuni nemici di Mozart, ottenne un grandioso successo.

Giulio Confalonieri

venerdì ore 21,20 - terzo progr.

RADAR

Non cesserò mai di meravigliarmi. Anche se la scoperta è relativamente piccola rispetto alle molte altre contemporanee, anche se lo strumento non è gigantesco, anzi può sembrare un giocattolo, anche se i limiti dei risultati per ora sono stretti, la notizia è pur sempre eccezionale. Non cesserò, dico, di meravigliarmi; e così, di stupore in stupore, arriverò alla fine dei miei giorni accorgendomi che tutta la vita è una meraviglia, che forse la mia stessa vita era la meraviglia più grande.

Ma restiamo coi piedi sulla terra. Hanno scoperto (scienziati della base aeronautica americana di Eglin) la possibilità di fotografare il passato.

Il passato e ciò che è invisibile all'occhio umano. Dell'invisibile non mi sorprende troppo: l'occhio della macchina fotografica è più potente scrutatore e intercettatore del nostro, e la storia dei «raggi infrarossi» è conosciuta da un pezzo. Ma il passato! Ecco, si fermano tre vetture al posteggio per ore e ore sotto il sole. Poi se ne vanno, se ne va anche il sole, e alcune ore dopo l'obiettivo può cogliere la traccia lasciata dalle vetture, quella zona fredda d'ombra sagomata dalla loro presenza.

L'orma del passato

Un uomo si distende sul pavimento a prendere il fresco. Si rialza e sparisce. Ma non sparisce la sua orma: la macchina fotografica la può rilevare con una «istantanea».

Sono fotografati insomma i raggi di calore anziché i raggi di luce; e chi vuol capirne di più, vada a cercarsi qualche spiegazione più scientifica della mia.

Che questa scoperta possa avere conseguenze, applicazioni, sviluppi di un'importanza enorme s'intuisce facilmente; e col passo che ha oggi la scienza sarà questione di poco.

Ho visto una fotografia chiaramente esplicativa. Una centrale elettrica nascosta in una montagna è individuata da un aereo, perché i suoi impianti hanno emanato un calore che la terra ha assorbito fino alla superficie. Prima che lo scarto di temperatura venga a cessare, è possibile coglierne con l'obiettivo la traccia sicura. Dunque, ciò che l'occhio in nessun modo può intravedere, e persino quello che non c'è più lascia al mondo la sua impronta.

Il regno dell'invisibile è crollato, la certezza del segreto è sconvolta, la tomba del passato è malsicura. Ce n'è di materia per la fantascienza dei romanzieri del giallo! Ed è certo che tra il serio e il faceto molte immaginazioni sono scosse da questa scoperta. Chissà che un giorno (navigando su queste immagini) il passato-calore non ci restituisca l'orma di qualche antico personaggio, o avvenimento; chissà che un giorno non si possa ritrovare, per esempio, la sagoma di un Napoleone rimasto un po' di ore immobile a cavallo su qualche campo di battaglia assolato! Perché noi amiamo il passato, e nulla più ci addolora che di scomparire del tutto, a noi parendo tutto venerabile, nella nostra umana e patetica vanità: anche il nostro corpo, anche i nostri gesti, e i passi, e le ore trascorse a dormire su un prato, o in attesa a un angolo della strada. Per ora, le speranze di non perder nulla di noi sono ancora poche, nonostante questa scoperta.

Per ora, per non sparire del tutto, perché almeno i nostri sentimenti durino un po' più di noi, non c'è che una piccola macchina, di difficile maneggio, anzi misteriosa, e riservata a pochissimi che non sanno tuttavia spiegare il congegno: è vecchia e si chiama Poesia. Ma speriamo, speriamo: troppo bello è restare vivi, anche dopo la nostra morte, troppo commovente lasciare il segno del nostro passaggio quando siamo già andati oltre. Sì, amici miei: viviamo il più possibile al sole, emaniamo quanto più calore ci riesce, per restare nel mondo con la nostra orma tiepida!

Franco Antonicelli

DUE OPERE MODERNE



Arrigo Pedrollo

Nato nel 1878 a Montebello Vicentino, Arrigo Pedrollo compie quest'anno ottant'anni. Una vita, la sua, di intensa attività artistica e didattica, densa di avvenimenti e di successi, a cominciare da quella prima sinfonia in re minore diretta da Arturo Toscanini a Milano quando l'autore contava appena diciannove anni, per continuare attraverso una ricca produzione, specialmente teatrale, eseguita in Italia e all'estero. Per parecchi anni Arrigo Pedrollo fu anche direttore dell'orchestra della Radio di Milano, ottenendo fama e prestigio di buon direttore d'orchestra. Ma l'attività

«La veglia» di Pedrollo

Questo atto unico, composto su libretto di Carlo Linati, fu rappresentato la prima volta a Milano nel 1920

che più lo legò alle generazioni più giovani fu quella didattica. Come insegnante di composizione al Conservatorio di Milano e come direttore dell'Istituto Musicale Pollini di Padova, Pedrollo formò un grande numero di allievi, molti dei quali sono oggi fra le personalità più in vista della nostra vita musicale. E in tutti questi musicisti, ancor oggi, il ricordo del suo insegnamento è presente e vivissimo, come profondo è l'affetto che ancora li lega al maestro.

L'atto unico *La veglia*, su libretto di Carlo Linati, fu rappresentato la prima volta a Milano nel 1920. Il dramma, ispirato al teatro irlandese, di cui Linati è stato in Italia il principale cultore, si svolge appunto fra pastori di un paese dell'estremo nord. In una notte di bufera un giramondo chiede ospitalità in un casolare. L'accoglie una donna ancor giovane, il cui vecchio marito è morto da poche ore. In presenza della salma, ricoperta da un sudario, la donna rifocilla lo straniero, narrandogli intanto la sua triste vita, trascorsa sterile e senza amore. In uno struggente desiderio d'amo-

re, ella ha consumato la sua giovinezza in compagnia di un vecchio arido e brutale. Ora che il marito è morto spera di rifarsi una vita coi beni ch'egli le ha lasciato, unendosi nuovamente con un giovane pastore. Ma il marito non è morto, egli ha solo finto di esserlo per scoprire i piani della moglie, e quando questa introduce, di lì a poco, l'amante nella casa, sorge e ingiunge alla donna di andarsene per sempre. Questa, abbandonata ora anche dall'amante, prima unicamente attratto dall'eredità di lei, si accinge a partirsene sola, ed è allora che il giramondo, che vede rispecchiata nell'anima di lei assetata d'amore la propria, le chiede di divenire la sua compagna e di dividere con lui la sua vita errabonda. La donna abbandona senza rimpianti la vecchia e triste casa e si avvia insieme al giramondo verso una nuova vita finalmente libera e felice.

Piero Santi

venerdì ore 21 progr. nazionale

«Lucrezia» di Respighi

Iniziata nel 1935, a pochi mesi dalla morte del compositore, l'opera, che s'ispira al racconto di Tito Livio, fu portata a termine dalla moglie Elsa

L'idea di *Lucrezia* venne a Respighi soprattutto leggendo *The Rape of Lucrece* di Shakespeare, ma se dal poeta inglese partì l'idea iniziale dell'opera, il librettista Guastalla preferì attenersi fedelmente al racconto di Tito Livio.

Ciò che maggiormente sedusse il compositore fu, ad ogni modo, la possibilità di collocare in orchestra una voce commentante l'azione, memoria dell'efficacia funzionale e del risultato espressivo ottenuto dalla voce dello storico nel *monteverdiano* *Combattimento di Tancredi e Clorinda*.

Iniziata la composizione verso la fine di luglio del 1935, essa fu compiuta prima dell'autunno, e immediatamente Respighi si dedicò al la-

volle all'ultimo rifare perché non gli piaceva, e del quale si possiedono due versioni, una ripudiata e l'altra probabilmente definitiva. In tutto ventinove pagine di partitura che, a detta dell'autore, sarebbero bastati ancora due giorni di lavoro a completare, e che invece costarono ad Elsa almeno due mesi di fatica in un'opera paziente e meticolosa di realizzazione di quello che avrebbe dovuto essere il testo conclusivo, e che occorreva intuire abolendo la propria personalità e immedesimandosi completamente nello stile del maestro.



Ottorino Respighi

Fatica pienamente riuscita, al punto che non è possibile oggi distinguere le parti della partitura originale da quelle poche realizzate da Elsa. Così *Lucrezia*, in compagnia di Maria Egiziaca e del balletto *Gli Uccelli*, poté andare in scena alla Scala la sera del 24 febbraio 1937.

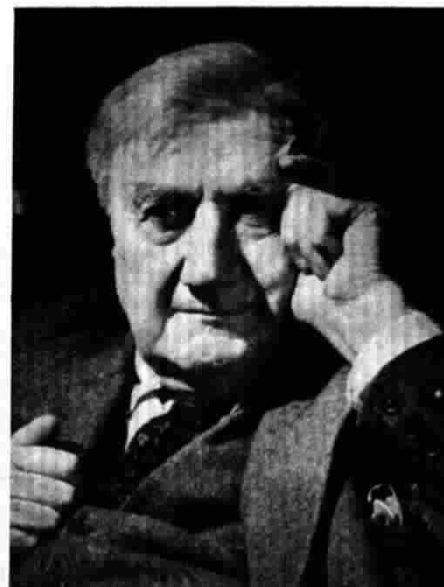
P. S.

venerdì ore 22 progr. nazionale

voro di orchestrazione. Fu nel corso di questo lavoro che egli venne colpito dalla terribile malattia che in pochi mesi doveva condurlo alla tomba. L'opera rimase perciò incompiuta, e la strumentazione fu portata a termine da Elsa Respighi, la devota compagna del maestro e l'instancabile animatrice della sua opera.

Sullo stato in cui fu lasciata la strumentazione di *Lucrezia* possiamo avere informazioni dai quaderni del Guastalla, pubblicati recentemente fra i dati biografici raccolti e ordinati da Elsa Respighi. L'opera fu tutta orchestrata, tranne poche battute del finale e un passo (l'ultimo canto di *Lucrezia* «Non son più quella di ieri»), che il compositore

La scomparsa di Vaughan Williams



Ralph Vaughan Williams, il decano dei compositori inglesi, è morto improvvisamente a Londra il 25 agosto scorso. Era nato a Down Ampney, nel Gloucestershire, nel 1872 da un pastore protestante. Musicista colto e dottissimo, allievo di Parry e Stanford in patria, di Max Bruch a Berlino e di Ravel a Parigi, si distinse per la sua eclettica e feconda attività creatrice, ispirandosi e al folklore nazionale e alla tradizione polifonica dell'epoca dei Tudor.

Scrisse nove sinfonie e numerose opere da camera, religiose e teatrali. Aveva insegnato al Collegio reale di musica di Londra e nel 1929 era stato insignito della medaglia d'oro della «Royal Philharmonic Society», la massima onorificenza che possa toccare a un musicista inglese.



Mario Colli (Peribañez)



Ivo Garrani (Il Commendatore)

Peribañez e il Commendatore di Ocaña

Viene il prodigio di natura, il gran Lope de Vega si impossessa della monarchia comica; sopravanza ogni teatrante e lo pone sotto di sé; riempie il mondo di commedie proprie, felici e ben ragionate... e se alcuni — e sono molti — si provano a competere con lui nella gloria, tutt'insieme non giungono alla metà di quanto egli ha scritto da solo. Così il contemporaneo Cervantes canta l'ingresso della « Fenice degli ingegni » sulla scena del gran secolo. Ma il livello stilistico muta assai poco ove si passi a leggere ciò che gli spagnoli di oggi scrivono di Lope: sono iperbolici da innamorati, rapimenti, esaltazioni che commuovono. « Lope secondo solo a Dio nella creazione »; « Lope senza confronti nella letteratura universale »; « Lope creatore di un teatro più spagnolo di quanto non sia inglese il teatro di Shakespeare o italiana la Commedia di Dante ». Le citazioni potrebbero seguitare senza che il tono cambi. E, specie se riprese da scrittori di oggi, hanno un senso patetico: esprimono uno struggente amor patrio, l'amore per una nazione che solo in un punto della sua storia è stata pari al suo destino: questo punto fu il Secolo d'Oro, e Lope lo personifica e lo eterna, esprimendolo nella totalità dei suoi motivi con le quattrocento commedie, i quaranta atti sacramentali, la biografia inimitabile. Oggi, sull'orizzonte spagnolo, il sole tramonta con uguale puntualità e forse con minore gloria che altrove, ogni sera. Ma la memoria di una ben diversa dimensione spagnola, quella vera seppure irripetibile, è fissata per sempre. Di ciò gli spagnoli sono grati a Lope e ne discorrono da innamorati.

Ma per noi, che non siamo spagnoli, in che risiede la grandezza, l'unicità di

Lope? La poesia di Calderón è più pensosa e universale della sua; Tirso ha creato caratteri più profondi, miti più fertili; basti pensare al *Don Giovanni*. Don Chisciotte è personaggio senza frontiere: gli si possono imprestare i lineamenti somatici propri di ogni nazionalità, di ogni razza. Ma nessuno di loro — Calderón, Tirso, Cervantes — aderì alla vita, al secolo, alla Spagna con tanta mirabile naturalezza. Nessuno realizzò un equilibrio tra

Il dramma, definito "sociale", è uno dei capolavori di Lope de Vega. Composto presumibilmente fra il 1609 e il 1614, è ambientato nel 1406, sotto il regno di Enrico III di Castiglia

cielo e terra, tra religione e sentimenti, paragonabile a quello di Lope. Egli per solito non mette in scena personaggi eccezionali, né sentimenti eccezionali; ma intrattiene con la vita un rapporto spontaneo, alla pari, per cui i suoi personaggi e i sentimenti che essi esprimono sono naturali e vivi, e il loro miracolo è appunto di essere vivi nel modo naturale in cui sono. Non li rode il tarlo del pensiero, l'assillo metafisico non rende problematico il loro comportamento umano. E così il suo teatro è un teatro di azione, rapido, scattante, tutto nerbo, vita, spontaneità, naturalezza. Non più cinque atti, ma tre, senza digressioni inutili, soste fiorite. Non più commedia o tragedia, ma dramma, che comprenda in sé alternative tragiche e comiche, prima di lui reputate inaccostabili in un medesimo contesto. E il linguaggio? Un

buon madrilenio, chiaro e flessibile, atto a modellare caratteri disparati, dall'umile al regale. Imitazione della vita: realismo. « Sì, ma con una tendenza ideale ». Dal fatto rappresentato sia pertanto deducibile una legge, una moralità, un punto ove tendere. Quanto alle regole classiche delle unità, sta bene concentrare l'attenzione del pubblico sopra una unica azione, perché il racconto non si risolva in episodi che disperdono, che frantumano l'attitudine

a partecipare, a immedesimarsi. Ma quanto al resto, libertà di tempo, libertà di luoghi: purché sia plausibile, naturale.

Peribañez è uno dei capolavori di Lope. E' stato composto presumibilmente tra il 1609 e il 1614, ed è ambientato nel 1406, sotto il regno di Enrico III di Castiglia, nell'anno in cui quel sovrano mosse guerra ai Mori che tenevano Granata. Il fatto, pare, è ricavato da una cronaca. Ma l'oro del secolo di Lope riluce nella virtù di Casilda, nel desiderio fiero e triste del Commendatore, nell'onorevole vendetta di Peribañez, nel cavalleresco giudizio del Re: mentre sul fondo rullano i tamburi di guerra, di una guerra di nazione e di religione la cui prospettiva attribuisce ai personaggi la possibilità di un confronto, di una misura eroica.

Peribañez è stato definito un dramma sociale, in quanto esprime il conflitto tra un contadino e un nobile in tema di amore e di onore: il Commendatore Don Fadrigue, signore di Ocaña, si innamora perdutamente « come un ragazzo » della bellissima, casta e tenera moglie del contadino Peribañez. Ma Casilda gli resiste, in nome della sua virtù e in nome del concretissimo affetto che porta al giovane sposo. Allora il Commendatore, sforzando la sua nativa nobiltà, si rassegna ad averla contro sua voglia, pur di non morire a causa della passione che lo tormenta. E nomina Peribañez capitano di una schiera di contadini assoldati per la guerra: per ciò lo fa nobile, e sa che l'autorizza ad alzare la spada contro chiunque offenda il suo onore. Così il marito parte, mentre il desolato amante si accinge a conquistare con l'astuzia e la forza il suo bene. Ma Peribañez penetra il disegno del suo signore, e ritorna nel buio della notte proprio mentre la moglie si dibatte tra le braccia del Commendatore. E il capitano-contadino immerge la spada cinta di fresco nel cuore del nobile sfortunato. L'evento è clamoroso, tale che il giudizio spetta soltanto al supremo arbitro, il Re. E il Re decreta: il suo non è delitto, ma valore. Premio e prova di questo valore sarà il comando dei contadini di Ocaña nella guerra contro Granata. « Spettatori, così finisce la famosa tragicommedia del Commendatore di Ocaña ».

f. b.

Bando di concorso per operatori tecnici

1) La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per l'ammissione ad un corso di formazione professionale per operatori tecnici. Gli operatori tecnici sono addetti al montaggio, alla manutenzione ed alla condotta degli impianti tecnici radiofonici e televisivi.

2) I requisiti per la partecipazione al concorso sono i seguenti:

- a) sesso maschile;
- b) data di nascita non anteriore al 1926;
- c) cittadinanza italiana;
- d) aver adempiuto agli obblighi di leva o esserne esenti;
- e) costituzione fisica sana;
- f) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - diploma di perito industriale capotecnico - specializzazione radiotecnici;
 - diploma di perito industriale capotecnico - specializzazione elettricisti, purché con solide cognizioni radiotecniche per aver seguito appositi corsi o per avere esercitato un'attività nel settore elettronico.

Di tali requisiti i concorrenti debbono essere in possesso entro il termine previsto per la presentazione delle domande (30-9-1958). La RAI si riserva di ammettere o meno le domande di coloro che abbiano già sostenuto una volta un esame in occasione di un analogo precedente concorso.

Possono altresì partecipare, ancorché sprovvisti dei requisiti di cui ai punti b) e f), i dipendenti della RAI che già svolgano, con qualsiasi forma di contratto, da almeno diciotto mesi ininterrottamente un'attività nei settori tecnici dell'Azienda.

3) Le domande d'ammissione devono essere redatte in carta semplice e inoltrate alla Direzione Generale della RAI - Servizio Personale - Via Arsenale 21 - Torino a mezzo lettera raccomandata entro e non oltre il 30 settembre 1958.

Della data d'invio farà fede il timbro di spedizione dell'Ufficio Postale.

Le domande devono essere corredate dei seguenti documenti (indifferentemente in carta semplice o bollata):

- certificato di nascita;
- certificato penale di data non anteriore a tre mesi;
- certificato di cittadinanza italiana;
- certificato attestante l'avvenuto assolvimento degli obblighi militari di leva o l'esenzione da essi;
- titolo di studio.

Il concorrente può eventualmente allegare alla domanda (sulla quale deve specificare il proprio indirizzo), in sostituzione provvisoria di tutti o parte dei documenti richiesti, una dichiarazione firmata contenente le seguenti precisazioni:

- cognome e nome;
- data di nascita;
- luogo di nascita;
- cittadinanza;
- precedenti penali (se negativi si dichiara: incensurato);
- posizione nei confronti degli obblighi militari;
- titolo di studio.

Non potranno essere ammesse domande non corredate dei relativi documenti o della dichiarazione sostitutiva.

I concorrenti che avranno superato le prove d'esame, per essere ammessi al corso dovranno comunque inoltrare all'indirizzo sopra specificato, a mezzo lettera raccomandata, l'intera documentazione entro e non oltre il 30 novembre 1958.

Si consiglia quindi agli interessati di iniziare per tempo la raccolta dei documenti, così da averli pronti al momento opportuno.

Saranno considerati nulli gli esami sostenuti dai concorrenti le cui dichiarazioni dovessero risultare false o inesatte o che non presentassero tutti i documenti nei termini stabiliti.

4) La scelta dei concorrenti verrà effettuata mediante prove d'esame, che potranno essere scritte e orali, vertenti sui seguenti argomenti:

- elementi di algebra e trigonometria piana;
- principi di elettrostatica e magnetismo;
- grandezze caratteristiche di circuiti elettrici: resistenza, induttanza, capacità, legge di Ohm generalizzata;
- circuiti oscillanti semplici e accoppiati;
- circuiti a costanti distribuite (linee);
- tubi elettronici (teoria e applicazioni);
- amplificatori (classi di amplificazione, tipi di accoppiamento tra gli stadi, distorsioni ecc.);
- circuiti generatori (oscillatori dei principali tipi);
- modulazione;
- rivelazione;
- circuiti di alimentazione dei radioapparati;
- schema e principi di funzionamento di una supereterodina;
- cenni sulle onde elettromagnetiche e sulle antenne.

Le prove d'esame saranno effettuate secondo le modalità che la RAI si riserva di stabilire di volta in volta.

Le località e le date delle prove verranno comunicate ai concorrenti tempestivamente a mezzo lettera o telegramma.

I concorrenti dovranno presentarsi alle prove d'esame muniti di un valido documento di riconoscimento e della lettera o telegramma di convocazione.

5) Le spese di viaggio per recarsi a sostenere gli esami sono a carico dei concorrenti.

Tuttavia, ai concorrenti che avranno superato le prove

(segue a pag. 38)

PROSA ALLA RADIO

LE NOZZE DI GIOVANNA PHILE

Un atto
di Bruno Magnoni

Nota lieta nel teatro italiano degli ultimi anni è il rinnovato interesse per l'atto unico; concorsi e spettacoli hanno infatti sollecitato il fiorire di una produzione numericamente notevole e non priva di esempi di un qualche valore. E fra questi va senz'altro annoverato *Le nozze di Giovanna Phile*, che ottimamente si affermò al « Premio Borletti » del 1953 portando all'autore, dirigente amministrativo in una importante industria, il plauso della critica e del pubblico per quel suo primo lavoro giunto alla scena. Lievemente, e sapientemente, muovendosi fra ironia e commozone, Bruno Magnoni (questo il nome del dirigente-commediografo) presenta, nella modesta cornice della sala d'attesa di una stazioncina ferroviaria, la poetica favola della signorina Giovanna Phile. Scialba, misera, infagottata in un vestito d'altri tempi, Giovanna è una « vecchia » signorina di trent'anni, dal cuore gonfio d'amore che nessuno cerca, traboccante di tenerezza che pochi accettano. Vive impartendo qualche lezione di francese e, poiché le sue esigenze non sono molte, è riuscita



Anna Caravaggi (Giovanna Phile)

a risparmiare in dieci anni di onesto lavoro e di prudente amministrazione ben trentamila lire; sono tre i biglietti da diecimila che custodisce nella sua consunta borsetta! D'altronde, *on se résigne à tout*; ci si rassegna a tutto, come saggiamente la stessa signorina insegna ad una sua giovane allieva. Vita dunque meschina, la sua? Ma no! Giovanna ha una dote meravigliosa: quella di poter sognare. Da tempo, delusa della realtà, essa ha cercato rifugio, cosciente, nelle sue fantasticherie; e l'ha trovato. Per lei fra realtà e sogno a mala pena s'adombra il confitto, che il sogno, nella sua irrag-

giungibile perfezione, l'ha subito vinta. Molti del paese dicono ch'è pazza; ma intanto Giovanna, caparbiamente aggrappata alle sue illusioni quanto più il mondo reale s'accanisce contro di lei, riesce perfino ad avere uno sposo ed un figlio, come sempre ha desiderato. Nozze e maternità di sogno, certo; ma non per questo meno vere. A dispetto di coloro che vivono fra il buon senso e la logica.

Enzo Maurri

sabato ore 21 progr. nazionale

CIAO, ALBERO!

Tre atti di Aldo Nicolaj



Renata Negri (Nanda)

Una madre e quattro figli sono i personaggi principali di *Ciao, albero!* Cinque personaggi che Aldo Nicolaj ha inquadrato per il breve arco di nemmeno ventiquattr'ore nella doppia cornice (o prigione?) della famiglia e della provincia. E la provincia, assieme ad alcune immagini dell'infanzia ancor vive nel cuore dei personaggi adulti, appare ricordata con sincera commozione più che ricreata con distaccato mestiere dall'autore, il quale, nato e cresciuto fino ai vent'anni in provincia, proprio con *Ciao, albero!* scrisse la sua prima commedia.

L'azione è situata nel 1928. Nel 1918 il padre di Sofia, Nanda, Nanni e Lucio s'è ucciso, e i quattro sono cresciuti sotto il trepido affettuoso sguardo di Emma, la madre, che s'è sacrificata in tutti i modi per tirare avanti ed allevare i figli. Tranne Lucio, il più piccolo, che ha soltanto sedici anni, i fratelli hanno ormai affrontato ciascuno per proprio conto la vita: Sofia ha preferito rinunciare ai suoi sogni ed è rimasta in provincia, chiusa in un giro di economie e di piccoli debiti, Nanda si è sposata con un uomo che non amava pur di fuggire dal paese e dalla miseria, Nanni vive di espedienti in città sfruttando le sue doti di bel ragazzo e di buon conversatore. E' il giorno di Natale, e tutti sono ora riuniti in casa, vicino alla mamma ch'è felice e orgogliosa dei suoi figliuoli, per i quali ha comprato — una vera pazzia! — l'albero più bello che si potesse trovare. Ma Sofia, Nanda e Nanni hanno ciascuno il proprio problema, il proprio dolore. Inevitabile, scoppierà il dramma e, come sempre, sarà la madre a riparare, a rimediare, sacrificandosi per chi è nei guai. Nanni, Nanda e Sofia ritorneranno domani al loro già conosciuto destino. Per Lucio, che ha visto e sentito, è diverso. Il ragazzo ha perduto la sua adolescenza: è diventato un uomo.

giovedì ore 21 secondo programma

DALLE PAGINE DI JAMES IL DRAMMA DI CATERINA

Per la prima volta sul teleschermo la riduzione di Ruth e August Goetz che ha costituito uno dei più grossi successi teatrali e cinematografici di questi ultimi anni

Rifaremo ancora una volta l'annoso discorso della incompatibilità espressiva esistente tra le forme narrative, analitiche delle opere concepite per la pagina e quelle teatrali, sintetiche delle opere scritte per il palcoscenico? E' la solita storia dei romanzi che diventano commedie. E non poteva certo sottrarvisi Henry James, romanziere dalle accanite sottigliezze e dalle infinite notazioni e sfumature psicologiche e di costume quasi proustiane.

Sempre, o quasi, respinto dal palcoscenico, nonostante la sua

decina e più di drammi e commedie e la sua non occasionale attività di recensore teatrale, il successo sulla scena doveva venirgli più di tre decenni dopo la sua morte, e con una riduzione non fatta da lui, di uno dei suoi racconti.

L'ereditiera, accolta sulle scene inglesi e americane con i più calorosi consensi e portata a un memorabile successo, in Italia, da Renzo Ricci che questa settimana la propone al pubblico televisivo, è una riduzione di due teatranti, Ruth e August Goetz, l'abilità dei quali — più che l'ispirazione

— è una nota caratteristica e fuori discussione. Del copione, inoltre, non hanno tardato ad occuparsi registi e produttori cinematografici — con il fiuto che ben li distingue quando si tratta di cercare il « pezzo » che faccia leva sicura sulle platee — fornendo a quella grande attrice che è Olivia De Havilland il destro per una interpretazione d'alta classe.

La vicenda, distesa in una successione di quadri, risulta una riduzione all'osso, una specie di radiografia dello scheletro del racconto; dove tutte le minuziose e morbide introspe-

zioni, quel confessarsi delle anime per torbide allusioni e subcoscienti trasparenze, i patenti anticipi freudiani e la monologante interiorità sono dati per avvenuti e cedono il passo all'angoloso e vagamente melodrammatico meccanismo esteriore dei fatti che puntano, si accontentano e si risolvono su una serie di ritratti visti dal di fuori.

In realtà, James, che nella pagina anticipa le forme di una narrativa così attualmente moderna, portato sulla scena riesce a conquistare senza forzature quel tanto di ottocen-

tesco che, in ultima analisi, non nuoce alla validità di una opera teatrale.

La protagonista, Caterina, la ereditiera, è, per dirla alla moderna, dominata da un « complesso materno »; essa, in altre parole, sconta dentro di sé e nell'opinione e nell'invincibile risentimento e disprezzo che suo padre le dimostra, tutte le perfezioni e i fascini morali, sentimentali e sessuali della madre defunta dandola alla luce. Nei suoi rapporti con la figlia il vedovo genitore non può astrarre dall'impulso incosciente e dal fin troppo cosciente e minuzioso accanimento di un perpetuo paragone a tutto suo svantaggio. Fili invisibili di odio sono pronti a tendersi fra padre e figlia. Quando un aitante e spiantato vagheggino getta le reti della seduzione sulla fanciulla facendola innamorare di sé, il maligno gioco di suo padre è fin troppo facile. Basta poco a persuaderla e a « umiliarla » dimostrandole che non a lei brutta e mediocre mira il bel giovane, bensì alla sua ricchezza. Basta diseredarla e quello si darà alla latitanza.

L'amara delusione d'amore ora si aggroviglia col sordo dissidio familiare. E, più tardi, quando morto il vecchio e Caterina è rimasta ricca di tutta la sua fortuna, non riuscirà, nemmeno allora, a intuire la sincerità d'affetto intervenuta nell'innamorato che si ripresenta: lo respingerà per la seconda volta e si chiuderà nel deserto di una vita fallita, naufragante nel sospettoso egoismo e nell'arido cinismo ereditati con la fortuna paterna. Si potrebbe dire che sia cessata per

Carlo Terren

(continua a pag. 43)



Gastone Bartolucci (Arturo) e Anna Maria Alegiani (Signora Montgomery)



Eva Magni (Caterina) e Renzo Ricci (Il dottor Sloper)

venerdì ore 21 - televisione

LA XXIV MOSTRA DELLA RADIO

Trecentosessanta espositori su un'area di 30 mila metri quadrati — La Filodiffusione, motivo d'eminente interesse nello stand della RAI

L'ignoto che di qui a qualche settimana sarà il milionesimo abbonato TV (un uomo o una donna, un giovane o un vecchio, una casalinga o un commendatore?) campeggerà come un personaggio su uno dei pannelli con i quali la RAI sarà presente alla ventiquattresima Mostra della Radio e della Televisione, pronta ad aprire i suoi battenti il 13 settembre al Palazzo dello Sport di Milano insieme alla sesta Mostra degli Elettrodomestici.

La mostra coincide con il quinto anno di regolare esercizio della Televisione italiana e questo milionesimo abbonato giunge a documentare lo sviluppo del nuovo mezzo con una evidenza statistica più eloquente di qualsiasi discorso. Ma se la TV ha compiuto passi da gigante, la vecchia Radio non è rimasta ferma. Gli abbonati di Roma, Napoli, Milano e Torino, per cominciare, troveranno sull'albero natalizio del '58 un nuovo regalo: la filodiffusione, cioè

la radiodiffusione dei programmi non più « via etere » ma « via filo ».

Saranno tante nuove voci, tanti nuovi « canali » che consentiranno agli abbonati un arco di ascolto di sedici ore con sei programmi contemporaneamente in emissione; una nuova tastiera, metaforica e nel contempo reale, sulla quale il pubblico potrà modulare tutta la gamma delle sue preferenze, in particolar modo quelle musicali.

Come spiegato in altra parte del giornale, i programmi si riceveranno attraverso la rete telefonica a mezzo di un filtro adattatore a tastiera con il quale si potrà sintonizzare automaticamente il canale prescelto. Un grande pannello di trenta metri per tre, disegnato da Max Huber e realizzato dagli architetti Castiglioni, illustrerà, con la vivacità delle luci di una mostra pubblicitaria tipo Piccadilly o Broadway, la più recente conquista radiofonica.

Quest'anno la mostra ha as-

sunto uno sviluppo vastissimo: si estenderà su una superficie complessiva di 30 mila metri quadrati (la prima, che si svolse nel '47 al Palazzo dell'Arte, ne occupava appena 2 mila); allineerà 200 espositori nel campo Radio e Televisione e 160 espositori di elettrodomestici.

L'Associazione Nazionale Industrie Elettrotecniche (ANIE) cui compete la organizzazione della tradizionale manifestazione, è riuscita ad assicurarsi la partecipazione di numerosi costruttori nazionali che esporranno al pubblico gli ultimi modelli della produzione di apparecchi radio e televisivi completi, di accessori radio, televisione, elettronica e giradischi.

Per quanto riguarda gli elettrodomestici, la mostra si articolerà in due grandi settori: quello degli apparecchi termici e quello degli apparecchi meccanici; si andrà dalle cucine e dai condizionatori d'aria ai macchinari e ai frullatori. Un posto a se stante sarà riservato ai frigoriferi il cui mercato in

Italia ha subito un incremento fino a qualche tempo fa addirittura impensato.

Per quanto riguarda gli apparecchi radio e televisivi, il pubblico avrà modo di riscontrare visitando la mostra come, unitamente allo studio e alla messa in onda di programmi sempre più corrispondenti alle svariate aspettative del pubblico lo sviluppo e il successo siano dovuti alla riduzione dei prezzi ed alla produzione di modelli tecnicamente pregevoli. Criteri di costruzione riservati

finora ai modelli di lusso sono adesso applicati alla produzione in serie.

Il calendario della mostra è fitto di manifestazioni e di concorsi: fra questi il premio nazionale « Antenna d'oro » da conferirsi a tutti coloro che hanno efficacemente contribuito allo sviluppo della Radio e della Televisione.

sabato ore 10,30 - televisione e programma nazionale

Novità alla XXIV Mostra LA FILODIFFUSIONE

Dal 13 al 22 settembre avrà luogo a Milano presso la XXIV Mostra Nazionale della Radio e della Televisione la prima dimostrazione pubblica del nuovo servizio di filodiffusione che la RAI metterà in regolare attività per la fine di quest'anno nelle quattro città di Roma, Napoli, Milano e Torino.

Per chiarire che cosa si intende come « filodiffusione » è forse opportuno ricordare una breve definizione del termine « radiodiffusione ».

Possiamo dire che: « La radiodiffusione consiste nel trasmettere dei segnali acustici da un impianto trasmittente a diversi impianti ricevitori per mezzo di radio-onde che per-

Letterature e Civiltà

Questa collana offre profili essenziali della evoluzione di alcune grandi letterature dalle origini ai nostri giorni, nonché trattazioni storiche e argomenti di varia umanità e cultura. Ogni libro, rilegato in tela e oro con sovracoperta, è integrato da cenni bio-bibliografici e indici dei nomi e degli autori.

I. VITTORIO SANTOLI

STORIA DELLA LETTERATURA TEDESCA

L. 2000

La letteratura tedesca dalle origini ai nostri giorni. In quest'opera l'Autore muove la sua indagine partendo da un osservatorio che è quello della cultura italiana.

II. JOSÉ M. VALVERDE

STORIA DELLA LETTERATURA SPAGNOLA

L. 1700

Un quadro a grandi linee di una ricchissima e avventurosa letteratura: nota a molti italiani per letture isolate, meno nota nelle sue vicende organiche, nelle costanti del suo svolgimento.

III. SABATINO MOSCATI

IL PROFILO DELL'ORIENTE MEDITERRANEO

(Panorami di civiltà preclassiche)

L. 2500

Un avvincente panorama di antichissimi popoli ed una approfondita indagine di civiltà preclassiche alla luce delle recenti scoperte. Il volume è corredato da 32 illustrazioni inedite.

IV. ETTORE LO GATTO

STORIA DELLA LETTERATURA RUSSA

L. 2000

Una vasta descrizione elaborata sulle più recenti ricerche storico-critiche ed aggiornata da un'esauriente documentazione sugli scrittori e poeti contemporanei.

V. SALVATORE ROSATI

STORIA DELLA LETTERATURA AMERICANA

L. 1700

Il Rosati, con un'esposizione sistematica della tradizione letteraria americana, offre un contributo critico di grande interesse.

VI. FRANCESCO GABRIELI

ASPETTI DELLA CIVILTÀ ARABO-ISLAMICA

L. 1700

Suggestivo panorama storico di un mondo diverso e talora opposto, ma più spesso complementare alla nostra tradizione, alla nostra civiltà. Il volume è corredato da numerose tavole.

VII. ENZO PACI

STORIA DEL PENSIERO PRESOCRATICO

L. 2100

Il riesame critico dell'origine del nostro modo di filosofare e la ricostruzione del pensiero presocratico sono un efficace strumento per la comprensione della filosofia occidentale. Il volume è corredato da numerose tavole fuori testo.

VIII. AUTORI VARI

LA CULTURA ILLUMINISTICA IN ITALIA

(a cura di Mario Fubini)

L. 2600

L'illuminismo, da cui nasce l'ideale stesso del nostro risorgimento, ha dato coscienza di una nuova unità di cultura e di civiltà. Il volume è completato da una ricca documentazione illustrativa.

IX. LUCIANO PETECH

PROFILO STORICO DELLA CIVILTÀ DELLA CINA

L. 1800

La civiltà cinese ed i suoi vari aspetti: il pensiero filosofico, storico, politico e religioso, la letteratura e l'arte. Le linee generali del suo sviluppo, le sue leggi interne e le influenze esterne che lo hanno condizionato, dal Sinanthropus a Mao Tse-tung. Volume corredato da numerose tavole fuori testo.

X. GABRIELE BALDINI

STORIA DELLA LETTERATURA INGLESE

la tradizione letteraria dell'Inghilterra Medievale

L. 2600

Si tratta della prima parte di una particolareggiata storia della civiltà letteraria inglese. In essa sono descritte le origini della lingua anglosassone, ed è attentamente considerata la personalità dei poeti, dei narratori, degli storici.

In preparazione:

GIOVANNI MACCHIA

STORIA DELLA LETTERATURA FRANCESE

dalle origini a Montaigne

Una sintesi aggiornata della grande civiltà letteraria francese. L'opera tiene conto delle revisioni e degli apporti recenti e riguarda il periodo dalle origini a Montaigne.

GIUSEPPE SCHIRO

LA CIVILTÀ BIZANTINA

La civiltà bizantina alla luce delle più recenti interpretazioni. Monumenti, mosaici, opere letterarie, documenti di quel periodo che sta tra l'Ellenismo e il Cristianesimo sono passati in rassegna e offerti in una conclusiva sintesi.

MARIO BUSSAGLI

PROFILO DELL'INDIA ANTICA E MODERNA

Mario Bussagli è andato sulle tracce delle antiche regioni dell'India per narrarne le vicende e ha colto i più significativi aspetti della nazione moderna. L'opera è completata da numerose illustrazioni fuori testo.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

VIA ARSENALE, 21 — TORINO

E DELLA TELEVISIONE A MILANO

corrono lo spazio libero (che a volte è chiamato "etere") compreso tra gli stessi impianti».

Che cosa è la filodiffusione

Analogamente, possiamo aggiungere che: «La filodiffusione consiste nel trasmettere dei segnali acustici da un impianto trasmittente a diversi impianti riceventi, per mezzo di radio-onde convogliate da una rete di fili che collega gli stessi impianti». E' chiaro?

Nel primo caso (radiodiffusione) si parla di radio-onde che percorrono lo spazio libero (etere) compreso tra trasmettitore e ricevitori; nel secondo (filodiffusione) le stesse radio-onde sono convogliate da fili che collegano trasmettitore e ricevitori. La differenza, in definitiva, sta tutta qui: nel mezzo utilizzato per far arrivare le radio-onde dalla stazione di partenza a quelle di arrivo.

I trasmettitori della filodiffusione funzionano nella banda delle onde lunghe, banda nella quale non esiste in Italia nessuna stazione radiofonica. Le frequenze utilizzate sono precisamente le seguenti:

1° canale di filodiffusione: kc/s 178; 2° canale di filodiffusione: kc/s 211; 3° canale di filodiffusione: kc/s 244; 4° canale di filodiffusione: kc/s 277; 5° canale di filodiffusione: kc/s 310; 6° canale di filodiffusione: kc/s 343.

Come supporto delle radio-onde emesse in questa banda la filodiffusione utilizza quel vasto insieme di fili che esiste ormai in ogni città, e che costituisce la rete telefonica urbana. Le Società Telefoniche concessionarie di zona, per invito del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, hanno volentiersamente partecipato alla realizzazione degli impianti necessari.

Naturalmente nessuna interferenza è da temere tra le comunicazioni telefoniche e le radio-onde della filodiffusione, data la differenza delle rispettive frequenze. Le comunicazioni telefoniche occupano una gamma di frequenze che va all'incirca da 200 c/s a poco più di 3000 c/s. Le radio-onde della filodiffusione vanno, come si è detto, da 178 kc/s a 343 kc/s. Si tratta cioè di una gamma di frequenze circa cento volte più elevata.

Degli appositi filtri inseriti nelle centrali telefoniche e presso l'utente impediscono che le contemporanee utilizzazioni del telefono e della filodiffusione possano causare disturbi o scrosci vari all'uno o all'altro servizio.

Abbiamo già detto che le radio-onde della filodiffusione sono comprese nella banda delle onde lunghe: per rivelarle in modo da ascoltare i programmi trasmessi su un normale altoparlante occorre ricorrere a un apparecchio ricevente che comprenda anche questa banda, e venga direttamente collegato al filtro d'abbonato inserito all'arrivo della linea telefonica, o utilizzare prima del normale apparecchio radiorecevente un apposito adattatore-rivelatore già provvisto di sei



Accanto alla radio, l'apparecchio rivelatore-adattatore per la filodiffusione

tasti per la ricezione dei sei canali della filodiffusione. Dalla uscita dell'adattatore si va direttamente nella presa fonografica dell'apparecchio ricevente.

Altri apparecchi per la filodiffusione possono naturalmente essere previsti già completi di altoparlante, così da assicurare un secondo ascolto in casa, del tutto indipendente dal normale radiofonico.

Adattatori e apparecchi completi per ricezione della filodiffusione consentono, in generale, una qualità di riproduzione migliore di quella ottenibile con i normali ricevitori.

Difatti, data la distanza intercorrente tra i diversi canali della filodiffusione (53 kc/s) la selettività richiesta all'apparecchio è assai minore di quella necessaria in un comune radiorecettore (i canali radiofonici a onde lunghe o medie distano tra loro al massimo 9 kc/s), e quindi la larghezza della gamma utile ricevuta può essere corrispondentemente maggiore.

In altri termini, con un apparecchio ricevente appositamente costruito per la filodiffusione (adattatore-rivelatore o apparecchio completo) la qualità di ricezione è pari a quella offerta dai migliori apparecchi a modulazione di frequenza. La facilità di manovra (commutazione a tasti fissi) e l'assoluta mancanza di disturbi (non si sentono neanche i brevi scroscetti che spesso sono da lamentare anche in modulazione di frequenza al passaggio di automezzi, specie quando manca l'antenna esterna) rendono questo sistema assolutamente ideale per chi ami la alta fedeltà e non

abbia voglia di effettuare ogni volta una delicata manovra sulla manopola della sintonia per accordarsi perfettamente sulla stazione desiderata.

Proprio per questi vantaggi tale sistema di trasmissione è ormai molto diffuso all'estero: si contano circa 300.000 utenti in Svizzera, oltre un milione in Inghilterra, circa 500.000 in Olanda, ecc.

Quali programmi saranno trasmessi con la filodiffusione

La filodiffusione italiana, oltre ai normali tre programmi radiofonici, trasmetterà altri tre programmi supplementari, esclusivamente musicali, e consentirà di ricevere in ripresa diretta alcune manifestazioni particolari, quali trasmissioni da teatri d'opera, concerti da grandi festival internazionali, ecc., che la RAI in generale registra per ritrasmettere successivamente.

I normali programmi radiofonici Nazionale, Secondo e Terzo saranno inoltrati in filodiffusione rispettivamente sui canali primo, secondo e terzo.

Sul secondo canale, dalle ore 23,35 alle 6,40 verrà inoltre trasmesso ogni notte il «Notturno dall'Italia», che viene oggi irradiato dalla sola stazione di Roma 2.

Sul terzo canale verrà trasmesso anche lo speciale programma irradiato quotidianamente tra le 13 e le 14,15 dalle stazioni MF del Terzo Programma.

I programmi speciali musicali appositamente predisposti

per la filodiffusione e che verranno rinnovati ogni giorno, saranno i seguenti:

Sul terzo canale: tra le ore 9 e le ore 13, con ripetizione (salvo la domenica) dalle ore 14,30 alle 18,30, un programma della durata di 4 ore denominato «Antologia musicale» composto principalmente da musica lirica, e da brani di musica classica largamente noti e orecchiabili.

Sul quarto canale: una trasmissione di musica seria denominata «Auditorium», costituita da due programmi successivi e cioè:

a) tra le ore 8 e le 12, con ripetizione dalle ore 12 alle 16, un programma mattutino e meridiano della durata di 4 ore, composto principalmente da musica sinfonica e da camera;

b) tra le ore 16 e le ore 20 con ripetizione dalle 20 alle 24, un altro programma pomeridiano e serale sempre della durata di 4 ore, dello stesso genere del precedente.

Sul quinto canale: tra le ore 7 e le 13, con una prima ripetizione dalle 13 alle 19 e una seconda ripetizione dalle 19 all'1, un programma della durata di 6 ore, composto principalmente da musica leggera, musica da ballo, musica jazz, canzoni, ecc.

Il sesto canale sarà tenuto di riserva: su di esso, ad esempio, verranno inoltrati quei collegamenti diretti di particolari manifestazioni artistiche di cui si è fatto cenno sopra.

Come si vede, i tre programmi supplementari saranno differenziati per genere musicale. Ogni ascoltatore ha di regola

una speciale predilezione per un particolare tipo di musica: con la filodiffusione troverà automaticamente questo tipo di musica preferito che fluisce in modo continuo, senza subire interruzioni per conversazioni, lunghi commenti, ecc. Queste musiche sono registrate su nastri per magnetofoni a lunga durata (da 4 a 6 ore): essi verranno trasferiti successivamente da una città all'altra, così che nello stesso giorno gli impianti di filodiffusione di Roma, Milano, Torino e Napoli trasmetteranno programmi speciali diversi. Nel giro di un mese tuttavia i quattro centri avranno tutti avuto la possibilità di ascoltare un determinato programma. Ad ogni modo il «Radiocorriere» riporterà, giorno per giorno, i programmi particolari trasmessi in ogni città.

Inizio del servizio e costi

Il servizio regolare in tutte e quattro le città, con cambiamento giornaliero di tutti i programmi, avrà inizio, come già detto, entro l'anno.

Appena possibile verranno comunicate le modalità da seguire per ottenere l'allacciamento, e il relativo costo. Comunque, è da tenere fin d'ora presente che questo rappresenterà un puro e semplice rimborso spese per l'acquisto, la installazione e la manutenzione dei filtri e dei collegamenti di centrale e d'abbonato, mentre non verrà richiesto, oltre ai normali canoni per le radiodiffusioni, alcun compenso particolare per gli speciali programmi supplementari allestiti per la filodiffusione.

**

Una commedia musicale ispirata alla famosissima festa napoletana



— l'operina del Ricci si rivelò subito per una commedia musicale; il titolo confermava l'intenzione dell'autore: « commedia per musica » vi si leggeva: ed è detto tutto. Con la qual classificazione, però — attenzione — il Settecento aveva voluto distinguere tra genere serio (dramma per musica) e genere comico (commedia per la musica); tuttavia in entrambi i casi non s'era mai verificata l'occasione di recitativi privi di accompagnamento strumentale; e pertanto le parti recitate costituivano sempre elementi integranti dell'edificio musicale. Al contrario, in Piedigrotta, i recitativi sono in prosa; costituiscono, per se stessi, uno spiritoso e succoso contesto adatto

L'operina di Luigi Ricci, rappresentata la prima volta a Napoli nel 1852, viene ora presentata dalla RAI in uno speciale allestimento e nella revisione musicale di Renato Parodi. Vi partecipano una compagnia di canto e una compagnia di prosa dirette dal maestro Rescigno e dal regista Giandomenico Giagni.

Da come ce l'avevano descritta le poche cronache superstiti, Piedigrotta (ovvero La Festa di Piedigrotta) autorizzava a far pensare ad una commedia musicale vera e propria: un testo in prosa — così ci veniva specificato — che nelle fasi dell'azione appariva libero d'ogni intervento musicale, e che invece offriva buona esca alla musica in ogni altra occasione in cui si indulgeva al sentimento, alla grazia, al comico, al paradosso.

C'era di che allettare il ricercatore moderno; infatti fu proprio il miraggio di ritrovare qualcosa, del repertorio melodrammatico ottocentesco, che si scostasse dal consueto a sospingere il sottoscritto nella ricerca di questa partitura di Luigi Ricci. E una volta venuta alla luce — nel Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli



La Compagnia di canto. Da sinistra: Giovanna Fioroni, Nestore Catalani, Alfredo Verneti, Miriam Funari, Giuseppe Forgione, Gino Mattered, Andrea Mineo, Dora Gatta e Adriana Martino



La Compagnia di prosa. Da sinistra: Carlo Giuffré, Armida De Pasquali, Aldo Bufi Landi, Clara Bindi, Achille Millo, Gennaro Di Napoli, Vanna Nardi, Enzo Donzelli, Jole Fierro, Aldo Giuffré

ad essere recitato da una affiatata e premunita compagnia dialettale napoletana. E poiché le parti in musica dimostrano una stessa natura, improntata al sapore della melodicità partenopea, ne deriva che la formula adottata dal Ricci per Piedigrotta è, né più né meno, quella che oggi adotterebbe un saputo facitore di commedie musicali: un Kern, un Weill, un Porter, per intenderci. E non è cosa davvero strana, gustosa, preziosa, far la conoscenza con un autore di commedie musicali, ante-litteram quanto si voglia, tuttavia perfettamente aderente alle esigenze estetiche e ricreative dei nostri tempi? E forse accanto a una farsa di Peppino De Filippo sfignerebbe,

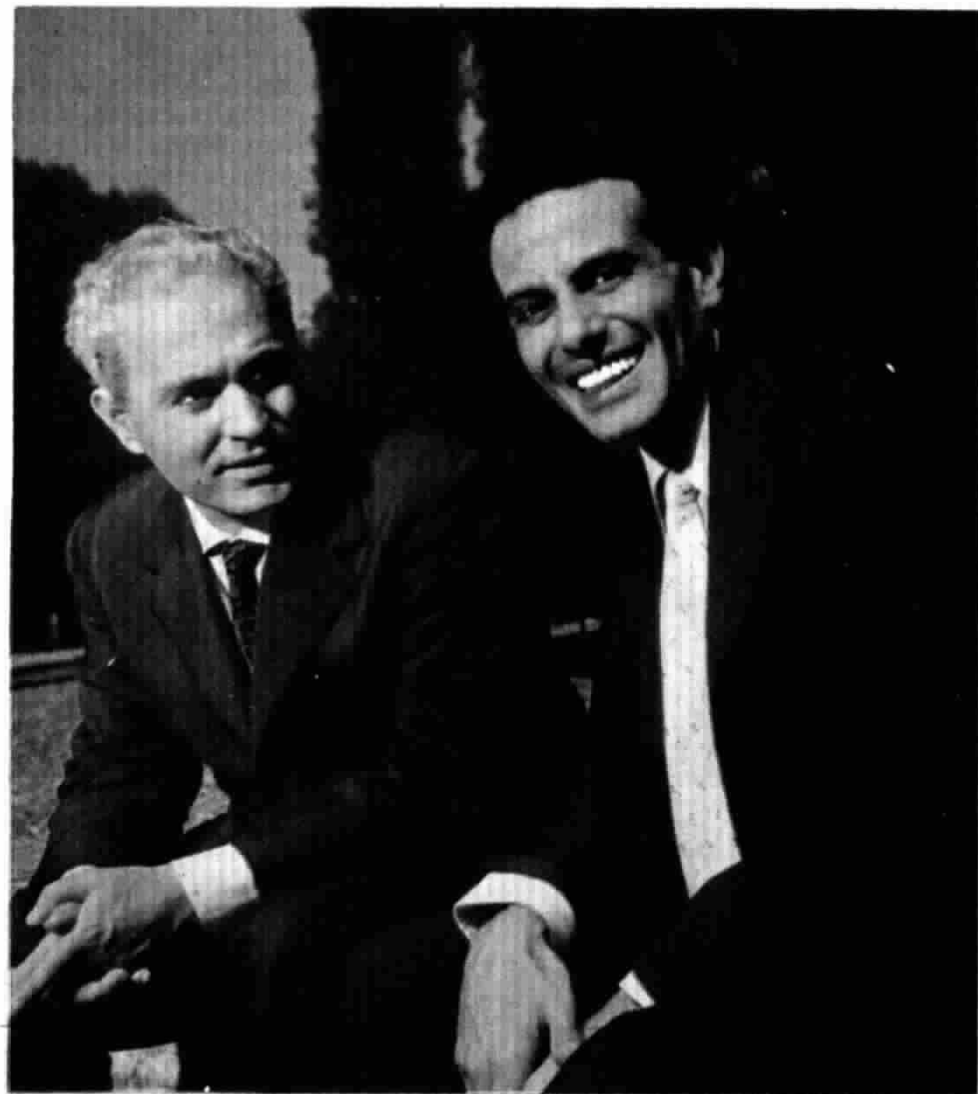
quanto a spirito e attualità, La Festa di Piedigrotta di Luigi Ricci? No davvero. I personaggi, numerosi, sono tutti disegnati compiutamente anche se velocemente; la azione è rapida, non conosce soste (così deve essere per una commedia musicale), gli episodi si succedono a rimbalzo e a rincalzo: e se la trama attinge pure al farsesco repertorio dell'inganno maritale con annessi e connessi, il contorno è tale da stupire per la spontaneità e l'audacia con cui lo si utilizza, lo si ambienta e lo si fa diventare elemento di primo piano. Guardate ad esempio come esce fuori, dall'intrigo di cui sono causa i due benestanti fattori in cerca d'avventura (nei giorni della festa

di Piedigrotta) e vittime le due spose loro e due giovani donne e rispettivi fidanzati; come esce fuori, si diceva, la figura di zì Crezia, titolare di una distilleria di alcool, nel suo laboratorio pieno di storte e di alambicchi, e dalla quale giungerà la formula per dipanare l'intricata matassa dell'intrigo stesso. E come giunge, dove giunge? Ci si arriva con un colpo di scena improvviso, nientemeno nel tripudiente fervore di una gara di canzoni — è la sera di Piedigrotta, non si dimentichi — nella esaltazione finale di una travolgente tarantella. Elementi altamente spettacolari, dunque, che fanno passare in secondo piano l'essenza stessa — alquanto convenzionale — della vicenda.

Piedigrotta fu rappresentata la prima volta a Napoli, al Teatro Nuovo, la sera del 10 settembre 1852. Luigi Ricci, uno dei due autori di Crispino e la comare, si era servito di una commediola di Marco d'Arenzo; commediola che fece rimaneggiare debitamente, si da prestarsi a un buono e leale connubio di prosa e di musica e senza, tuttavia, che questo connubio determinasse il clima della cosiddetta « musica di scena ». Luigi Ricci si tenne lontano da questo traguardo (che sarebbe stato assai più facile a raggiungersi), e scartò altresì ogni compromesso che l'avrebbe portato a quel genere che già poteva classificarsi « operetta ». Non « operetta », dunque, non « musica di scena », Piedigrotta del Ricci; ma commedia musicale, o commedia per musica, genuina, viva, fresca, testimone di recenti conquiste scenico-musicali, annunciatrice di più avveduti e audaci, insieme, accorgimenti teatrali.

La partitura originale di Piedigrotta è stata revisionata da Renato Parodi, specialista emerito della materia. Due compagnie distinte, ma che hanno lavorato in continuata e intensissima intesa, l'una di canto e l'altra di prosa, si sono prodigate in numerose e faticose giornate di prova, sotto la guida del maestro Rescigno e del regista Giagni.

Remo Giazotto



Il maestro Nicola Rescigno (a destra) e il regista Giandomenico Giagni

martedì ore 21 progr. nazionale

DALMONTE

1324

Due cose
semplici



Amore e Pizza

In amore contano le sfumature, nella PIZZA alla NAPOLETANA conta il condimento.

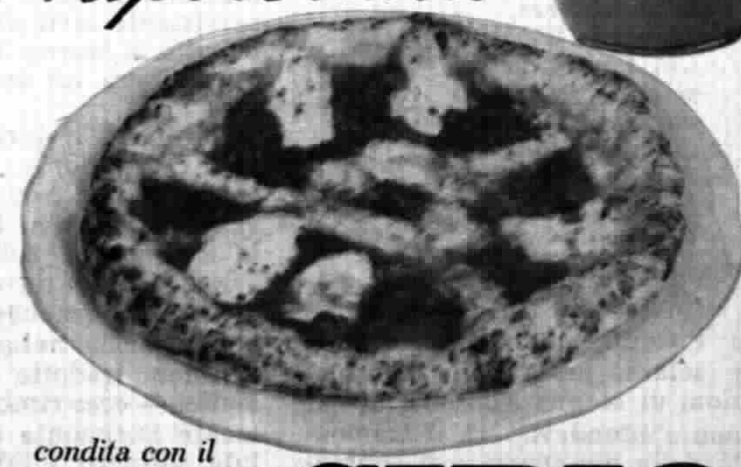
E non un condimento qualsiasi ma solo il CONDI-CIRIO che la rende fragrante, soffice, appetitosa, una vera pizza d'Amore!



— Sai quali sono le due cose più difficili a dimenticarsi?

— Sì, il primo amore e la PIZZA alla NAPOLETANA condita con il CONDI-CIRIO, la più fragrante e appetitosa pietanza che io abbia mai mangiato.

Pizza alla
Napoletana



condita con il

Condi **CIRIO**

C'è una poesia scritta da Puccini il 3 marzo 1923, che tutti citano, e che anche noi vogliamo citare; dopo tutto l'umiltà e la modestia sono una bella cosa, e se quasi tutti i biografi la riportano, è segno che essa rispecchia l'animo di Puccini, che pochi forse conoscevano nell'intimo. Buon ragazzo, prediletto dalla fortuna, simpatico cacciatore e sportman, ricco di denari, di ville, di barche, di motoscafi, aveva un tarlo roditore: la malinconia... E questa si faceva più forte quando non aveva un libretto, un « tema » per le mani, o quando sua moglie lo tormentava per le sue scappatelle, o quando gli amici lo deludevano. Aveva litigato anche con Toscanini, con cui si riconciliò dopo aver sentito una sua magistrale interpretazione della *Manon*, e, più ancora, quando, già malato, gli raccomandò la *Turandot*. Ma questa poesiole, che oggi suona stra-

(quasi sotto dettatura) di un libro notissimo, *Puccini si confida e racconta*, mostrano però un Puccini ancora scherzoso, quasi come ai tempi della *Bohème*:

*Arnaldo, scrivi, scrivi,
fra guizzi e fra carole,
basta che tu non privi
il mondo di tue fole.
Il libro su Puccini
sarà un capolavoro
che varcherà i confini:
lo leggerà anche il moro.
Spero tu faccia in fretta
a compilar la merce,
sarai la molle erbetta
ed io l'antica querce...*

Sarebbe carino far raccontare Puccini dalle sue stesse poesie; ma non si può, e del resto già si affaccia la fine, con una certa aura triste che ci spinge a concludere con parole serie.

Racconta Specht, il già citato autore d'una bella e seria biografia su Puccini, che verso il '21 o il '23 (egli stesso non ri-

trollato, da più di due decenni. Puccini dovette correre ai ripari; la cosiddetta « laringite » si aggravava, egli era tormentato da un abbassamento di voce continuo e da insidiosi dolori, e anche esteriormente deperiva, come mostrano i ritratti, così espressivi e cattivanti, degli ultimi tempi. Pensando (la fatale illusione, solita in questi casi) che si trattasse di reumatismi, si recò a Salsomaggiore, tornandone più malato di prima. Familiari e amici cominciarono a preoccuparsene seriamente, e lui stesso, coraggioso fino ad un certo punto, ma pronto a tutto, si recò a Firenze da solo a consultare uno specialista. Al ritorno, il figlio lo interroga, e ne ha una parola ambigua che Puccini non ben capisce, o non vuole capire: papilloma... Tonio stesso va da quel medico, e apprende infine la verità: cancro, e galoppante...

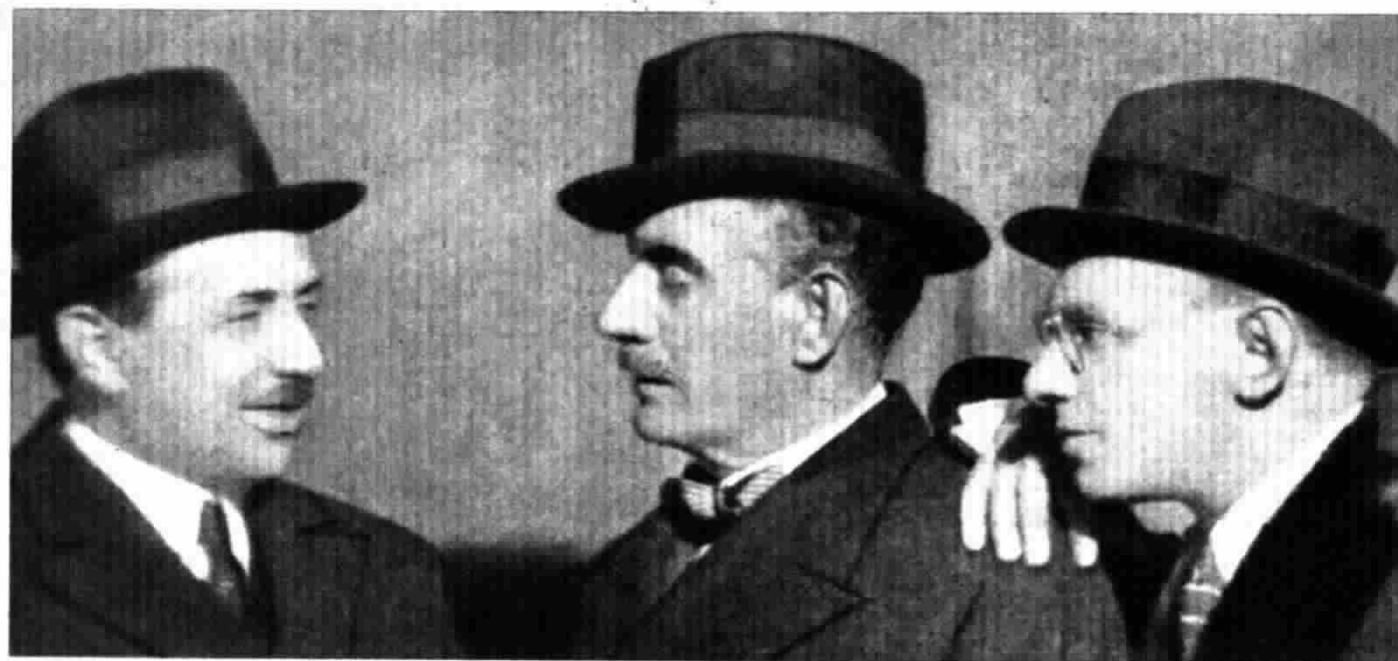
La morte di Puccini fu narrata da tutti, e quasi con le

Puccini poteva ancora fare, per la « strada nuova » su cui era incamminato, quella della *Turandot*, per i pietosi dettagli che l'accompagnarono, e per l'immenso cordoglio di tutto il mondo, che pareva conoscere Puccini più di ogni altro uomo, e nel modo più intimo e caro: la musica. Per dare un'idea dell'angoscia che suscitò questa malattia e questa morte, basti pensare al medico che lo operò il 24 novembre 1924 a Bruxelles, il prof. Ledoux (Puccini era venuto alla sua clinica col figlio Tonio, raggiunto poi dalla figlia Fosca, da Clausetti e da Angiolino Magrini) il quale, dopo una breve e intensa (forse troppo intensa) applicazione di radio prima e dopo l'operazione, quando vide che il cuore di Puccini non reggeva improvvisamente più, si allontanò dalla clinica così turbato che, salito nella sua macchina, si mise a guidare come un pazzo, e uccise una donna proprio nelle vicinanze della clinica dove il musicista moriva.

Tonio, Fosca e gli amici portarono in Italia la sua maschera funebre, dove sono impressi i segni dell'ultimo breve martirio, il cuscino dov'egli posava la testa, donatogli dall'amica inglese Sybil Seligman, una delle poche persone con cui Puccini si confidava, e quei pezzetti di carta su cui egli scriveva brevi frasi, non potendo più parlare, e che ora sono affettuosamente custoditi nella villa a Torre del Lago. Il corpo del Maestro, trasportato in Italia, fu temporaneamente custodito nella tomba dei Toscanini, in attesa di poter essere trasferito a Torre del Lago, là dove dal '26 riposa. La sua morte fu cristiana, com'era sempre stato il suo cuore, mentre lo spirito sembrava scettico e malinconicamente miscredente, tanto che egli scriveva al suo « pretino », Pietro Panichelli, che gli avrebbe regalato la *Tosca* se avesse potuto farlo credere di nuovo. Al mattino, alle 8 del 29 novembre, il figlio Tonio gli disse che di là c'era Monsignor Micara, Nunzio apostolico a Bruxelles, che desiderava vederlo e fargli gli auguri. Puccini capì e con un cenno del capo disse che passasse. Morì così nella



Il pianoforte



Gli autori di *Turandot*. Da sinistra: Renato Simoni, Puccini, Giuseppe Adami

na, vecchia, fuori moda, rivela una malinconia più generale, quasi filosofica:

*Non ho un amico,
mi sento solo,
anche la musica
triste mi fa.
Quando la morte
verrà a trovarmi,
sarò felice di riposarmi.
Oh, com'è dura
la vita mia!
Eppure a molti
sembra felice.
Ma i miei successi?
Passano... e resta
ben poca cosa.
Son gioie effimere:
la vita corre,
va verso il baratro.
Chi vive giovane
si gode il mondo,
ma chi s'accorge
di tutto questo?
Passa veloce
la giovinezza
e l'occhio scruta
l'eternità...*

Ciò che più rincresceva forse a Puccini, anima fanciullesca e solare, priva delle consolazioni di Monna Filosofia, di cui non s'intendeva, era il tramonto della giovinezza e il sopraggiungere della vecchiaia. Alcune poesiole a Fraccaroli, autore

corda) ebbe la fortuna di vedere Puccini a Vienna, ad un grande ricevimento datogli in un lussuoso albergo del Ring; c'era tutto il personale dell'Opera, c'erano tutti i più celebri musicisti, tutte le belle donne, e Vienna non era povera né degli uni, né delle altre; c'erano le ragazze che si pigiavano per avere un suo autografo... E Puccini apparve allo Specht simpaticissimo, elegante, bell'uomo, un po' spiritualizzato, ma con un certo velo sulla sua voce baritonale, che a volte prendeva toni striduli; nessuno badava allora a quel mutamento della sua voce; la persistente laringite veniva attribuita al troppo fumo, perché Puccini era un accanito fumatore.

Poi, nel '23, durante il fervore di *Turandot* — un bel tema ch'egli aveva trovato e che gli amici e librettisti Renato Simoni e Giuseppe Adami avevano elaborato per lui da una fiaba di Carlo Gozzi, che Puccini conobbe anche nella versione di Schiller tradotta da Andrea Maffei — ecco rimbrunirsi cupamente l'orizzonte della sua salute, già così solida e vigorosa all'apparenza, nonostante il diabete che l'affliggeva, ma con-

stesse parole, e da tutti con una certa dolorosa angoscia, come se questa morte fosse, chi sa perché, più angosciosa e fatale che per qualsiasi altro uomo. E in certo senso lo fu, per la relativa vigorosa età in cui essa avvenne (66 anni), per ciò che



Figurini originali per la « prima » di *Turandot*

ELL'UOMO



su cui il Maestro compose Turandot

buon diritto, e senza tradire se stesso né tradire il compianto musicista che aveva lasciato incompleta la sua creatura.

Si può ora, giunti alla fine, parlare di un rivolgimento di Puccini con la *Turandot*, di un suo nuovo stile? Se oggi i modernisti più spinti accettano quasi tutti Puccini, lo invidiano, lo imitano in parte, la *Turandot* è l'opera che è accettata più di buon diritto da loro e da tutti. Già nella stessa scelta del libretto, cercando qualcosa di fiabesco (e di più sinceramente esotico della *Butterfly*) Puccini mostrava di volersi rinnovare, e uscire dal mondo troppo apertamente «pucciniano» delle sue prime fortunatissime opere. La *Tu-*

randot è un'ulteriore tappa di un musicista delicato, raffinato, abile, non privo di forza, che si è sempre migliorato, che (direi ad onta dei facili gusti del pubblico) ha quasi sempre superato se stesso, soprattutto nel campo strumentale. La *Turandot* è anche un superamento del suo vecchio mondo verista e giacosiano, borghese e scapigliato della fine del secolo; vi lasciò tuttavia dentro, come caro ricordo di questo mondo tramontato, la figura di Liù, che continua a commuovere le platee, e, anche, ad ispirare ai frettolosi cronisti e critici i soliti luoghi comuni sulle «creature femminili pucciniane». Noi pensiamo che i bellissimi simboli di cui la *Turandot* è piena, il suo colore esotico e misterioso, il disgelarsi della Principessa crudele di fronte all'amore valgano molte celebri pagine della *Bohème* e della *Manon*. Tuttavia... non saranno forse ancora e sempre le vecchie «debolezze» pucciniane a vincere e durare? Le parole della famosa aria di Liù furono scritte da Puccini stesso, e dimostrano un'anima tenera ma profonda:

*Tu che di gel sei cinta,
da tanta fiamma vinta,
l'amerai anche tu...
l'amerai anche tu...*

Ed è proprio per questo che, in un mondo così mutato, il pubblico ama Puccini, e l'amerà sempre di più; egli aveva il segreto, non sublime o altero, ma umano, per vincere il pubblico e farlo amare e sentire come egli sentiva e amava, così, con raffinata semplicità.

FINE

Lilliana Scalero

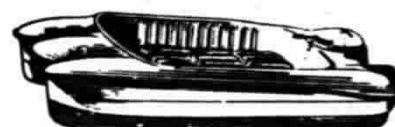
(Acquarelli di Brunelleschi)

COME VANNO A CACCIA GLI ITALIANI



1° PREMIO

un *Katamar*
il fuoribordo del cacciatore
costruito dalla Bianchi
scalo in plastica motore 2 tempi
portata 4 persone (Kg. 300)



Inchiesta a premi promossa
fra i Cacciatori Italiani dalla
BREDA MECCANICA BRESCIANA S. p. A.

che vi ricorda i suoi famosi
FUCILI AUTOMATICI PER CACCIA E TIRO
sicuro successo delle vostre
giornate di caccia.

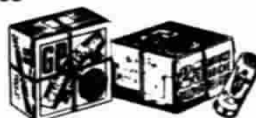
Per partecipare all'inchiesta occorre compilare il
seguente questionario e rispondere ai quesiti in
esso formulati, completandolo col nome, cognome
e indirizzo negli spazi appositamente predisposti.
Ritagliate quindi il questionario lungo la linea trat-
teggiata e speditelo in busta chiusa, affrancata con
lire 25, indirizzata a:

Concorso-Inchiesta Breda
Casella postale 304
B R E S C I A

DAL 2° AL 10° PREMIO

pacchi da
500 cartucce

Baschieri
e Pellagri



DAL 11° AL 25° PREMIO

Giacche
da caccia
Belle
mod. 3250



Ogni questionario pervenuto entro il 30 settembre
1958 verrà progressivamente numerato ed il nume-
ro assegnato concorrerà all'estrazione a sorte dei
premi indicati a lato, che avrà luogo in Brescia
il 31 ottobre 1958 alla presenza di un Ispettore della
Intendenza di Finanza e di un Notaio.

I vincitori riceveranno direttamente i premi a do-
micilio, franco di porto, senza alcuna formalità.

COME VANNO A CACCIA GLI ITALIANI

Inchiesta a premi
promossa dalla BREDA
fra i cacciatori italiani.

Parteciperete all'estrazione dei premi rispondendo alle seguenti domande:

Da quanti anni andate a caccia

Per quante giornate in media ogni anno

Quale genere di caccia praticate preferibilmente

vagante ☐ capanno ☐ acquatici ☐ caccia grossa ☐

Quante cartucce sparate all'anno: circa

Vi dedicate anche al tiro ☐ sì ☐ no ☐

Piattello ☐ skeet ☐ volatile ☐ bersaglio ☐

Quale fucile usate:

a 1 colpo ☐ doppietta ☐ sovrapposto ☐ automatico ☐

Se usate l'Automatico Breda: di quale modello

Standard ☐ Quick-Choke ☐ Magnum ☐ Superleggero ☐

Di che calibro: 12 ☐ 20 ☐

Trascrivete qui di seguito i dati del Vostro Porto d'armi:

N. Questura che lo ha rilasciato:

Cognome e nome

Via

Città

Consulenza per i teleabbonati

• Vi prego di farmi sapere quanto dovrò pagare per abbonamento alla TV se nel mese di settembre acquisterò un televisore.

Presso un qualsiasi Ufficio Postale Ella dovrà versare per il periodo settembre-dicembre, a mezzo dell'apposito modulo di c/c 2/5500 intestato all'U.R.A.R.-Torino, l'importo di L. 4.765 se non è abbonato radio.

Se è già abbonato radio, dovrà versare la sola quota a conguaglio nella misura di L. 3.925 e regolarizzare, se ancora non vi avesse provveduto, il pagamento del canone radio per l'intero anno 1958.

I suddetti importi si intendono per la detenzione in abitazione privata di televisori nuovi acquistati presso rivenditori autorizzati.

Qualora il televisore fosse installato in locali aperti al pubblico o comunque fuori dell'ambito strettamente privato familiare, per conoscere l'esatto importo da versare è necessario interpellare la Sede RAI competente per territorio che provvederà anche ad inviare l'apposito modulo di versamento in c/c a mezzo del quale, esclusivamente, dovrà essere effettuato il pagamento.

• Ora che sono abbonato alla TV, devo dare disdetta dell'abbonamento alla radio?

Per l'abbonamento radio non è necessario dare disdetta; esso verrà infatti annullato d'ufficio a seguito della stipulazione del nuovo abbonamento TV (sempreché l'intestazione dei due abbonamenti sia identica).

Allorché Le sarà pervenuto il libretto di iscrizione TV restituisca il libretto radio all'Ufficio del Registro che lo aveva rilasciato, trattenendo le ricevute dei versamenti effettuati.

Naturalmente quanto sopra esposto non vale se l'abbonamento radio si riferisce ad un apparecchio detenuto in luogo diverso da quello in cui è installato il televisore (p. es.: altro domicilio - locale pubblico - autovettura): in tal caso infatti l'abbonamento radio non può essere unificato con quello TV, e deve pertanto essere rinnovato a parte.

• Ho venduto il mio televisore ed ho inviato la regolare disdetta: cosa devo fare del libretto di abbonamento?

Trattenga le ricevute dei versamenti effettuati e rispedisca, entro il 31 dicembre, il libretto all'U.R.A.R. annotando sul frontespizio: « Abbonamento disdetto in data... ».

Per nessuna ragione il libretto deve essere consegnato o prestato a chi ha acquistato il Suo televisore o ad altri utenti.

LIBRETTI TV NON RECAPITABILI

Presso l'Ufficio Abbonamenti sono giacenti libretti di abbonamento TV non recapitabili per insufficiente indirizzo.

Gli abbonati TV che ancora non avessero ricevuto il libretto, pur avendo da tempo regolarmente contratto l'abbonamento alla televisione, sono pregati ove rilevassero il proprio nominativo fra quelli sottoelencati, di fornire l'esatto indirizzo a mezzo di una cartolina postale, scritta preferibilmente a macchina o in stampatello, citando il numero di iscrizione a ruolo e gli estremi del 1° versamento.

Elenco n. 1 (ogni nominativo è preceduto dal numero di ruolo dell'abbonamento):

199193, Gallo Luigi - Aversa (Ce); 172051, Pasqui Anna - Bologna; 296088, Righetti Mario - Bologna; 82085, Dolara Aldo - Como; 26188, Mazzoni Mario - Firenze; 225020, Bagnoli Amalia - Firenze; 286125, Longoni Calzari Giuditta - Milano; 23192, Marsico Francesco - Milano; 136978, Angelozzi Giorgio - Modena; 179414, Sclafetta Rosa - Napoli; 297512, Bosco Carmela - Napoli; 259220, Caccavale Giuseppina - Napoli; 263333, Carbonelli De Lillo Rachele - Napoli; 260793, De Robertis Vittorio - Napoli; 298126, De Cesare Michele - Napoli; 216176, Minucci Bianca - Napoli; 236888, Pignatola Maria - Napoli; 296520, Mattinee Gennaro - Napoli; 300693, Riva Immacolata - Napoli; 308682, Morando Bruno - Novara; 302058, Calabrese Vincenzo - Padova; 286262, Milazzo Paolo - Palermo; 33735, Meraldi Giuseppina - Pavia; 25641, De Petrillo Fernando - Roma; 27283, D'Alessandro Alba - Roma; 202504, D'Amico Lydia - Roma; 235614, Cavicchioli Adelaide - Roma; 264039, Valerio Marcello - Roma; 294672, Migiani Giuliano - Roma; 299792, Di Stazio Flora - Roma; 306502, Colella Ricciardi Giuliana - Roma; 310711, Ghirardo Lidia - Roma; 222929, Nati Mario - Roma; 219987, Paesani Adele - Roma; 226792, Cadeddu Antonio - Salerno; 295248, Laino Tancredi Carolina - Salerno; 277217, Punzo Maria - S. Seb. Vevusio (Napoli); 87632, Battistelli Guglielmo - Terni; 222581, Centurioni Clelia - Torino; 195758, Massala Angela - Torino; 289128, Graffignana Stefania - Torino; 301388, Vovoli Aldo - Torino; 149955, Mion Mario - Venezia-Mestre; 276110, Tasca Federico - Verona; 296952, Altomonte Anna - Zoagli (Genova).

Per ogni corrispondenza relativa al proprio abbonamento TV indirizzare all'U.R.A.R.-Reparto Televisione - via Luisa Del Carretto n. 58, Torino, servendosi delle apposite cartoline contenute nel libretto di abbonamento TV o, in mancanza, di cartoline postali, avendo cura di citare ogni volta il numero di ruolo del proprio abbonamento.

IL BUGIARDO

Il personaggio del bugiardo nel costume, nella letteratura e nel teatro tra il Seicento e l'Ottocento

Una verità crudele, di cui bisogna purtroppo persuadersi, è che nel mondo e specialmente in un mondo raffinato, tutto è artificio, scienza, calcolo; in una parola: menzogna. Persino l'apparenza della semplicità e della facilità più alla mano e più simpatica. L'osservazione è di Chamfort, vale a dire di un moralista che ha saputo racchiudere in pochi aneddoti e aforismi il senso ultimo della società francese alla vigilia della grande Rivoluzione. Ma non solo Chamfort; anche Voltaire, Diderot, Grimm, D'Alembert, Casanova, Da Ponte, e cento altri autori del tempo insistono sulla menzogna come sul termine più acconcio ad esprimere il carattere del secolo. La conversazione, il minuetto, il cicisbeismo non sarebbero che graziosi travestimenti della menzogna, atti a narcotizzare un'umanità che ancora patisce il ricordo delle violenze, dei soprusi, dei terrori del secolo precedente. Tuttavia, se è lecito ammettere che nel Settecento la menzogna è, per così dire, ufficialmente riconosciuta e codificata, nulla ci autorizza a diminuire l'importanza della menzogna negli altri secoli: abbiamo, anzi, più di una prova per dimostrare che essa è sempre presente, quasi fosse indispensabile all'equilibrio della società umana. Omnis homo mendax (Salmo CXV, v. 2). E Cristo: *Vae vobis Scribae et Pharisei hypocritae: quia similes estis sepulcris dealbatis, quae a foris parent hominibus speciosa, intus vero plena sunt ossibus mortuorum, et omni spurcitia* (Matteo, XXIII, v. 25). Per quel poco che ne sappiamo, i bugiardi si tengono per mano durante più di tremila anni. Ce ne parlano gli antichi egiziani, i greci, i romani, e tutti coloro che vennero dopo. La menzogna ha un movimento vorticoso che tende ad allargare sempre più

i suoi cerchi, fino ad assorbire tutto il reale. Menzogna e raggiro Sant'Agostino vedeva già nel poppante, e non v'è pediatra o mamma che non conosca le infinite astuzie di cui è capace un bambino di pochi mesi per raggiungere il suo scopo, e anche senza un fine preciso. E i ragazzi, come sanno nascondere bene i loro segreti ai genitori e distoglierli dalla verità con continue bugie di piccola e media e grossa portata! D'altra parte, se i giovani fingono col padre e con la madre, costoro li ricambiano di uguale moneta, simulando ingenuità e credulità a tutto spiano, e fingendo di interessarsi ai problemi che i figli espongono loro di continuo. Mentono

Per convenienza, per comodità, per paura, per zelo, per eccesso di immaginazione, per pietà. Oggi più che mai, per quanto la critica si sia data da fare a togliere la maschera alle menzogne convenzionali dei nostri padri; e nonostante la psicoanalisi, il siero della verità, l'encefalogramma, il test, e gli altri espedienti che permettono ai neuropsichiatri (e a certi zelanti funzionari politici) di confondere il bugiardo, di fargli dire la verità suo malgrado. Il nostro secolo è infestato dalla bugia: una bugia organizzata, scientifica, che va conquistando tutto e tutti, col cinema, con la pubblicità, coi giornali, con le dittature. Mentono, abbiamo visto, perfino l'olio d'oliva, il vino, gli spaghetti, che son fatti di grasso di balena, di catrame, di sangue di bue e fingono di essere genuini. Inutile, dunque, tentare di circoscrivere la bugia e fare del bugiardo un carattere, come fosse il geloso, il collerico, il maldicente. Il bugiardo è l'uomo. Attraverso le sue falsità, le sue imposture, i suoi raggi scioglieremo i costumi, le idealità, le condizioni economiche della società che l'ha ospitato. Personaggio letterario, diventerà prototipo di un'epoca; e così il visionario Don Chisciotte, e prima di lui Sigismondo de *La vida es sueño*, ricostruiranno davanti ai nostri occhi, per simboli, il destino di quella Spagna che ebbe una « fortuna scritta in cielo », come diceva Tomaso Campanella, ossia immeritata e provvisoria; Ivan Karamazov denuncerà invece, in un dialogo tra sé e la sua arte menzognera, incarnata nel Demonio, l'avanzata dissoluzione dell'individualismo borghese, preludio, in Russia, alla Rivoluzione d'Ottobre.

Gastone Da Venezia

giovedì ore 21,20 - terzo progr.

soavemente i fidanzati, ostentando in malafede le più belle virtù e perfezioni (e magari coraggio, volontà, solerzia che non possiedono) o mostrando di credere alle virtù e perfezioni dell'altro, autorizzati dall'amore, cioè dall'istinto — la demografia giustifica tutto. Mentono fra loro i coniugi, *pro bono pacis*. Mentono gli attori, secondo i suggerimenti di Diderot e la pratica di mestiere. Mentono, per interesse, i commercianti, i medici, i medium, le chiromanti; per ignoranza, o esibizionismo, le donnette che affermano di vedere i fantasmi; mentono gli avvocati, i testimoni, i giornalisti, i candidati al Parlamento, le donne di strada, i letterati, le signore del bel mondo. Mente il cinema neo-realistico. Mentono tutti.



Mario Feliciani, uno degli interpreti



Carla Macelloni (Valentina)



Enrico Viarisio (Nardone)

Valentina, ragazza che ha fretta

È un genere di rappresentazione del tutto nuovo quello ideato dai due umoristi e dal regista Molinari: la "suspense", del giallo, il sorriso del comico-sentimentale e, in più, le musiche originali di Pippo Barzizza e Mario Bertolazzi — Fra gli interpreti dello spettacolo: Carla Macelloni, Isa Pola, Enrico Viarisio, Alberto Lionello, Gianni Agus

Benedetta ragazza, quella Valentina, la fretta la divorava. Cominciò ad aver fretta ch  la madre non l'aveva ancora messa al mondo: e nacque settimana.

Poi cominci  ad aver fretta di crescere e qualche rotella del cervello le and  di traverso. La fretta la indusse a saltare alcune classi a scuola, a correre in moto, a fidanzarsi presto. Aveva fretta di sposarsi, di avere una bella casa, di avere bambini, di diventare ricca. Una fretta dannata.

Il fidanzato, Michele, giovane timido, un po' borghese, prosimo, ma non tanto, a laurearsi dottore, le teneva dietro a fatica. « Chi va piano, va sano » badava a dire; ma s , Valentina non ci sentiva da quell'orecchio.

Finch  giunse il 7 settembre del '53, una data che nella storia che vi andiamo a raccontare ha il suo peso. Quel giorno i due fidanzati decisero di fare una scampagnata con amici. Ricorrenza da festeggiare: il ventesimo compleanno di Valentina. Ma il sorriso non errava sulle labbra belle e vermiglie di Valentina. Valentina era triste: ci sarebbero voluti cinque anni prima di potersi accasare e sistemarsi a dovere e un periodo cos  lungo di attesa, per una che era nata con tutta quella fretta addosso, era duro da accettare.

Ma nelle storie dei fidanzati tristi c'  sempre la buona pasta di un Saturnino, vecchietto simpatico, in vena di magie. Compagno cos  all'improvviso, nessuno li ha mai conosciuti prima e scompaiono senza chieder grazie. Cos  accadde quel giorno per Saturnino. Valentina aveva fretta? Ebbene, la si poteva accontentare. Un salto di cinque anni non   poi un'impresa troppo ardua per un vecchietto in vena di magie, purch  si stia ai patti. E Valentina ci stette.

domenica ore 21 - televisione

7 settembre 1958. Valentina e Michele si svegliano in un bellissimo letto, in una bellissima casa. Superato il primo momento d'imbarazzo, Valentina e Michele, liberi di quei cinque anni che hanno gettato come un calzino vecchio nel dimenticatoio della loro impazienza, si accorgono ben presto quanto sia difficile la ricerca del tempo rifiutato. Chi sono? Da che parte   venuta tutta quella ricchezza? Perch  i settimanali portano la foto di lui come personaggio da « quiz »? E cosa vuol dire tutta quella corrispondenza che arriva a valanga indirizzata a Mike Roda-

no quando, fino ad un momento prima del sortilegio, si portava a spasso con decoro il poco brillante ma onesto nome di Michele Rotondi?

E cosa vuole questo energumeno con due ragazze sotto il braccio, bellissime, e che glie le appiccica addosso mentre un fotografo scatta *flashes* su *flashes*?

L'indagine diventa penosa, ma alla fine Michele, anzi Mike, riesce a scoprire di essere un famoso cantante alla Elvis Presley che guadagna la bellezza di centomila lire al giorno.

Valentina si eccita, mentre il marito apprende melanconicamente di aver perso somme favolose al poker (lui che non aveva mai toccato una carta) che beve come una spugna (lui che era un igienista) e che le « fanatiche » lo attendono impazienti per gli autografi e gli inviano messaggi pressanti con tracce di rossetto e ciocche di capelli.

Mike non si   rimesso ancora dallo sbalordimento e dalle scennate di gelosia che Valentina non gli risparmia, che viene a sapere di essere la grande attrazione di una rivista di successo messa in piedi dall'impresario Nardone (ah! ah!) finanziata da Agnozzi.

Filippo Raffaelli
(continua a pag. 28)

ma' medievista l'ho sempre

Milano P. T. A. S. — Il compito di una moglie e di una mamma non può essere agevolato da un carattere rigido, impenetrabile, più esigente che comprensivo, che si oppone sistematicamente, che non si adatta alle varie circostanze con sufficiente elasticità, portato a contraddire, ad irritarsi, a discutere su tutto, e senza un minimo di abbandono espansivo. Eppure lei è una donna intelligente, ha sufficiente cultura, buon gusto, stile, personalità per poter escludere che il suo comportamento sia un prodotto dell'ignoranza circa i doveri e le responsabilità che le competono, specie come esempio e guida educativa per i suoi figli. Evidentemente, dev'essere stata a più riprese soffocata nelle sue aspirazioni ambiziose, o anche sentimentali, e non sa più trovare la via della distensione. Gilene rimane uno scontento interiore che sfoga come può, in carenza di bontà conciliante, mantenendo anche coi familiari quell'atteggiamento controllato, autodifensivo, orgoglioso, che a mala pena sarebbe, per un'indole riservata, compatibile cogli estranei. Direi che soffre e sacrifica la sua vita intima e gli slanci individuali per mantenere il proprio prestigio e anche per puntiglio. Certo ha difficoltà d'indulgenza, di amabilità, di generosità. Non sarebbe per niente una donna mediocre (come teme) se, meno chiusa in se stessa, meno timorosa anche di sbagliare, vivesse con naturalezza ascoltando il suo cuore.

Devo insistere

Neeron Logan — Bisogna sempre insistere nelle cose buone, che hanno di per se stesse un valore autentico e che, coltivate, possono aiutarci a sopportare meglio le noie dell'esistenza quotidiana. L'arte, per lei, non è solo un hobby o una soddisfazione ambiziosa, ma una questione di sentimento e deve manifestarsi, senza alcun dubbio, come genuina espressione del suo animo spontaneo ed espansivo, bisognoso di comunicare, e senza cerebralismi o dottrine accademiche. Non è individuo da crearsi delle complicazioni; quando qualcosa o qualcuno la interessa vi si abbandona senza riserve e senza calcolo; dice quel che sente e se commette qualche sbaglio è più facile che sia a suo danno che a danno altrui. La sua natura estroversa non ama l'isolamento, cerca appoggio, compagnia, comprensione, l'attività la invoglia a prodigarsi con slancio sia nel lavoro che nei sentimenti. Ha una forte, istintiva attrazione per la donna; i sensi sono sempre in gioco per i primi e sovente si tratta di avventure passeggere. Però anche il suo cuore ha bisogno di appagamento e sono certa quindi che per lei sarebbe consigliabile il formarsi finalmente una famiglia, una vita stabile, uno scopo veramente saldo e profondo, che la rinfranchi di qualche depressione morale a cui ora va soggetto, come la grafia dimostra, malgrado il suo bell'impeto vitale. Non si metta in mente di avere un carattere difficile, non è vero; è buono, generoso, senza infingimenti, saprà dare molto come marito e come padre. Possibile che ne dubiti?

considerato che vi

Delirio di luci — Rispondo subito a una delle sue domande: no, non la ritengo una «ragazza matura» e non sarebbe normale che lo fosse a diciassette anni. Tanto più dimostrando, col suo pacato e morbido grafismo, che nessuna aspra battaglia l'ha costretta a premature esperienze. Però è una ragazza fornita di ogni bel dono di Dio e, se ne farà tesoro, potrà trarne una messe abbondante. Ma ne saprà fare tesoro, indolente e sognatrice com'è? Speriamo di sì visto che l'ambizione non le manca e che il suo animo è come una coppa aperta a ricevere i buoni influssi della vita. Carattere e mentalità si rivelano plasmabilissimi, mancano però ancora di forza e di saldo equilibrio. La fantasia può offrire un ricco materiale per le sue tendenze poetiche, ma col pericolo che a ogni piccolo urto della realtà la induca a ripiegare sul mondo dei sogni, impedendole un lavoro proficuo. Indulge sulle sue e altrui debolezze, inclina a interessarsi a tutto senza nulla approfondire, ama un po' troppo le comodità e il piacere, e sa farsi perdonare questi difetti coll'amabilità, l'umore gradevole e lo spirito di accomodamento. Un po' più di nerbo e sarà allora in grado di crearsi un'esistenza ricca di soddisfazioni intellettuali, sentimentali e sociali.

giustamente loro sapere con

Lo sfortunato — Detto proprio in confidenza: lei ha un caratterino così poco dominabile e attraente da lasciar prevedere che se non vi pone rimedio le sconfitte (e non solo in amore) continueranno. Affetto da un erotismo nervoso, che scambia per bisogno di sentimento, credo non si curi d'altro che di buttarsi in qualche avventurata amorosa, senza però possedere la disinvoltura e la piacevolezza dell'umore che agevolano i rapporti. Si ritiene sfortunato e posso confermarle che lo sarà davvero se continuerà a spendere male il suo tempo come ha fatto fin qui, attirato da miraggi vani e indifferente alle cose serie. Non si combina nulla di buono colle frivolezze, i passatempi, le distra-

GIOVENTÙ COI FIOCCHI

Il pupazzo del Musichiere ha, da alcuni giorni, un temibile e minaccioso concorrente: il pupazzo di *Lascia o raddoppia* che non riproduce, come si sarebbe potuto pensare, le sembianze dell'arruffato ragazzino campeggiante sul palcoscenico del teatro della Fiera, ma quelle assai più garbate e severe di Mike Bongiorno. Ad assistere al « lancio » del nuovo bambolotto è stato invitato, in carne ed ossa, il « musichierissimo », al secolo Giovanni Salvatore di Sesto San Giovanni (il secondo a sinistra), il quale ha anche collaborato, con il popolare Renato Carosone (il primo a sinistra), a porre delle domande musicali alla concorrente Fulvia Vedovelli, danzatrice di classe e ragazza di spirito, presentatasi in una materia estremamente infida: la musica napoletana



Ancora una volta a *Lascia o raddoppia* sono i giovani a imporsi per la serietà delle loro intenzioni e l'austerità dei loro interessi culturali. E' ora la volta del ventunenne Mario Del Carlo, scopaio di Tassinario in quel di Lucca, che convoglia l'attenzione del pubblico sulle « risorse economiche di tutti gli stati del mondo ». Ad alleggerire l'aridità di simile materia si sono cimentati alcuni giornalisti trovando che il De Carlo assomiglia un po' a Luciano Zeppegno (ricordate? il primo milionario di *Lascia o raddoppia*), un po' all'attore americano Paul Newmann. L'interessato è rimasto del tutto indifferente a questi futili accostamenti somatici; le ragioni della sua vita sono di carattere estremamente pratico come le scope e l'economia mondiale. Questo si chiama essere ragazzi coi piedi sulla terra

Niente affatto emozionato da quello choc di sia pur fittizia popolarità di cui *Lascia o raddoppia* circonda i suoi concorrenti, Vincenzo Campanella, commesso diciassettenne, continua la sua marcia nel solco tracciato dall'aratro di Romolo, vale a dire sulla lunga strada della storia romana. La grande vittoria di questo bravo ragazzo sarà rappresentata, se tutto andrà bene, non dal luccichio degli eventuali gettoni d'oro, ma dalla possibilità di passare dal ruolo di commesso a quello di impiegato. Il nostro giovanotto sta dando una lezione di saggezza a chi ha il brutto vizio di fare sogni proibiti





Le « mascherine » che hanno partecipato alla prima trasmissione: (da sinistra) Tina Bacco e Nanda Atzeni, colte al termine della proiezione del film tedesco *Rosemarie* mentre escono i protagonisti: Nadya Tiller e Peter Van Eick

IL FESTIVAL DELL'IMPOSSIBILE

Una serie di trasmissioni in ciascuna delle quali vengono riproposte al pubblico dieci canzoni tratte da film presentati nel corso delle varie edizioni della Mostra di Venezia. Alle « mascherine », del Palazzo del cinema il compito di scegliere le più graziose; e a Nino Taranto e Franco Pucci quello di movimentare l'originale Festival

Festival dell'impossibile non è un titolo casuale o di ripiego per la serie di cinque trasmissioni di Luzi e D'Eramo che la radio presenta sul Secondo Programma. Un Festival come questo, infatti, appartiene davvero al regno delle chimere. Pensate: vi partecipano cantanti e orchestre delle più diverse nazionalità e di varie epoche; non ci saranno vinti né vincitori né polemiche; la giuria è formata, anziché da esperti o semplicemente da spettatori, da un gruppo di « mascherine ».

Come si svolge, dunque, la singolare manifestazione? In ciascuna serata vengono riproposte all'attenzione del pubblico dieci canzoni tratte da film presentati nel corso delle varie edizioni della mostra cinematografica di Venezia, o comunque molto noti. Per quanto riguarda gli interpreti di queste canzoni, gli autori della trasmissione, cataloghi discografici alla mano, hanno fatto ricorso ai cantanti più prestigiosi e più popolari di tutto il mondo, oltre che alle più celebri « voci » dello schermo: da Danielle Darrieux a Gino Bechi e a chiunque abbia legato il

suo nome ad un successo musicale cinematografico.

Al termine di ognuna delle prime quattro puntate del Festival dell'impossibile, il presentatore della trasmissione, Corrado, entra in collegamento con una giuria formata dalle « mascherine » del Palazzo del cinema al Lido di Venezia. Queste ragazze, che ad ogni Fe-

venerdì ore 21 - secondo progr.

stival « vero » hanno soltanto il compito di accompagnare ai loro posti il pubblico raffinato ed elegante e gli esigentissimi critici dei più autorevoli giornali d'Europa, hanno finalmente l'occasione di salire in cattedra (sia pure senza alcuna boria) e di trinciare un piccolo innocuo giudizio (innocuo perché, come s'è accennato, al Festival dell'impossibile non ci sono premi in palio). Devono cioè scegliere le due canzoni più carine, o almeno più legate ad un piacevole ricordo.

Le otto canzoni così selezionate verranno bissate nel corso della quinta e ultima trasmissione che vedrà le « mascherine » ancora all'opera per la scelta di una sola canzone.

Si concluderà così questo singolarissimo Festival che non avrà illuso (o deluso) nessuno e avrà richiamato all'attenzione degli ascoltatori temi musicali vecchi e recenti che hanno conquistato la popolarità nel buio della sala di proiezione.

Ognuna delle cinque trasmissioni è completata dagli interventi di Nino Taranto e di Franco Pucci. Non si tratta di numeri « fuori programma ». Nino Taranto, infatti, oltre alle sue esilaranti divagazioni, presenta alcune canzoni tratte in gran parte dai film che ha interpretato. Quanto a Franco Pucci, chi non conosce le sue irresistibili parodie delle celebrità dello schermo e i suoi paradossali « prosimamente qui »? Tutto sommato, si tratta forse del « completamento di programma » più adatto per un Festival dell'impossibile.

m. g. b.

NON C'ERA UNA VOLTA UN FESTIVAL

mercoledì ore 21 - secondo programma

Festival del 1938 - suona l'orchestra Barzizza. Verranno presentate le seguenti canzoni:

Sposi	Prato	Fiorin fiorello	Mascheroni
Prima di dormir bambina	Casiroli	Mamma	Bixio
L'abito blu	Redi	Non sei più la mia bambina	D'Anzi
E poi	Mariotti	Firenze sogna	Cesarini

Il Festival del 1937 è stato vinto da: « Torna piccina mia », di Bixio.

DIMMI COME SCRIVI

zioni e le passioncelle, dimostrando così poco amore al dovere, allo studio, alla concentrazione. Se poi vi aggiunge un'indole irritabile, suscettibile, gelosa, impulsiva, non maleabile e sempre in tensione nervosa, mi dice lei quali risultati potrà ottenere? Cerchi di vedere chiaro nella situazione, e non spero nulla di concreto che non sia guadagnato con un po' di sacrificio, di buon volere, di equilibrio e di sottomissione. Pensi meno alle ragazzine e più allo studio; se procede di questo passo anche in fatto di cultura lascerà molto a desiderare. Scusi la sincerità, ma è la sua grafia che mi ha suggerito di metterla sull'avviso.

essai meglio: 42

Mara - Firenze — Mi accorgo da molti segni che lei è affaticata, non di spirito ma di corpo; benché si difenda bene e sappia imporsi una resistenza che le viene dalla lunga abitudine alla lotta. E' anche giustamente orgogliosa del suo operato e, se occorre sa ancora difendere con fermezza un suo progetto, una sua opinione, una condizione di cose che le sembri utile di far accettare agli altri. Credo abbia sempre agito di propria testa e però ragionevolmente, sapendo imporsi, mai sazia di escogitare mezzi di riuscita, fiduciosa solo in se stessa, disposta a prodigarsi senza soste per la famiglia, senza neppure attendere il contraccambio. La vita l'ha costretta, evidentemente, a dare un prevalente interesse alle cose concrete, economiche, materialistiche, ma anche la sua mente fervida non è mai stata in ozio, e anche senza molta istruzione si può amare le cose belle, elevate, fuori del comune. Ora cerchi di allentare la tensione nervosa che la fa combattere contro l'appesantirsi del suo corpo stanco; non vada oltre il consentito. Giunta a un buon traguardo lasci un po' che gli altri s'arrangino per loro conto e li abitui, anzi, a dare a lei un poco, almeno, del tanto che hanno ricevuto. Mantenga la sua anima aperta alla fiducia, all'amore, all'espansione, continui a essere curiosa di tante cose che merita conoscere, ma impari a concedersi qualche tregua nel lavoro, non aspetti di esserne costretta dalle condizioni fisiche.

Ricorda di me

Vittorio - Napoli — Il bambino non dotato di costituzione vivace, se non è aiutato, compreso, amorevolmente incoraggiato cresce indolente e senza forza combattiva. Passano gli anni e, fattosi uomo, si accorge che non ha dato un rendimento sufficiente, ne rimane sconcertato ma non sa dove trovare le energie per consolidare la sua posizione. E dire che non sarebbe stato un compito difficile per i suoi familiari l'indurlo a essere più solerte, zelante e animato di buoni propositi. Anche ora, lei si rivela come un essere mite, plasmabile, riflessivo, facile a conquistarsi con un po' d'amore e di ragionamento e però senza quella vibrazione fisico-psichica che spinge ad agire, a lottare, a superare gli ostacoli. Lei ha un'arte nelle mani che deve valorizzare colla buona volontà, dandosi una spinta, potrebbe anche frequentare la facoltà di architettura per portare sul piano pratico di una vera professione le sue ottime qualità artistiche. Altro mio consiglio sarebbe questo: per poco che le sue condizioni glielo permettano, si sposi. Ha bisogno di comprensione, di affezione, d'incitamento. Inoltre verrebbe così a crearsi delle responsabilità, dei doveri che possono preservarlo dal diventare un abulico, egocentrico, pacifista, come ne ha la tendenza. Non la tenta un'attività geniale e solida e una famiglia in cui approfondire la riserva incalcolabile di sentimenti che ha accumulato dalla sua infanzia?

Perdita di me

Italia — Una grande sofferenza morale porta sempre con sé un'alterazione psichica che si riverbera sulla scrittura. Le reazioni variano secondo il temperamento dell'individuo; lei che è di tempera forte e resistente può avere una crisi transitoria, con stato nervoso acuitizzato, ma conserva intatte le proprie energie, con tendenza piuttosto ad irrigidirsi che ad afflosciarsi. Di solito, anzi, le nature come la sua, già abitualmente attive tendono, nel dolore, ad un aumento di dinamismo e rifuggono con durezza da qualsiasi forma di compatimento o di conforto che gli altri ritengano doveroso di elargire. Lei è la creatura che si vota anima e corpo a doveri e sentimenti, fedele e costante nelle direttive, sentendosi appagata nella sua dedizione tenace, nelle incombenze giornaliere, nel tipo di esistenza che si è scelta. La mancanza di elasticità mentale per interessi di altro genere rende anche più difficile il modificare le proprie consuetudini bene radicate e care, che hanno rappresentato lo scopo essenziale di un lungo periodo di vita. Ma la sua volontà è un sostegno mirabile, e l'anelito altruistico una grande risorsa per la ripresa. Può difettare un po' in dolcezza e pazienza, può non sempre riuscire ad esprimere a parole i suoi sentimenti ma sa dare prove tangibili del suo grande cuore e mantenere legami col mondo.

Lina Pungella

Scrivere a Radiocorriere-TV « rubrica grafologica », corso Bramante 20 - Torino.

La legge dello spazio

Lo sviluppo delle iniziative di viaggio negli spazi extra-atmosferici ed extra-terrestri ha posto, in questi ultimi tempi, in primissimo piano il problema della « legge dello spazio ». Tra qualche settimana avrà luogo in proposito a New York un Congresso, cui parteciperanno giuristi accreditati delle principali nazioni civili. Il punto fondamentale sta nello stabilire se o sino a quale limite spetta agli Stati la sovranità sulla colonna spaziale che sovrasta il loro territorio. Il principio tradizionale, formulato nell'antico diritto romano, è che la proprietà privata, e più ancora la sovranità pubblica, si estendono illimitatamente sia in alto che in basso, « usque ad sidera et usque ad inferos »: ma già da tempo si è dovuto riconoscere che, nel mondo moderno, questo principio non può avere più integrale applicazione.

Per quel che concerne lo spazio aereo, cioè la colonna spaziale che sovrasta la crosta terrestre, sembra certo, per cominciare, che il confine ultimo della sovranità non possa essere posto al di là di quella fascia atmosferica e stratosferica, che fa, per così dire, corpo con la superficie terrestre, nel senso che si muove con essa, strettamente legata ad essa, negli spazi dell'universo. Certo è (almeno secondo molti giuristi) che parlare di una sovranità degli Stati terrestri sullo spazio extra-terrestre non avrebbe senso, essendo quegli spazi al di fuori della gravitazione terrestre.

La conseguenza di questa prima precisazione è che i così detti « satelliti artificiali », se ed in quanto si liberano dall'attrazione della forza di gravità, ruotando perciò autonomamente nello spazio, sono al di fuori della sovranità degli Stati che li hanno lanciati: ragion per cui, se ricadesero senza disintegrarsi sulla superficie terrestre, essi non potrebbero essere reclamati dallo Stato propulsore, ma apparterebbero allo Stato sul cui territorio fossero venuti a cadere.

Premesso ciò, come qualificare giuridicamente lo spazio posto oltre il confine « terrestre » dianzi precisato? Vi è chi dice che si tratta di « res nullius », alla stessa guisa di un territorio inesplorato, dimodoché esso sarebbe appropriabile da parte del primo essere umano che lo attraversasse. Ma è chiaro che un paragone tra lo spazio extra-terrestre e le terre inesplorate non è seriamente possibile, non fosse altro perché chi scopre una terra inesplorata vi « mette piede » e vi trova qualcosa di consistente che rimarrà al suo posto anche dopo la sua partenza, mentre chi attraversa lo spazio extra-terrestre non trova nulla su cui appoggiare, per lo meno idealmente, la bandiera della propria Nazione. La teoria che va giustamente prevalendo è, pertanto, che lo spazio ultraterrestre rientri nel novero delle « res communes omnium », cioè delle cose a disposizione di tutti, e perciò inappropriabili dai singoli. Con ciò, peraltro, non possono dirsi risolti tutti i problemi connessi a quello della « legge dello spazio ». L'aver posto il confine del terrestre al di là di quei pochi chilometri che costituiscono la fascia atmosferica in senso stretto, l'averlo spinto sino ai limiti estremi della stratosfera, implica la necessità di risolvere il grave quesito se non vi sia possibilità alcuna, per gli Stati, di lanciare missili o aeroplani attraverso quelle altissime zone. Ed è evidente che, se si giungesse ad affermare che la sovranità di uno Stato si estende assoluta ed incoercibile sino ai confini estremi dello spazio terrestre, ciò equivarrebbe dire che non sarebbero attuabili, senza l'accordo di tutti gli Stati terrestri, gli esperimenti di lancio dei missili a distanza, né sarebbero leciti gli esperimenti di volo stratosferico.

Ma fortunatamente va diffondendosi, a questo proposito, una tesi meno rigoristica e indubbiamente più sensata, secondo cui vero è che gli Stati sono sovrani dello spazio terrestre che li sovrasta, ma è altresì necessario ammettere che oltre un certo limite di altezza quello spazio non ha carattere strettamente « territoriale », ma è libero alla navigazione (pacifica, si intende) da parte di mezzi aerei provenienti da qualunque altro Stato.

Si va affermando, insomma, relativamente allo spazio aereo « terrestre », una distinzione corrispondente, grosso modo, a quella tra mare territoriale e mare libero; ed è probabile che questa distinzione venga accolta, tra non molto, universalmente. Non per ciò saranno, comunque, poste da parte le possibilità di ulteriori discussioni e di conseguenti litigi internazionali, perché è più che probabile che non mancheranno di riprodursi, in ordine allo spazio aereo, le contese che tuttora travagliano la vita internazionale relativamente ai limiti da assegnare alla fascia di mare territoriale. Chi pensasse che l'imminente Congresso di New-York risolverà integralmente ogni difficoltà, darebbe prova di vivere davvero, quanto meno, tra le nuvole!

A. S.

I grandi impresari

Corriere in una ditta di trasporti — Il primo quarto d'ora di celebrità — Caccia agl'indiani — La bella Louisa — Il mestiere d'albergatore

I.

Un giorno del 1869, quando Buffalo Bill, il leggendario eroe del West, era semplicemente il colonnello William Frederick Cody del settimo reggimento cavaleggeri degli Stati Uniti, gli venne presentato un curioso ometto: un certo Edward Judson, giornalista di terzo ordine e scrittore di racconti di avventure, in cerca di un nuovo tipo di eroe per i suoi libri. Con quel suo viso da moschettiere, contornato da lunghi riccioli, quella figura atletica (misurava più di un metro ed 80 centimetri di statura), la sua fama di avventuriero, di tiratore infallibile e di cacciatore di bisonti, Cody colpì subito la fantasia del giornalista. Fu così che, da un casuale incontro, nacque Buffalo Bill, perché Judson non esitò a fare di Cody il protagonista di una serie di romanzi che dovevano acquistare in tutto il mondo una popolarità immensa. Lanciando al galoppo gli sbrigliati cavalli della sua fertile fantasia lo scrittore attribuì al suo personaggio un cumulo di straordinarie vicende, facendone addirittura un eroe nazionale: colpi di pistole, lanci di lazos, frecce avvelenate, scotennamenti, duelli con gli indiani. Buffalo Bill si batteva da solo contro schiere di pellirosse, uccideva migliaia di bisonti, salvava dozzine di diligenze dagli assalti dei banditi, trattava a tu per tu con « Toro Seduto » e « Mano Gialla ». Catturato dai selvaggi e legato ad un palo si salvava sempre in extremis, miracolosamente, in una serie di sequenze cinematografiche che elettrizzavano

non solo i ragazzi, ma anche i loro austeri padri e le loro saggie madri.

La lettura delle proprie gesta, al primo istante, lasciò stupefatto William Cody, nonostante egli avesse avuto effettivamente una esistenza un po' movimentata. Ma il suo disorientamento fu di durata brevissima. Infatti, essendo provvisto di un'indole avventurosa e romantica, gli sorrise l'idea di immedesimarsi con l'eroe creato dalla penna di Judson. Così le cose andarono addirittura a gonfie vele perché alla fantasia del romanziere si aggiunse quella di Cody, il quale arricchiva oralmente di episodi inediti i racconti dello scrittore. Solo quando invecchiò, incominciò a venirgli a mancare l'inventiva ed a chi gli chiedeva particolari sulle sue mirabolanti gesta rispondeva malinconicamente: « Se Judson fosse ancora vivo ve lo potrebbe dire ».

L'infanzia

In questo complicato groviglio di vero e di fantastico non è facile tratteggiare con esattezza la biografia del popolare eroe del West. E' certo, comunque, che la sua esistenza fu tra le più movimentate. Era nato il 26 febbraio 1846 nella cittadina di Le Clair, nello Iowa, e precisamente nella fattoria Scott, dove si erano stabiliti i suoi genitori: Isaac Cody e Mary Anne Leacock di origine ispano-irlandese. Quarantogenito di otti figli, William si vide, fin dalla fanciullezza, investito dell'impegnativa parte di sostegno dei genitori perché

il fratello maggiore Samuel fu ucciso dal calcio di un cavallo e, tolto quello, non gli rimase che un pullulante stuolo di sorelle.

Irrequieto e sognatore, Isaac Cody trascinò la famiglia in vicende da romanzo. Preso dalla febbre dell'oro, vendette tutto per partire alla ricerca del prezioso metallo, ma si fermò a metà strada ed aprì una taverna a Fort Leavenworth, al centro del Kansas. Qui venne immischiato nella pericolosa lotta tra gli schiavisti e gli antischiavisti (la guerra di secessione del 1861 stava preludiando in sordina) ed un giorno del 1856, recatosi con William a Salt Creek, nella taverna di un certo Rively, per parlare di affari, si trovò, invece, a parlare di politica e si buscò un paio di coltellate che rischiarono di ucciderlo. Morì l'anno seguente di polmonite, lasciando la moglie ed i figli nella più classica miseria.

Bill aveva undici anni e, come si è visto, nella sua breve vita si era già inserito un certo movimento. Adesso si trovava a dover fare le veci del capo di famiglia, ma questo non lo sgomentò. Recatosi a Leavenworth, riuscì a farsi assumere come corriere nella ditta di trasporti Russell, Majors e Weddell e si dimostrò tanto abile che, dopo un solo mese di prova, gli venne corrisposto lo stipendio di un adulto. Tutto fiero, egli corse a gettare il denaro sul tavolo da cucina di sua madre, gridando: « Guarda, mamma, non è un bel mucchietto di quattrini? ». Ma, oltre alla soddisfazione di aiutare i suoi, ai quali era affezionatissimo, William, col suo lavoro di corriere,



La famosa corriera di Deadwood. Come quasi tutti i leggendari eroi del West, anche Buffalo Bill (nella fotografia con il bastone in mano) fu per qualche tempo conduttore di diligenze. Questa da lui guidata sostenne numerosi attacchi da parte degli indiani Sioux e fu guidata anche dalla famosa Calamity Jane

BUFFALO BILL

ebbe modo di entrare in quel mondo di fantastiche avventure che aveva sempre sognato.

Lo scenario sul quale il piccolo Cody svolgeva la sua attività erano le sconfinate praterie della giovane America « fin de siècle », popolate da bisonti selvaggi, infestate dai pellirossi e dai banditi che assaltavano le diligenze e minacciavano i pionieri, sconvolte dalle lotte fra gli schiavisti e gli antischiavisti. Era l'elemento ideale per un tipo come William, il quale, prima ancora di essere « scoperto » e valorizzato da Judson, aveva già in sé la stoffa di Buffalo Bill. Felice, egli galoppava a briglia sciolta tutto il giorno, recando i messaggi dall'uno all'altro carro di trasporti della Compagnia, sognando di imbattersi negli indiani e di venire alle mani con loro. E le sue incredibili gesta hanno inizio.

Cacciatore di castori

Una notte (egli non ha ancora 12 anni), svegliandosi di soprassalto mentre è accampato presso un fiume con altri dipendenti della ditta Russell e scorgendo un pellerossa che striscia verso di lui nell'ombra, lo fredda con un colpo di pistola, salvando se stesso ed i suoi compagni da un agguato. Il piccolo Bill ha ucciso il suo primo indiano ed ha il suo quarto d'ora di celebrità. Viene intervistato dai giornalisti e porta trionfante a casa gli articoli che parlano di lui. Di lì a 15 giorni nuova avventura: mentre sta cavalcando in una prateria con altri due corrieri viene circondato da un nugolo di indiani. Rapido come il lampo, egli uccide con una pistoletta il proprio cavallo ed incita i compagni a fare altrettanto. Così, al riparo della improvvisata trincea costituita dalle tre bestie morte, essi fanno strage degli assalitori. A rendere più movimentato l'ambiente interviene il fatto che la Compagnia si mette a trasportare armi, munizioni e viveri per l'esercito, durante la campagna contro i Mormoni, e Bill partecipa, fra l'altro, all'assedio del forte di Bridger, rischiando di morire di freddo e di fame.

Ogni tanto lo straordinario ragazzino faceva ritorno al focolare domestico dove la madre e le sorelle ascoltavano a bocca aperta il racconto delle sue gesta. La signora Cody, tuttavia, ora che aveva sistemato le sue finanze col mettersi a gestire un albergo, avrebbe desiderato che il figlio entrasse in un genere di vita più normale, frequentasse le scuole come i suoi coetanei. « Bill » gli disse un mattino « io arrossisco a vederti tracciare una croce al posto del tuo nome ». « Non arrossirai più, mamma », ribatté lui con la vivacità che lo distingueva e, difatti, in capo ad un paio di giorni egli aveva imparato a scrivere la propria firma nei modi più diversi:

« Will Cody », « Piccolo Bill », « Bill il messaggero », e la andava incidendo dovunque: sui muri, sugli alberi, sul giogo dei buoi. Felice del primo successo, la madre lo iscrisse, nel 1859, alla scuola del paese, ma William la frequentò solo per quattro mesi (il tempo di imparare a leggere e scrivere), tenendo un contegno pessimo. Infine, esasperato, venne a lite col compagno di banco, Steve Gobel, un saputello che era il primo della classe, gli piantò un coltello in una coscia e, disgustato del mondo civile, tornò alla vita selvaggia.

Dapprima si associò ad un cacciatore di castori, David Harrington, che aveva molta pratica nella caccia con le trappole e se ne andò in spedizione con lui, lungo il fiume Republican. Da tale impresa uscì vivo per miracolo in quanto fu ad un pelo dall'essere sbranato dagli orsi, quindi, rottasi una gamba, rimase più di un mese solo, in una capanna bloccata dalla neve, esposto alle aggressioni dei pellirossi in attesa che l'amico, partito in cerca di aiuti, facesse ritorno. Tutto sommato, la vita di cacciatore di castori non gli era piaciuta molto, perciò decise di ritornare a fare il corriere e riuscì a farsi assumere al Pony Express, la famosa Compagnia sorta allora, che aveva fondato un rapido servizio postale, effettuato da intrepidi cavalieri, i quali, galoppando per centinaia di chilometri, portavano la corrispondenza dal Missouri fino a Sacramento, nella California. Era una dura fatica per un ragazzo così giovane e tutti credevano che non avrebbe potuto resistere. Invece Bill non solo resistette, ma batté un record rimasto celebre perché una volta compì un percorso di 450 chilometri senza fare una sosta, effettuando in tal modo la più lunga cavalcata che sia mai stata compiuta da un corriere del Pony Express.

La fanciulla del cuore

Lo scoppio della guerra di secessione naturalmente non poteva lasciare indifferente William Cody, il quale, di temperamento cavalleresco e generoso e di spiriti liberali come suo padre, si schierò dalla parte degli antischiavisti. Arruolato nell'esercito nordista, venne posto alle dipendenze del generale North e prese ad arricchire la già colorita serie delle sue incredibili vicende con svariati episodi bellici, non certo fatti per rendere più tranquilla sul suo conto la sua tribolata madre, la quale cessava finalmente di stare in pena per lui quando, il 22 novembre 1863, passò a miglior vita. Benché rattristatissimo per questo lutto domestico, William Cody, che intanto era entrato a far parte del « Corpo degli Esploratori dagli stivali rossi », continuò la sua spettacolare carriera, abbinando agli scontri guerreschi filantropiche impre-

se come quella di guidare gruppi di schiavi fuggiaschi verso il Nord, ed atti di galante cavalleria verso alcune rappresentanti del sesso gentile, minacciate dai nemici. Fu allora che fiorì per lui anche il primo sogno d'amore.

La fanciulla che colpì il cuore di Buffalo Bill si chiamava Louisa Frederici ed era un'abile amazzone. L'eroe del West la conobbe nell'inverno del 1864 a Saint Louis, dove egli prestava servizio come ordinanza, e non esitò a chiederle di diventare sua moglie. Dovette attendere, tuttavia, ad impalmarla perché era senza il becco di un quattrino. Allora si diede da fare per racimolare un po' di denaro alla svelta ed il 6 marzo 1866 avevano luogo le nozze. Pare che la bella Louisa dovesse pentirsi subito amaramente del passo compiuto perché, imbarcatasi col marito su un battello per iniziare il viaggio di nozze, dovette assistere alla furiosa zuffa di Buffalo Bill con un gruppo di schiavisti e vedere i proiettili volare come mosche. Convinta di avere sposato un autentico bandito, la sposina si rassicurò solo quando, al termine del movimentato viaggio, il marito dichiarò: « da oggi in poi farò una vita tranquilla » e prese solennemente in affitto il vecchio albergo di sua madre a Salt Creek Valley, ribattezzandolo « Golden Rule Hotel ».

Venditore ambulante

Purtroppo il mestiere dell'albergatore non era il suo forte: nel giro di sei mesi era diventato celebre in tutta la regione per la liberalità con cui offriva gratuitamente a tutti vitto ed alloggio. Il più clamoroso fallimento fu inevitabile. Louisa, che era incinta della prima figliuola, Arta, se ne ritornò a Saint Louis dai genitori e Bill dapprima si improvvisò venditore ambulante, poi si associò con un malfido imprenditore: William Rose, e con lui fondò nientemeno che una città a cui pose modestamente il nome di Roma. Qui lo raggiunse Louisa con la bambina, ma quando ella constatò che ogni notte c'era da fare battaglia con gli indiani od i banditi che assaltavano la casa, rifece precipitosamente i bagagli e tornò a Saint Louis, in attesa di tempi migliori. Infine ecco Buffalo Bill nelle vesti di cacciatore di bisonti, impegnato a rifornire di carne fresca i 1500 uomini che lavoravano alla costruzione della prima ferrovia transamericana. In 18 mesi uccise ben 4280 bisonti, meritandosi l'appellativo di Buffalo Bill (Guglielmo il bisonte). In questa singolare attività gli furono fidi compagni il cavallo Brigham « il più veloce del mondo » e « Lucrezia Borgia », il miglior fucile del mondo.

Nel 1868 la ferrovia raggiunse la città di Sheridan e, per il momento, si decise di non proseguire oltre. Perso il suo im-



Un ritratto classico di Buffalo Bill

piego di cacciatore di bisonti, Bill non tardò a ricevere l'offerta di lavorare ancora per l'esercito come esploratore e come guida nella campagna contro gli indiani. Fu il periodo delle sue più epiche imprese (forse anche perché fu allora che si profilò sul suo orizzonte Edward Judson); fece conoscenza con i più leggendari personaggi del West, dal generale Custer a Calamity Jane, scatenò dozzine di indiani, ornandosi con le loro capigliature, uccise i grandi capi pellerossa « Toro Alto » e « Mano Gialla », strinse amicizia con « Toro Seduto ». « Ecco Buffalo Bill » diceva la gente al suo passaggio ed anche i più feroci Sioux tremavano di fronte a lui. Intanto Louisa, che sperava sempre di vederlo rinsavire, continuava a mettere al mondo dei figli: tre in cinque anni e quella famiglia in crescita finì con l'indurre Buffalo Bill a preoccuparsi per il futuro. Siccome era rimasto per l'ennesima volta disoccupato e senza un soldo, pensò di cercare lavoro come cocchiere e gli balenò pure l'idea di

farsi pompiere. Il generale Emery risolvette il problema, offrendogli, nel 1871, di diventare giudice di pace nella regione del forte Macpherson. Cody accettò e dipinse a bei caratteri sulla sua porta « William Frederick Cody, giudice di pace ». Siccome, però, egli non conosceva la legge « più di quanto un mulo conosca l'arte del canto » per usare la sua espressione, ogni volta che gli si presentava un postulante lo invitava a cena per guadagnare tempo e correva a consultare dei libri in casa del generale Brown. Così riuscì a cavarsela con onore e celebrò pure un matrimonio, concludendo con la fatidica frase: « Nessuno potrà mai separare coloro che Dio e Buffalo Bill hanno uniti ».

Si giunse in tal modo al 1872, l'anno in cui Buffalo Bill, non ancora pago di tante e così diverse esperienze, doveva incominciare a vivere un'altra grande avventura: entrare nel mondo dello spettacolo.

Anna Marisa Recupito

(continua)

IL MEDICO VI DICE



Un intervento chirurgico può debellare la malattia

Il morbo di Parkinson

Il morbo di Parkinson è chiamato anche « paralisi agitante » poiché il disturbo fondamentale è il tremore lento e continuo, più spiccato quando si è in attitudine di riposo, dapprima localizzato agli arti superiori e specialmente alle dita che si muovono come nell'atto di sbriciolare il pane, poi estendentesi anche agli arti inferiori, al capo, alla mandibola, alle labbra, alla lingua, alle palpebre. Inoltre v'è una rigidità muscolare che colpisce di preferenza i muscoli flessori, cosicché ne risulta un caratteristico atteggiamento in flessione degli arti e del corpo. Pure alla rigidità è attribuibile l'inespressività del viso e l'andatura a piccoli passi affrettati: i pazienti si muovono tutto d'un pezzo, simili a statue.

La causa del morbo di Parkinson, che comincia generalmente fra i 50 ed i 60 anni, è sconosciuta: si può soltanto dire che qualche volta si manifesta dopo un intenso patema d'animo o un trauma, che però si pensa agiscano soltanto come fattori scatenanti, non determinanti. Accanto a questa forma esiste tuttavia anche un parkinsonismo post-encefalitico che insorge qualche tempo dopo un'encefalite infettiva, la così detta encefalite letargica, della quale si ebbero numerosi casi durante l'epidemia di « spagnola » del 1918 (assai più rari, invece, sono stati quelli osservati nella recente « asiatica »).

In entrambe le forme una terapia che spesso si rivela utile è quella, ormai classica, del decotto o degli estratti di radici di belladonna, la così detta cura bulgara, oppure quella con atropina o con scopolamina, alcaloidi contenuti appunto nella belladonna. Numerosi altri farmaci, alcuni anche recentemente, sono stati proposti contro la rigidità ed i tremori, come gli antistaminici, i preparati a base di fenotiazina, ed una serie di composti sintetici la cui caratteristica è di possedere la stessa attività dell'atropina senza averne gli inconvenienti.

In complesso esiste dunque oggi una serie di rimedi con i quali si può ottenere un'attenuazione non trascurabile dei sintomi. Tuttavia, dato che i risultati della terapia medica non sempre sono soddisfacenti, sta assumendo notevole importanza la cura chirurgica, la quale si propone d'ottenere, se non la guarigione, almeno la scomparsa o la diminuzione dei due disturbi fondamentali, il tremore e la rigidità. I progressi chirurgici sono stati possibili in quanto è noto che la sede della malattia consiste in una lesione d'una particolare zona del cervello. Si è visto che distruggendo questa zona, cioè sopprimendola, si ottiene spesso un beneficio. Poiché si tratta di un'area il cui diametro è appena di qualche centimetro, ed è situata profondamente nella base del cervello, è evidente che gli interventi di questo genere sono delicatissimi, anche perché devono essere compiuti « a cielo coperto », come dicono i chirurghi, ossia eseguiti senza poter vedere direttamente la zona del cervello.

Nondimeno, contrariamente a quanto si può pensare, queste operazioni, una volta acquistata l'esperienza necessaria, non richiedono speciali preparazioni. In certi casi si ha la scomparsa del tremore, in altri solo un miglioramento. Anche la rigidità s'attenua. Notevole è pertanto il vantaggio che possono ritrarne specialmente i parkinsoniani relativamente giovani, con sintomi spiccati da un solo lato del corpo, e che nonostante le cure mediche sono incapaci di qualsiasi attività professionale e sociale.

Dottor Benassisi

Risposte ai lettori

Signora Anna Modl - Trento

Il disegno qui pubblicato (fig. A) rappresenta schematicamente il mobiletto per scarpe da lei richiesto, nelle proporzioni indicate. Dato l'uso del mobile e la sua ubicazione, le consigliamo di attenersi allo schema, facendo verniciare il mobile in color avorio. La sezione laterale le indica il sistema di rastrelliera a piani alternati che le consigliamo per la migliore sistemazione delle calzature.

Abbonato L. R. 95.176 - Macerata

Mi sembra che coloro che le hanno consigliato i prodotti in que-

stione siano caduti in errore riguardo alle cause che provocarono l'intossicazione alla signora da lei nominata. Si trattava di altri colori in uso una cinquantina di anni fa, non certo dei medesimi ritrovati che le consiglio in piena tranquillità, in quanto comunemente usati in alloggi, uffici e persino in asili infantili.

Sposa venticinquenne

Faccia eseguire la cornice per lo specchio di una larghezza non superiore agli 8-10 cm. Lo specchio completo sarà di m. 2 di altezza per m. 1,30 di larghezza; cornice

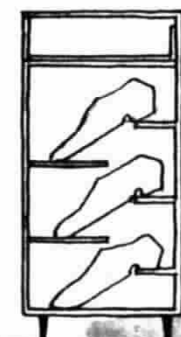
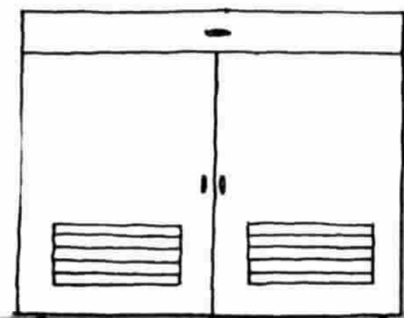


Fig. A

con bordi smussati, laccata in color avorio opaco. Quattro rosette di bronzo negli angoli.

Signora A. B. - Ancona

Un'idea per la sistemazione di una camera-studio-soggiorno? Ecco uno schizzo (fig. B). Parete di armadi scomponibili, interrotta da un vano biblioteca tinteggiato interamente in rosso vivo. Un sofà letto compreso tra la parete e un mobile con sportello apribile verso l'alto e trasformabile in scrivania. Sulla parete opposta una grande specchiera e una mensola tra le due finestre. Può aggiungere un tavolo d'angolo con sei seggiole ed eventualmente un mobile di piccole dimensioni, tutto in stile antico.

Achille Molteni



Fig. B

GLI ASTRY INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici vevolei per la settimana dal 7 al 13 settembre

ARIE 21.III - 20.IV



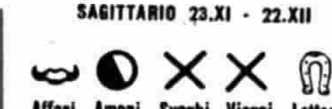
Ogni indugio è fuori luogo. Lanciatevi come se andaste all'assalto.

LEONE 24.VII - 23.VIII



Evitate di parlare troppo. Agite con moderazione e prudenza. Il silenzio vi gioverà più di qualunque altra cosa.

SAGITTARIO 23.XI - 22.XII



Presto vi daranno aiuto, dopo avervi visitato. Vi arriverà il necessario. Vedrete ogni cosa chiarita.

TORO 21.IV - 21.V



Confidate negli amici: essi vi saranno utili e sinceri. Il destino sarà benigno.

VERGINE 24.VIII - 23.IX



Cercate di moderarvi e di tenervi su un piano omogeneo. Troppi pensieri saranno dannosi.

CAPRICORNO 23.XII - 21.I



La persona audace e guidata dalla saggezza, arriva al traguardo prima degli altri e con minor fatica.

GEMELLI 22.V - 21.VI



Cercate di avere contatti con gli ambienti culturali. Il sorcio resta nella tana, fa poca strada.

BILANCIA 24.IX - 23.X



Evitate di accettare dei consigli e alimentate meglio la vostra attività.

ACQUARIO 22.I - 19.II



Aggiungete nuovo carbone alla fornace, avete bisogno di spingere la macchina a tutto vapore.

CANCRO 22.VI - 23.VII



Confidate nella sincerità di una collaborazione.

SCORPIONE 24.X - 22.XI



Abbiate coraggio. La vostra fede vi farà avere successo, quando ogni cosa sembrerà arenata.

PESCI 20.II - 20.III



La volontà e la decisione piegano ogni ostacolo. La fortuna sarà facile da acciuffare.

fortuna contrarietà sorpresa mutamenti novità lieta nessuna novità complicazioni guadagni successo completo

I NOSTRI CONSIGLI

Silvia F. - Udine — Lavare in casa le tende non è poi così difficile come può sembrare. Se il tessuto non è molto pesante e le dimensioni delle tende non sono troppo grandi (nel qual caso è meglio mandarle in tintoria), può tranquillamente fare questo lavoro da sola. Il metodo migliore è questo: prima di tutto stacchi le tende dai loro supporti e le scuota fuori dalla finestra per togliere la polvere. Le metta a bagno in acqua appena tiepida in cui avrà ben sciolto un po' di detergente in polvere; le lasci a mollo per un'ora o due. Poi le lavi, seguendo queste precauzioni: non sollevi mai la tenda per un lembo, ma raccogliendola fra le mani, perché il peso dell'acqua la potrebbe rompere; non la strofini né la strizzi, ma la sprema delicatamente fra le mani; la sciacqui in acqua fredda, avendo sempre cura di non sollevare mai la tenda per un lembo: è quindi meglio sciacquarla non nell'acqua corrente, ma riempiendo un grosso catino o addirittura la vasca da bagno. Dopo aver lavato le tende, le arrotoli in un asciugamano di spugna e sprema tutta l'acqua che può; le stenda ben diritte e senza false pieghe, all'ombra o lontano da fonti di calore eccessivo. Le ritiri prima che si asciugino completamente. Se volesse dare un po' di amido, le immerga, prima di stenderle, in un catino pieno di acqua e in cui avrà sciolto l'amido sufficiente; quindi le stenda. Quando sono ancora umide, le stiri. Appoggi un pezzo di tenda sopra il tavolo da stiro, lo fermi con qualche spillo lungo tutti i lati e poi la stiri al rovescio. Quindi stacchi gli spilli, faccia scivolare il pezzo di tenda stirato sulla spalliera di una seggiola, che terrà davanti al tavolo, e punti di nuovo con gli spilli un altro pezzo di tenda. E continui così fino a quando avrà finito. Sarebbe bene appendere subito le tende, ma se non potesse, le stenda bene sopra un letto, stando attenta a non formare pieghe.

Gisella G. - Milano — Molto volentieri le trascrivo la ricetta di una zuppa di peoci; spero si avvicini il più possibile a quella gustata da lei al mare. Lavi accuratamente un chilo di peoci; si aiuti con una spazzola dura per togliere qualsiasi residuo, e sciacqui più volte sotto l'acqua corrente. Metta in una casseruola uno spicchio d'aglio con circa mezzo bicchiere d'olio; quando l'aglio comincia a soffriggere, se vuole lo tolga, e poi aggiunga due o tre acciughe (diliscate, lavate e fatte a pezzi), un bel ciuffo di prezzemolo tritato e mezzo bicchiere abbondante di vino bianco. Alzi la fiamma, e quando il vino si sarà evaporato, aggiunga un cucchiaino

di salsa di pomodoro sciolto in un po' di acqua; sali e metta abbondante pepe. Copra, abbassi la fiamma e lasci cuocere per una decina di minuti. Quindi unisca i peoci e copra di nuovo. Alzi la fiamma e scuota ogni tanto la casseruola. Non appena i gusci dei peoci si aprono, la zuppa è pronta. Metta in ogni fondina qualche crostino di pane fritto, e sopra versi un po' di peoci con il loro sugo. Naturalmente, come ogni zuppa di pesce, va servita ben calda.

Marisa R. - Roma — Non è difficile conservare bene durante l'inverno gli attrezzi da nuoto (pinne, maschere ecc.) che sono di solito piuttosto robusti e resistenti. In ge-

nerale quelli di struttura più complessa, come occhiali e maschere, sono più delicati di quelli semplici, come le pinne. Prima di riporli, bisognerà lavarli tutti accuratamente con acqua dolce, per togliere ogni traccia di salino e di sabbia. Poi li sparga con talco e li tenga lontani da fonti di calore molto intenso come caloriferi o stufe. Meglio ancora se, oltre a seguire queste avvertenze, li chiuderà in scatole oppure in sacchetti di plastica.

Giovanna L. - Varese — Sì, signora, ha proprio ragione lei. Nei biglietti da visita di due coniugi, il nome del marito precede quello della moglie; per esempio: Giovanni e Giovanna L.



La stagione balneare volge al termine e con essa il periodo propizio alle imprese subacquee. Gli attrezzi smessi dovranno essere liberati da ogni traccia di salino per poter essere ben conservati durante l'inverno. Nella foto: un « sub » alle prese con un pescecanne nelle acque del Mar Rosso

L'EURASIA

presentata da
GIUSEPPE TUCCI

L'Asia e l'Europa rappresentano, fin dall'apparire e delinearsi dei primi moti umani, un'unità così compatta che non sembra più il caso di seguirne a discorrerne come di due continenti distinti e separati, quasi che le vicende dell'uno si siano svolte senza riflesso o conseguenza sull'altro. Anzi v'è fra i due tale connessione e direi solidarietà che non si conosce avvenimento notevole accaduto nell'una parte il quale non abbia avuto risonanze più o meno immediate nell'altra; sicché piuttosto si dovrebbe parlare di un continente solo, di un continente euroasiatico.

Può sembrare un'affermazione ormai scontata, questa del prof. Giuseppe Tucci, seppure espressa in termini così recisi, ma essa è tale solo nella misura in cui il superamento di molte diffidenze e l'abbattimento di molti ostacoli consente oggi, anche all'uomo della strada, libero nelle opinioni e sgombrato di pregiudizi, di evadere dagli schemi consueti per misurare il proprio sguardo al limite di più vasti orizzonti.

A questo risultato conduce senza dubbio la lettura del volume che il noto orientista e archeologo marchigiano ha recentemente pubblicato per i tipi dell'ILTE (1). Si tratta infatti di un denso e ben equilibrato saggio in cui il Tucci, com'è scritto nella prefazione, « traccia un'immagine di una storia, mostrando come l'Oriente e l'Occidente sin dai primordi si congiungano in un alternarsi di accostamenti ora pacifici ora violenti » attraverso « le espansioni di splendidi imperi, gli incontri e gli urti che premono dal mondo indoiranico, cinese, mongolico, a tratti sopraffatti dalle irruzioni devastatrici dei cavalieri nomadi ».

E', la sua, una visione ampia, solenne, maestosa; un volo d'aquila librato sui millenni, seppure saldamente e organicamente sorretto da un'esauriente documentazione e da un ricchissimo bagaglio culturale assimilato nel corso di vaste ricerche d'archivio e di profondi studi. Sbaglierebbe di grosso, d'altra parte, chi pensasse di trovarsi davanti a un'opera di valore prettamente, per non dire esclusivamente, accademico. Nulla di più errato, infatti, trattandosi di un libro dove l'indispensabile rigore storico è felicemente accoppiato a quella facilità narrativa che lo rende particolarmente attraente alla lettura, pur restando intatte le necessarie e insostituibili garanzie di serietà scientifica.

Alessandro Magno, « forse il primo a subire l'incanto dell'Oriente », e Gengis Khan, leggendario creatore della potenza mongola, Marco Polo, audace fondatore della dinastia degli « inviati speciali », e Khubilai, saggio reggitore del vastissimo impero cino-mongolico, Tamerlano, crudele sterminatore della steppa, e Vasco da Gama, pronubo del colonialismo moderno, Aurangzeb, sforgante di potenza al crepuscolo del Gran Moghul, e Matteo Ricci, pioniere degli scambi culturali fra Cina e Occidente, non sono più freddi e distaccati personaggi di un lontano mondo ancora avvolto nelle nubi della leggenda, ma, inseriti nell'ambito di un'originale sintesi storica, si animano di nuova vita riacquistando, anche alla mente del lettore meno provveduto aperto finalmente a più ampie prospettive, quella reale dimensione di attori della storia quali essi furono a livello universale, protagonisti del secolare dialogo fra Oriente e Occidente.

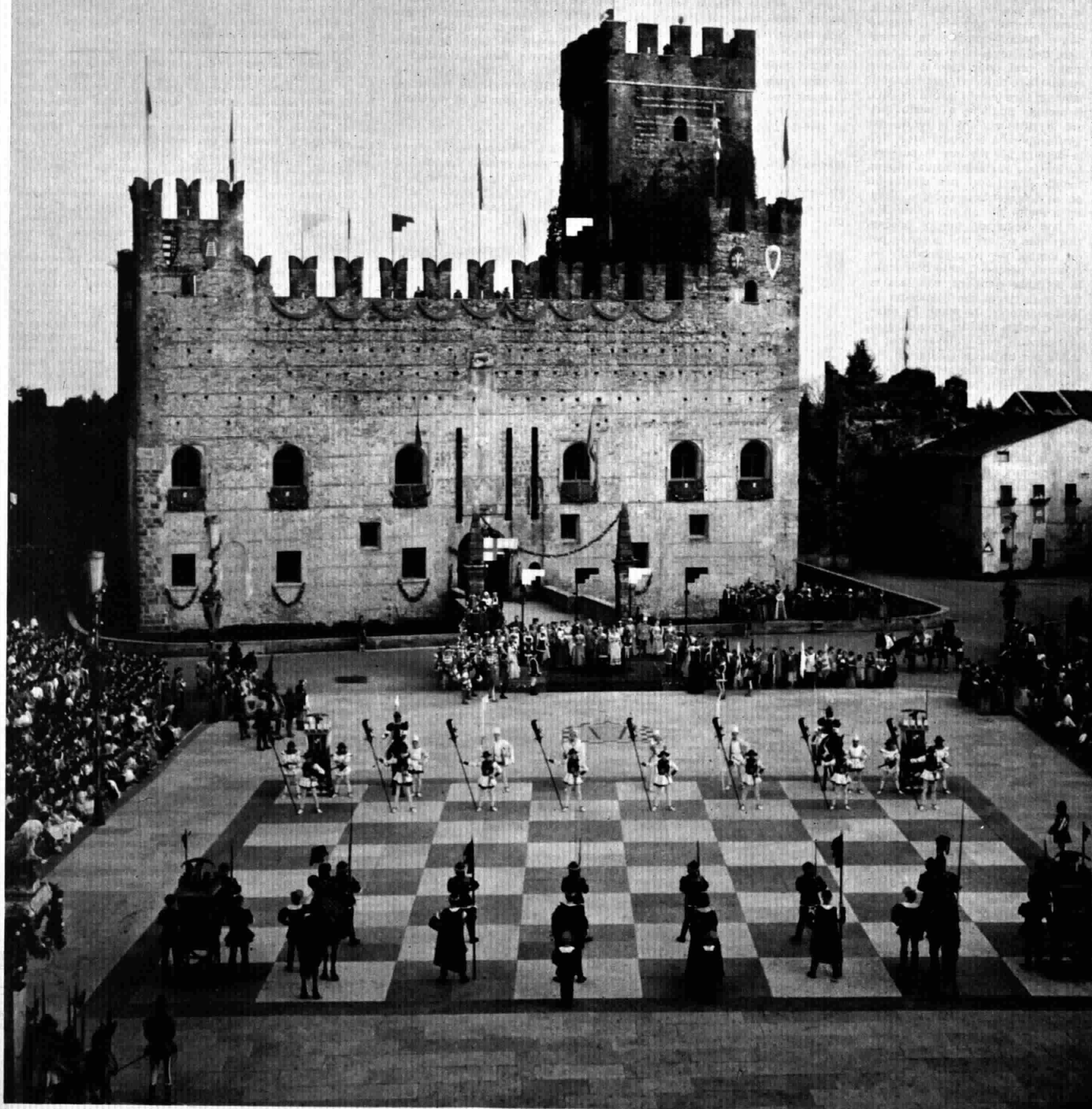
Un dialogo immane, a volte burrascoso, a volte placido, condotto per terra, attraverso le carovaniere strumento di migrazioni e di invasioni, e per mare, attraverso rotte tracciate da audaci navigatori, veicolo di fiorenti commerci e di avidi imperialismi. Un dialogo ininterrotto, che continua nell'attesa che « si attuino una parità di libera comunanza o concorrenza ed un intenso fervore di scambi che rafforzino l'unità e l'indipendenza delle varie terre e paesi del continente euro-asiatico ».

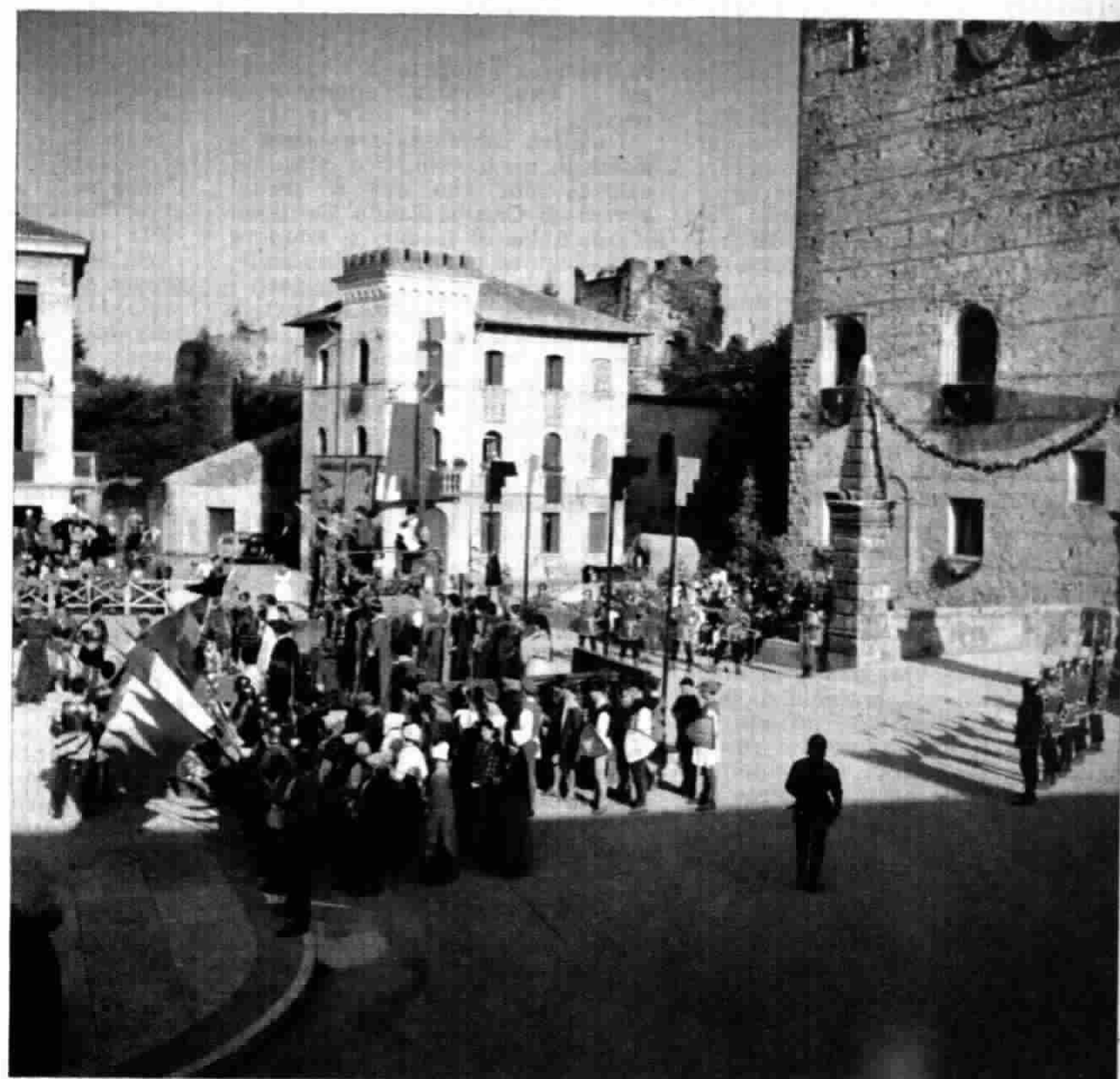
Meta di non facile raggiungimento, senza dubbio, perché richiede innanzitutto il maturarsi dovunque di una generale identità di modi di vita, le colmare delle distanze, l'esigenza di medesimi bisogni spirituali e intellettuali: « tutti presupposti necessari — nota ancora il Tucci — di una pacifica collaborazione fra popoli ugualmente liberi ai quali l'umanità è ugualmente debitrice, per l'un verso o per l'altro, di grandi conquiste ed affermazioni nel pensiero, nell'arte e nelle scienze ». Una volta sopiti definitivamente i rancori reciproci che ancora dividono molta parte dell'Asia dall'Europa, l'obiettivo potrà dirsi raggiunto. Lavorare perché ciò possa avvenire al più presto è compito di tutti gli uomini di buona volontà: Giuseppe Tucci, con il suo libro di vibrante interesse perché di immediata attualità, ce ne offre un fascinoso quanto illuminante esempio.

Giorgio Gualerzi

(1) Giuseppe Tucci, *Le grandi vie di comunicazione Europa-Asia*, Edizioni Radio Italiana, 1958 - L. 1300

PARTITA A SCACCHI





(Foto gentilmente concesse dall'Ente Turismo di Vicenza)

Se Gubbio vanta i suoi forzuti arcieri, Arezzo i suoi gagliardi paladini che giostrano col Saracino, e Siena gli indomiti cavalieri delle sue Contrade, Marostica, dolce cittadina dei colli vicentini, può ben vantare i suoi giocatori di scacchi, o meglio, i suoi « scacchi viventi ». Certamente si tratta di personaggi assai più tranquilli e compassati degli arcieri di Gubbio o dei cavalieri del Palio, ma non per questo sono meno pittoreschi ed attraenti. Ogni anno, a settembre, nella cittadina prealpina dagli ampi, ombrosi loggiati, dalle poderose rocche, dalle robuste porte, dalle torri in pieno assetto di guerra, munite di merli guelfi e ghibellini, si gioca un'accanita partita a scacchi con pezzi vivi, vestiti di splendidi broccati del Quattrocento.

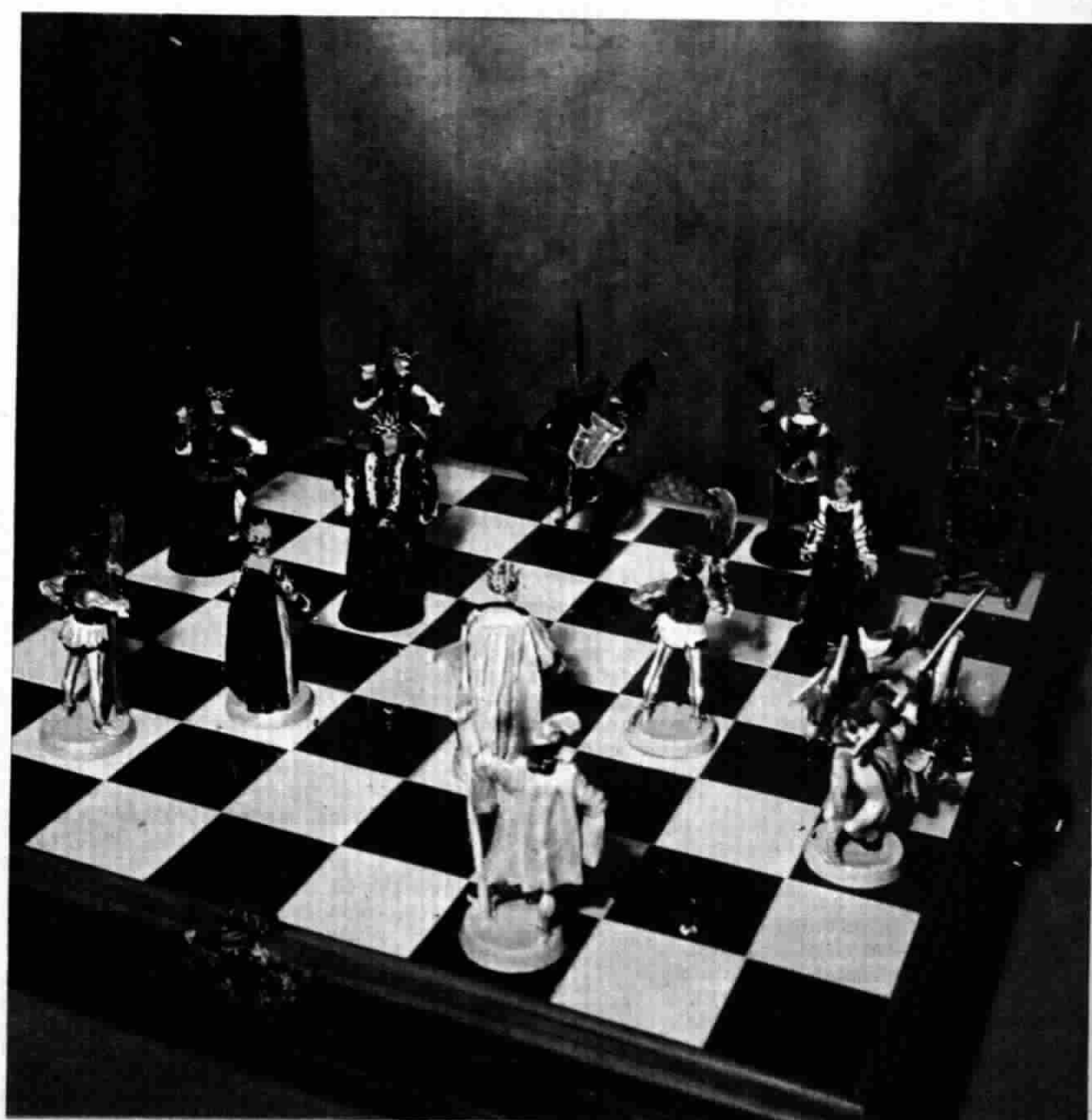
All'origine di questa manifestazione che sempre di più attira la folla dei turisti (poche settimane fa la spettacolare partita è stata giocata con enorme successo all'Expo di Bruxelles), c'è una leggenda. Correva l'anno di grazia 1454. I nobili messeri di Marostica o Marostega (come allora si chiamava) Rinaldo de Angaran e Vieri da Vallonara, avevano entrambi « posto amor nel medesimo istante per foga assae et subitaneo ne la bell'alma et venusta persona de madona Lionora; per il che ai due nobiluomini altro non restava che sfidarsi « a tutta oltranza et ultimo sangue con arma cortesa de punta et da taio ». Ma c'era un grosso ostacolo per i due baldi pretendenti: non era possibile sfidarsi a singolar tenzone. Infatti una vecchia ordinanza del magnifico « missier » Can Grande de la Scala faceva severamente e cristianamente divieto di duellare « intra nobil homini, cavalieri et homini d'arme in ricordanza et compianto delli infelici amanti madona Julieta Capuleti et missier Romeo Montecchio ». Che fare allora? semplice: con una levata d'ingegno non mai abbastanza lodata, « missier » Taddeo Parisio, « Gubernator, Rector, Capitaneus, Castelan de Marostega », decretò che la contesa per il possesso della bella Lionora dovesse essere risolta al « nobil ziogo de li scacchi, pezzi grandi et vivi armadi et segnadi de nobil insegne de bianco et de negro ». Ora noi non sappiamo se l'orgoglioso cuore di quella civettona di Lionora battesse poi molto forte nel vedersi pacificamente e incruentamente giocata agli scacchi anziché in mortale duello con tanto di lancia e spada, fosco balenare d'acciaio e lucente turbinio di polvere. Sappiamo solo che Vallonara, a un certo momento, piazzò inesorabile il suo scacco matto e che Rinaldo, umiliato, balzò sul suo cavallo bruno e volò via come il vento per i poggi e i colli di castagni e di vigneti che circondano Marostica.

Tutto questo per chi ama gli scacchi, il folklore, e le belle leggende. Per coloro invece che di scacchi (appunto come Rinaldo de Angaran) non ne capiscono nulla e che considerano superate le leggende, anche se belle, diciamo che Marostica s'impone alla nostra simpatia per due altre grosse ragioni: la bellezza delle sue donne e l'inebriante dolcezza dei suoi vini.

Gino Baglio

mercoledì ore 22 televisione

Tutta chiusa nel rettangolo delle sue ben conservate mura, sorge in provincia di Vicenza la cittadina di Marostica. L'abitato, e la fertillissima pianura che lo circonda, sono dominati dal castello che s'innalza sulla collina di Agù. Il nome di Marostica si perde nella notte dei tempi. Con una qualche probabilità deriva da « Maris Ostia » ad indicare l'epoca preistorica in cui il mare arrivava fino a quella regione; oppure da « Marii ostium » per indicare il Campo dove Mario sconfisse i Cimbri e i Teutoni nel 100 a.C. e dove poi costruì una fortezza. Nei primi del '300 comparvero a Marostica gli Scaligeri e con loro venne anche Dante. Nel 1386 si impadronivano della città i Visconti ma nel 1400 la città era già all'ombra del Leone di San Marco. Nelle due foto qui sopra, da sinistra: il vincitore della tenzone con la bella Lionora, castellana di Marostica - Particolare del palco del Governatore, circondato dalle numerose rappresentanze dei borghi e delle arti



Una raffinata riproduzione in ceramica dei personaggi della partita. La scacchiera è un dono del Re dei Belgi in occasione della recente tournée dei « giocatori » a Bruxelles. Nella foto della pagina accanto: veduta d'insieme della partita

POSTARADIO RISPONDE

Dimmi come parli

«La signora Anna Maria Romagnoli, in una trasmissione dal titolo *Dimmi come parli* suggerì alcuni motti latini da scrivere sulla facciata di una villetta. Potreste trascrivermeli con la traduzione?» (Filippo K. - Napoli).

Eccoli: Nullus est locus domestica sede jucundior: Non c'è luogo più dolce della propria casa. Domus propria, domus optima: Casa propria, casa meravigliosa. Per obbiettività, ricorderemo che la signora Romagnoli aggiunse che «scritte sentenziose e un po' ingenuie come queste non sono più di moda».

Il linguaggio del ventaglio

«Tempo fa, viaggiando in macchina, sentii con la radio di bordo una trasmissione in cui si spiegava il linguaggio del ventaglio, ma la cattiva ricezione mi privò di molte battute. Volete essere così gentili di pubblicare su Radiocorriere ciò che non ho potuto ascoltare?» (Vittoria Serantoni - Bellagio).

Una volta il ventaglio non serviva soltanto per farsi fresco, ma era una specie di telegrafo senza fili. Agitare lentamente il ventaglio voleva dire: «Signore, siete noioso. La vostra compagnia non mi è gradita». Agitarlo rapidamente: «Oh, caro, sono tanto contenta di vederti». Chiuderlo con un colpo secco: «Impertinente! Come osate...?». Lasciarlo cadere a terra: «Perché non parlate con la mamma?». Nascondere il viso dietro il ventaglio: «Non fatemi arrossire». Questo era il linguaggio del ventaglio ricordato nella rivistina Settemari.

Un poeta cinese

«Sono un fedele ascoltatore della trasmissione *L'Approdo*. Lunedì 17 giugno aprii però la radio a trasmissione cominciata, quando lo speaker stava leggendo alcuni versi di un poeta cinese scritti tre giorni prima della morte. In quella poesia si parlava dell'angoscia che deriva all'uomo dalla lotta fra la vita e la morte. Potrei sapere chi è quel poeta?» (Fausto Ravagnetti - Belluno).

E' Yuan-Mei, vissuto fra il 1716 e il 1797. Non fu solo poeta, ma anche uomo d'azione, prefetto e magistrato. Attaccabrighe, spiritoso, garbatamente scettico, amò il vino, le donne, i giovani attori e venerò i libri, ma senza fumi metafisici, con i piedi ben radicati alla terra, questa piacevole terra. E' lui stesso che lo dice: Sempre fui avido di piaceri e godimenti di ogni genere, fuorché dei giuochi d'azzardo, mi piacquero anche il vino e la musica sebbene non fossi né beone né musicista, non ci fu piacevolezza che non mi sedusse. Solo verso i quarant'anni, tutto ad un tratto, i piaceri perdettero il loro gusto e ancora una volta, come da bambino, trovai solo piacere nei libri. Non appena mi svegliai anelavo ad essi e li cercavo come un gatto assetato.

La bancarella

«In un recente numero del settimanale radiofonico *La Bancarella* sono state citate, secondo quel che mi è stato riferito, antiche iscrizioni latine rivelate dagli scavi di Pompei e di Roma. Per ragioni di studio mi interesserebbe conoscerle». (Mario T. - Aosta).

Sul muro della scuola dei gladiatori si legge: Mete Cominia di Atella ama Crete nel suo cuo-

re. Venere pompeiana li protegga, sì che vivano sempre concord.

Un'altra iscrizione tramanda il nome di un benemerito cittadino vissuto alla fine del II secolo prima di Cristo: Lucio Betilenio Varo, figlio di Lucio, si adoperò per eseguire le opere sottonotate, giusta il voto del Senato: tutti i viottoli del villaggio, il portico che conduce alla rocca, il campo degli esercizi ginnici, l'orologio, il macello, la basilica lastricata, i sedili, la piscina, la vasca presso la porta; derivò poi l'acqua nel villaggio e sulla rocca per 340 piedi, ne fece le arcate e l'intera tubatura.

Nel 200 avanti Cristo, una corporazione di cuochi si trasferì in Sardegna. Ne abbiamo notizia da una iscrizione in bronzo: A Giove, a Giunone, a Minerva, i Falischi che abitano in Sardegna consacrano in dono. I presidenti Lucio Latrion, figlio di Cesone, e Salvena, figlio di Volta, provvidero. La sontuosa corporazione che è cara a chi vuol godersela, per rallegrare l'esistenza e i giorni solenni, che con i suoi artifici e l'aiuto di Vulcano nobilita spessissimo i banchetti e i festini, i cuochi, insomma, fecero quest'offerta ai sommi regitori, che complacenti favoriscano le loro legittime aspirazioni.

Rodine era una schiava greca, amata da Marco Licinio, romano. Una spasimante di Licinio, evidentemente non corrisposta, per sbarazzarsi della rivale ricorre a quella che con linguaggio moderno chiameremmo una fattura: consacrò a Dite, cioè alla morte, la sua rivale. La tavoletta in piombo, scritta su due facce, è stata trovata a Roma in un sepolcro lungo la via Latina: Come il morto che giace qui sepolto non può più parlare, né conversare, così Rodine sia morta per Marco Licinio e più non possa parlare, né conversare con lui. E così come i morti né agli dei, né agli uomini sono graditi, così Rodine non sia gradita a Marco Licinio e tanto conti quanto il morto che è qui sepolto.

Come un grumo di sangue

«Una sera di qualche settimana fa, alle 21,30, in un albergo di Losanna captai una stazione italiana. Una voce molto espressiva leggeva alcune poesie di una poetessa il cui cognome mi è sembrato fosse Spasiani. Mi piacque soprattutto la lirica che cominciava col verso Come un grumo di sangue. Desidererei poterla rileggere in *Postaradio* dove di tanto in tanto vedo pubblicata qualche poesia che la radio trasmette. Insieme gradirei conoscere qualche notizia biografica su questa poetessa, almeno per me, nuova». (Dino Feliciani - Arezzo).

Le poesie che lei ha ascoltato sono di Maria Luisa Spaziani che è nata a Torino nel dicembre del 1924. Studiosa di filologia, saggista e giornalista (è anche nostra collaboratrice) la sua attività cominciò nel 1940 nei giornali torinesi. A 18 anni diresse una rivista letteraria di punta e una piccola casa editrice. Erano gli anni in cui si discuteva di ermetismo. Sotto i portici di Via Po una nuova poesia di Montale, di Ungaretti o di Gatto, accendeva vivaci dispute. Alla Università, Maria Luisa Spaziani si dedicò subito alla letteratura francese che è rimasta al centro dei suoi interessi e scrisse le prime poesie, quelle che Ungaretti ha pubblicato nei *Poeti scelti* di Mondadori. Pochi anni dopo, nel 1954, esce un'elegante plaquette presso Scherzwiller, Primavera a Parigi, e quasi contemporaneamente, nello Specchio di

Mondadori, un libro che ottenne un vivo successo di critica e di pubblico, *Le acque del Sabato*. Eccole il componimento che le è piaciuto di più. E' senza titolo. Come un grumo di sangue - quest'ora buia al tempo si riprende. - Più nessuna barriera mi difende - dal vento amaro. - L'estate in gloria che su queste strade - per me ha brillato un giorno, ora sepolta - mi mulina le ceneri sul cuore. - E' notte e inverno. E tu sei morto, amore.

Jelly Roll

«La puntata del 17 luglio della ottima storia del jazz curata per la radio da G. A. Baldi è stata dedicata al pianoforte e, in particolare, a Jelly Roll che è stato il pioniere del pianismo jazzistico. Poiché non ho potuto ascoltare tale puntata, anche a nome di numerosi amici appassionati di jazz, con cui trascorro le vacanze in un camping, vi prego di pubblicare ciò che è stato detto su quel grande pianista». (Attilio Burckardt - Camping della Val d'Aosta).

I pianisti da mettere in primo piano nella storia del jazz sono cinque e tutti di colore: il creolo Ferdinand La Menthe, detto «Jelly Roll» Morton, e i negri James P. Johnson, Thomas «Fats» Waller, Arthur «Art» Tatum, Earl «Father» Hines. Ferdinand La Menthe, nato nel 1885 e morto nel 1941, apparteneva alla casta dei creoli. La Louisiana era stata per 82 anni alternativamente in possesso della Francia e della Spagna, fino a che nel 1803 fu acquisita in via definitiva agli Stati Uniti. Durante il periodo della dominazione, molti bianchi francesi e spagnoli ebbero dei figli dalle schiave negre importate dall'Africa. Moltissimi di questi figli furono liberati dalla schiavitù mediante le disposizioni testamentarie del loro padre e padrone, tanto che ad un certo momento i creoli liberi furono circa 400 mila. Una buona parte di essi, grazie ai lasciti ricevuti, poté studiare e soprattutto far studiare i propri figli anche in Europa. L'arrivo in massa dei protestanti nella Louisiana immiserendoli li sospinse verso i negri con i quali fecero poi un blocco unico. Ferdinand La Menthe si avvicinò alla musica da bambino ascoltando per lunghe ore il padre che era un ottimo dilettante del trombone. In seguito si dedicò per bisogno al pianoforte che è stato l'unico, vero, costante amore della sua vita. Mutato che ebbe il proprio cognome in Morton per sfuggire alle persecuzioni razziali, gli furono affibbiati subito diversi soprannomi, ma uno che rimonta ai suoi primi ingaggi di pianista professionista, gli rimase tanto da divenire il suo nuovo nome: «Jelly Roll». Giustamente si afferma che a nessun personaggio della storia del jazz sono state dedicate tante pagine come a «Jelly Roll» Morton, sia per esaltarne, che per denigrarlo. La cosa non può stupire data la romanzesca contraddittorietà della sua vita. Guadagnò milioni di dollari e morì in miseria; di religione cattolica, praticò i riti e le magie «voodoo»; sapeva appena leggere la musica, eppure compose numerosi pezzi diventati classici del jazz e tuttora suonati. «Jelly Roll» Morton è stato un artista di molti meriti. Prima di tutto fu il pioniere del pianoforte nella musica jazz. Secondariamente, trattò il jazz sia come solista che come capo di vari complessi. Eccelse nei «blues» di cui fu un ottimo autore, ma si segnalò soprattutto per le sue doti di improvvisatore, congiunte ad una severa disciplina del proprio lavoro, stranamente in contrasto con la sua vita privata.

I grandi bugiardi

«All'esame di maturità, un mese fa, il professore d'italiano mi domandò quali erano, secondo Dante, i grandi bugiardi. Ne dissi qualcuno, ma non seppi rispondere compiutamente alla domanda. Tornato a casa riferii ad un amico l'andamento dell'esame e, in particolare, quella domanda su Dante. L'amico si mise le mani nei capelli e mi disse che proprio la sera prima la radio aveva trasmesso sul Programma Nazionale una conversazione sul tema dei bugiardi danteschi. Lui, naturalmente, non l'aveva ascoltata, ma se l'avessi ascoltata io

avrei fatto un figurone. Ora, siccome quell'amico potrebbe essere annoverato fra i grandi bugiardi, vorrei sapere se è vero che la radio ha trasmesso una conversazione del genere e, se è vero, gradirei mi diceste quali sono i bugiardi citati dall'autore della conversazione (Tino F. - Roma).

E' vero che il 10 luglio sul Programma Nazionale fu trasmessa una conversazione dal titolo I grandi bugiardi, ma non è vero che la conversazione fosse dedicata esclusivamente ai bugiardi danteschi. Fra questi si ricordava soltanto Sinone («Il falso Sinon greco di Troia»).

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Verniciatura delle antenne

«E' vero che l'antenna di un televisore installata sui tetti deve essere verniciata con apposita vernice, in quanto gli agenti atmosferici la corrodono rendendola presto inservibile?» (Gianfranco Giuffrida - Alessandria).

I costruttori delle buone antenne televisive già prevedono la possibilità di corrosione delle stesse e pertanto impiegano materiali speciali come leghe di alluminio-magnesio con minimo di contenuto di rame e più raramente acciaio inossidabile, ferro zincato e rame. Le superfici degli elementi d'antenna sono poi lucidate a specchio in modo che una volta esposte all'aria il lento processo di ossidazione avvenga con uniformità. Questo processo, se uniforme, non ha influenza sulle caratteristiche elettriche delle antenne televisive in quanto esse sono a larga banda e pertanto riteniamo non necessaria la loro verniciatura a meno che esse siano installate in ambienti particolari quali quelli che si riscontrano in vicinanza di fabbriche di prodotti chimici o simili. Per la protezione di queste antenne occorre tener conto dell'esperienza acquisita da coloro che svolgono tale attività e farsi quindi indicare i tipi di vernici usati allo scopo di proteggere le parti metalliche degli impianti esistenti. Un punto che merita una particolare attenzione è quello sul quale avviene il collegamento dell'aereo con la linea di alimentazione: qualora i conduttori di linea (in rame) siano posti a diretto contatto con i tubi costituenti l'antenna (in genere in lega di alluminio) si verificano in breve tempo sugli attacchi dannosi fenomeni di corrosione con conseguenti contatti instabili e ricezione difettosa. Occorre interporre tra i conduttori della linea e l'attacco all'antenna delle rondelle (di costo molto limitato) ricavate da lastre di un laminato chiamato cupal, una superficie del quale è in rame mentre l'altra è in alluminio, in modo da ottenere su una faccia il contatto del conduttore di rame con rame e sull'altra della lega di alluminio con alluminio.

Consumo di un televisore

«Quale è il consumo di energia di un televisore da 17 pollici?» (Abbonato n. 568049 - Genova).

Un televisore da 17 pollici assorbe una potenza che oscilla fra i 50 e 200 watt. In altre parole, per consumare l'energia di 1 Kwh (kilowattora) occorre tenerlo acceso per un tempo che si aggira fra le 5 e le 6 ore.

Le antenne di Milano

«Vi sarò grato se vorrete dirmi quale è l'altezza delle antenne radio della stazione di Sizio (Milano)». (Alberto Di Biase - Torre dei Negri).

Le due antenne della Stazione Radio di Sizio hanno una altezza rispettivamente di 167 e 143 metri.

Gli aerei e la TV

«Ho notato che in occasione di passaggi presso la mia abitazione di reattori in grosse formazioni ed a bassa quota, sulla ricezione dell'immagine si verificano numerosi disturbi e in qualche istante la scomparsa della stessa. Desidererei conoscere le cause di tale fenomeno». (Leonello Borsetta - Roma).

Come è noto, per ottenere buone immagini sul ricevitore è necessario che all'antenna ricevente pervengano soltanto quelle radioonde che si propagano dal trasmettitore a quest'ultima in linea retta. Se oltre a queste onde dirette pervenissero all'antenna ricevente delle onde indirette, che cioè hanno seguito un percorso più lungo rimbalzando, ad esempio, sul terreno o su ostacoli circostanti, le immagini appaiono distorte per la presenza dei cosiddetti echi. La stessa cosa avviene quando uno o più aerei in volo investono il fascio delle radioonde emesse da un trasmettitore creando con le loro parti metalliche una riflessione. In tal modo al ricevitore può pervenire non solo l'energia propagantesi direttamente, ma anche quella rimbalzata da questo ostacolo occasionale. Per particolari posizioni dell'aereo l'entità dell'energia riflessa ricevuta può essere particolarmente rilevante e conseguentemente possono aversi forti distorsioni delle immagini. Se si tratta poi, come nel suo caso, non di un solo aereo, ma di una intera formazione che viaggia a bassa quota e ad altissima velocità, il fenomeno, per la sua cresciuta intensità e per il suo rapido manifestarsi, può creare effetti transitori piuttosto violenti che determinano in qualche istante il deterioramento totale dell'immagine. Questi effetti transitori sono in genere meno sentiti sulla ricezione audio in quanto, essendo impiegato il sistema a modulazione di frequenza, essi sono molto attenuati dalla presenza di un limitatore che ha appunto il compito di eliminare certi tipi di disturbi occasionali.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Prev. del tempo per i pescatori
6.45 Lavoro italiano nel mondo
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 * Musica per orchestra d'archi
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
9 — Concerto di musica sacra
9.30 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
10 — Spiegazione del Vangelo, a cura di Don Giuliano Agresti
10.15 Notizie dal mondo cattolico
10.30-11.15 **Trasmissione per le Forze Armate**: «Manovre d'estate», a cura di Amurri e Brancacci - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Renzo Tarabusi
12 — **Musica in piazza**
12.20 Orchestra diretta da C. Esposito
12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
12.45 Parla il programmatista
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
13.20 * **Album musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
 Lanterne e lucciole (13.55)
 Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
14 **Giornale radio**
14.15 * L. Almeida e la sua chitarra
14.30 * **Musica operistica**
15 — Vera Innocenzi: *Cicliste e atlete: Lo sport giova alle belle donne*
15.15 * **Fantasia musicale**
16 — **UNA MOGLIE PER PAPA'**
 Radiodramma di Christian Bock e Herbert Reinecker
 Traduzione di Ippolito Pizzetti
 Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Antonio Battistella, Valentina Fortunato e Lina Volonghi
 Il consigliere Ernesto Dossi
 Antonio Battistella
 Suoi figli:
 Martino Alvaro Piccardi
 Giovanna Nicoletta Rizzi
 Filippo Cristiano Minello
 Tom Anna Maria Di Paola
 La sig.na Laura Campione
 Lina Volonghi
 La sig.na Erna Martini
 Valentina Fortunato
 La signora Giuseppina Beretti
 Nella Marcacci
 Il signor Taddeo Beretti
 Loris Gafforio
 La signora Chiostrì Renata Salvagno
 La sig.na Pispoli, segretaria
 del consigliere Lia Casartelli
 Un impiegato degli «avvisi economici» Giampaolo Rossi
 La sig.na Verno Itala Martini
 La sig.na Delgotto
 Vilma Casagrande
 Una donna di servizio
 Licia Lombardi
 Regia di **Guglielmo Morandi**
17 — **Campionati mondiali di ciclismo su pista a Parigi**, servizio speciale di Paolo Valenti
17.30 * **Aimè Barelli e la sua orchestra**
18 — **Campionati mondiali di ciclismo su pista a Parigi**, servizio speciale di Paolo Valenti
18.30 **CONCERTO**
 diretto da **FERRUCCIO SCAGLIA** con la partecipazione del pianista **Massimo Bogianckino**
 Ravasenga: Suite per piccola orchestra: a) Preludio (Allegro energico), b) Intermezzo romantico (Andante moderato), c) Conclusione (Allegro - Andante - Allegro); Cimarosa: La Ballerina amante, ouverture; Mozart (cadenze e realizzazione del basso numerato di Wolfgang Jacobi): Tre concerti K. 107, per pianoforte, due violini e basso sulle sonate di Johann Christian Bach: 1) Concerto n. 1 in re maggiore: a) Allegro, b) Andante, c) Tempo di minuetto; 2) Concerto n. 2 in sol maggiore: a) Allegro, b)

Allegretto con variazioni; 3) Concerto n. 3 in si bemolle maggiore: a) Allegro, b) Allegretto
 Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
 (vedi nota illustrativa a pag. 4)
 Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi

- 19.45** **La giornata sportiva**
20 — * **Canzoni italiane**
 Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 — **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
Panorami musicali
 Canzoni di ieri alla maniera di oggi
21.45 * **Les Brown e la sua orchestra**
22.15 **VOCI DAL MONDO**
 Radiocronaca della premiazione della XIX Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia (Radiocronisti Lello Bersani e Nino Vascon)
22.45 **Concerto del Quartetto di Roma**
 Fauré: Quartetto in do minore op. 15 (Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Bruno Giuranna, viola; Massimo Amfitheatrof, violoncello)
 (Registrazione effettuata il 15-3-1958 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)
23.15 **Giornale radio**
 Dall'Ippodromo di Villa Glori in Roma radiocronaca del Gran Premio Roma (Radiocronista Alberto Giubilo)
 * **Musica da ballo**
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16.30** **La civiltà iranica**
 a cura di Antonino Pagliaro
 Lettere e cultura dell'età sassanide
17 — **Polifonie del XV e XVI Secolo**
 G. Dufay: Adieu m'Amour; G. Binchois: Jamais tant que je vous revoye; N. Grenon: La plus belle et douce figure; H. Isaac: La-mi-la-sol; A. Busnoys: Ma plus qu'assez et tant bruiante; G. Dufay: Vergine bella; Anonimo: Trois danses de Bourgogne; J. Des Pres: Coeur désolé; T. Susato: Allemande et Branle; J. Walther: Choral: «Christ lag in Todesbanden»; W. Byrd: Pavane et Gaillarde; P. de la Rue: Coeur désolé; C. Gervaise: Danseryes
 Esecuzione del Complesso «Polyphonie»
 Maria Ceuppens, soprano; Bernard De Pauw, tenore; Rachel van Hecke, Virginie van Hecke, Alphonse Bauwens, Jean Christophe van Hecke, viole; Armand Deverdenne, trombone; Charles Koenig, flauto a becco, clavicembalo
 (Registrazione effettuata il 9-5-1958 al Piccolo Auditorio dell'Esposizione di Bruxelles)
17.50 **La schiavitù negra nell'America dell'Ottocento**
 a cura di Ugo Liberatore
 Quando deposi il mio fardello
18.25-18.30 Parla il programmatista
19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Biblioteca
 Platero y yo di Juan Ramón Jiménez, a cura di Marcello Camillucci
19.30 **Franz Liszt**
 Rapsodia spagnola per pianoforte e orchestra
 Solista Eduardo Del Pueyo
 Direttore Fulvio Vernizzi
 Hungaria poema sinfonico
 Direttore Manno Wolf Ferrari
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
20 — **Nuovi rapporti di lavoro nello sviluppo della produzione**
 Rosario Purpurà: Aumentano o

diminuiscono i conflitti di lavoro?

- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
 J. C. Bach (1735-1782): Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 9 n. 2
 Allegro - Andante - Tempo di minuetto
 Orchestra da camera dei Concerti Lamoureux, diretta da Pierre Colombo
 F. Mendelssohn (1809-1847): Concerto n. 2 in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra
 Allegro appassionato - Adagio (Molto sostenuto) - Finale (Presto scherzando)
 Solista Helmut Roloff
 Orchestra Sinfonica di Bamberg, diretta da Fritz Lehmann
21 — **Il Giornale del Terzo**
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Gavroche, ovvero la morte gioiosa, da «I Miserabili» di V. Hugo - Adattamento di Gian Francesco Luzi
13.45-14.30 **Musiche di Grieg e Rachmaninov** (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 6 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** **Lavoro italiano nel mondo**
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 **Notizie del mattino**
ABBIAMO TRASMESSO
 (Parte prima)
10.15 **La domenica delle donne**
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
10.45 Parla il programmatista
11-12 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)
MERIDIANA
13 **Orchestra diretta da Piero Rizza**
 Cantano Alma Danieli, Bruno Pallesi, Isabella Fedeli, Gino Pagliuca, Mara Gabor, Nuzzo Salonia
 Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
 Tre ragazzi in gamba
 Lelio Luttazzi, Julia De Palma e Johnny Dorelli (Mira Lanza)
14 — Scatola a sorpresa (Simmenthal)
14.05 **Diario di un uomo tranquillo**
 Negli interv. comunicati commerciali
14.30 * **Helmut Zacharias e la sua orchestra**
15 — * **Il discobolo**
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Arrigoni Trieste)
15.30 **Venite all'opera con noi**
 Un programma di Ermete Liberati (Terme di Recoaro)
POMERIGGIO DI FESTA
16 **FESTIVAL**
 Rivista di Mario Brancacci
 Regia di Amerigo Gomez

17 — MUSICA E SPORT

* **Melodie e ritmi**
 Nel corso del programma:
 Radiocronaca del Gran Premio Automobilistico d'Italia a Monza (Radiocronista Roberto Bartoluzzi)
 Radiocronaca dell'arrivo del Giro ciclistico del Veneto (Radiocronista Nando Martellini)

18.30 * BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19.30 * Cartoline da Parigi

Negli interv. comunicati commerciali
 Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - Radiosera

Campionati mondiali di ciclismo su pista a Parigi
 Servizio speciale di Paolo Valenti
20.30 **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
MISTER SENTIMENTO
 dieci avventure di un personaggio improbabile di Fabio Carpi e Antonio Ghirelli
 Protagonista Achille Millo
 Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Nonno episodio: Il diavolo bruno
 Elaborazioni musicali per chitarra di Mario Gangi
 Regia di Guglielmo Morandi

SPETTACOLO DELLA SERA

21.15 LE PIU' BELLE DEL MONDO

I grandi successi della canzone internazionale

22 — * Miniature operistiche

Pagine dal Guglielmo Tell di Rossini
 Cantano Giacomo Lauri Volpi, Walter Monachesi, Renata Tebaldi e Alessandro De Sved
 Pagine da l'italiana in Algeri di Rossini
 Cantano Jennie Tourel, Fernando Corena e Gianna Pederzini

22.30-23.30 A.A.A. AFFARONISSIMO

Rivista di Dino Verde
 Interpretata da Alberto Talegalli
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci (Ripresa dal Programma Nazionale)

segue dal
TERZO PROGRAMMA

21.20 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

KHOVANSKINA

Dramma popolare in cinque atti di Modesto Mussorgskij finito e orchestrato da N. Rimskij Korsakov

Versione ritmica italiana di Rinaldo Küfferle
 Musica di **Modesto Mussorgskij**

Il principe Ivan Khovanskij
 Mario Petri

Il principe Andrea Khovanskij
 Amedeo Berdini

Il principe Basilio Gollzin
 Mirto Picchi

Il bolardo Sciakloviti
 Giampiero Malaspina

Dositeo Boris Christoff
 Marfa Irene Companeez

Lo scrivano Herbert Handt
 Emma Jolanda Mancini

Varsanoviev Dimitri Lopatto
 Kuska Andrea Mineo

Primo Strielzi Dimitri Lopatto
 Secondo Strielzi Giorgio Canello

Direttore **Artur Rodzinski**

Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (fra il secondo e il terzo atto): Libri ricevuti

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23.35-0.30: Quattro salti con la musica - 0.36-1: Le voci di Bing Crosby e Abbe Lane - 1.06-1.30: Sette note per 33 giri - 1.36-2: Sulle ali della melodia - 2.06-2.30: Un po' di swing - 2.36-3: Successi musicali - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-11,30 Dalla Cattedrale di Pienza S. MESSA**POMERIGGIO SPORTIVO****14,30 EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Parigi

Ripresa diretta delle semifinali e delle finali di velocità professionisti dei campionati mondiali di ciclismo su pista

15,40 Da Venezia:

REGATA STORICA SUL CANAL GRANDE

Telecronista Giuseppe Bozzini

Ripresa televisiva di Giovanni Coccocore

16,55-17,10 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Parigi

Ripresa diretta delle finali di mezzo fondo dei campionati mondiali di ciclismo su pista

POMERIGGIO ALLA TV**18,30 TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

18,45 LE CANZONI DI TUTTI

Rievocazioni musicali di Luciano Salce ed Ettore Scola

Prima puntata 1908-1913 «...benigno è il vento, e dolce la stagione...»

Adattamenti musicali e direzione d'orchestra di Franco Pisano

Coreografie di Paul Steffen

Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi

Regia di Mario Landi (Registrazione)

19,40 77° LANCIERI DEL BENGALA

Racconto sceneggiato - Regia di Douglas Heyes
Distrib.: Screen Gems
Interpreti: Phil Carey, Warren Stevens, Patricia Morrison

20,10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

LA SETTIMANA INCOM - FILM GIORNALE SEDI - MONDO LIBERO

A cura della INCOM

RIBALTA ACCESA**20,30 TELEGIORNALE**

Edizione della sera

20,50 CAROSELLO

(Motta - Linetti Profumi - Supercortemaggiore - Durban's)

21 - VALENTINA

(Una ragazza che ha fretta)
Romanzo musicale a puntate dalla commedia «Valentina» di Marchesi e Metz
Musiche originali di Barzizza e Bertolazzi

Prima puntata

Personaggi ed interpreti principali (in ordine di entrata in scena):

Ranetti	Alvaro Alvisti
Michele	Alberto Lionello
Valentina	Carla Macelloni
Saturnino	Armando Bandini
Willy	Franco Scandurra
Rosario	Flora Torrigiani
Giancarlo	Gianni Agus
Nardone	Enrico Viarisio
Fatima	Mariolina Bovo
Leandra	Isa Pola

e inoltre: Silvana Buzzanca, Ivan Cecchini, Franchina Cerchiai, Adele Ferrari, Raffaella Moro, Franca Polese-

lo, Evaldo Rogato, Renato Tovagliari

Scene di Gianni Villa - Costumi di Folco - Coreografie di Norman Thompson
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi

Regia di Vito Molinari

22 - Dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia

SERATA DI CHIUSURA DELLA XIX MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA

Telecronista: Carlo Mazzarella

Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

22,20 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

TELEGIORNALE

Edizione della notte

VALENTINA, RAGAZZA CHE HA FRETTA

(segue da pag. 17)

Ma che può fare Mike sulla scena? Nulla di nulla. E infatti così avviene. E' lo scandalo? Il trionfo dell'invidio Gian Carlo che ha da tempo in mente di soffiargli il posto? La fine di quel fastoso ménage? Può darsi. Nardone, infatti, esasperato, sta per spararsi. Poi ci ripensa e spara addosso a Mike. Mike cade a terra.

A questo punto, come nei gialli che si rispettano, cala la tela. Ma noi faremmo un cattivo servizio agli autori di questa brillantissima storia, dimostrando una fretta pari a quel-

la di Valentina e rivelando il «risvolto» della vicenda, del pari brillante. Anche perché un altro morto verrà rinvenuto dentro un armadio della villa dei coniugi (o fidanzati) Rodano-Rotondi, con impreveduti sviluppi.

Ci basta solo aver eccitato la curiosità degli ascoltatori che per la prima volta negli annali della Televisione Italiana verranno messi a contatto con un genere di rappresentazione del tutto nuovo e cioè il teleromanzo sceneggiato a puntate comico-musicali.

Marchesi e Metz, autori del

lavoro che venne già dato sulle scene cinque anni or sono (il 5 è un numero ricorrente; si può giocarlo in varie combinazioni con il 4 che è il numero delle puntate e del quartetto Cetra), hanno rielaborato il tutto in compagnia del regista Vito Molinari ed hanno chiamato Carla Macelloni a sostenere la parte di Valentina, Alberto Lionello quella di Michele-Mike, Franco Scandurra quella del regista, Gianni Agus quella di Giancarlo, Isa Pola quella di una soubrette fanatica, Enrico Viarisio quella dell'impresario Nardone, Alvaro

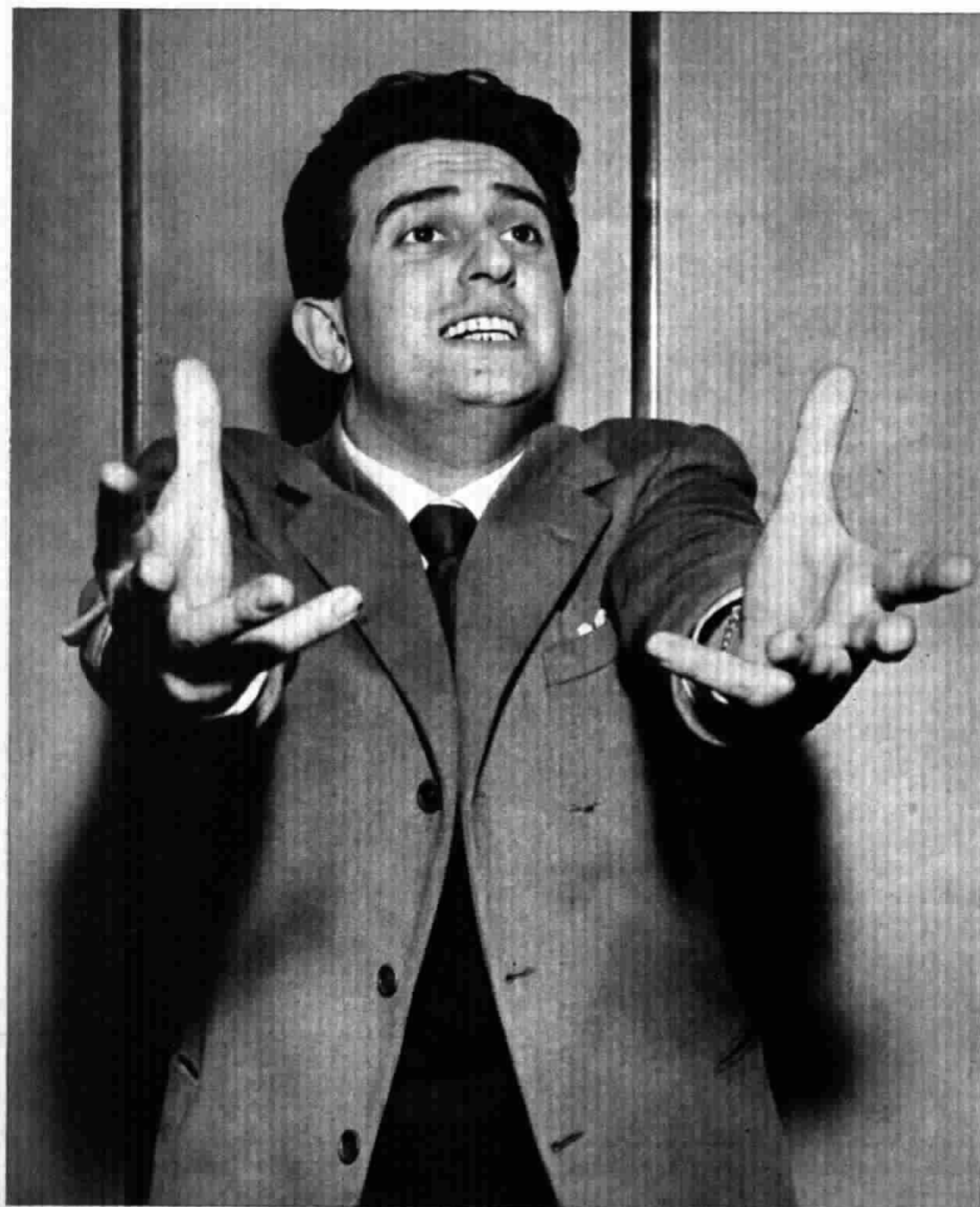
Alvisi quella di un aiuto regista *deus ex machina*, Flora Torrigiani quella di una ballerina Rosario e tutto un gruppo di altri efficaci attori. Mario Bertolazzi, Pippo Barzizza e il quartetto Cetra hanno rivestito il giallo-rosa di musiche adeguate.

Solo per le scene della prima puntata Gianni Villa ha apprestato 23 bozzetti e Folco ha disegnato un enorme numero di costumi. Le difficoltà sono nate quando si è trattato di montare tutta questa grossa macchina sul teatrino della Fiera, che è lo stesso di *Lascia o raddoppia*, dal quale il tele-

romanzo verrà trasmesso. Vito Molinari ha perso alcuni chili del suo già scarso peso per trovare soluzioni adatte al ritmo cinematografico della vicenda con l'adattamento di inserti filmati intesi a sunteggiare i cinque anni «rifiutati» dai protagonisti.

Natura non facit saltus diceva Spinoza e *Valentina* vuol dimostrare che tutti gli attimi della vita sono necessari e i *saltus* sono sempre pericolosi, anche se li aiuta a fare quella buona pasta di Saturnino, maghetto benefico.

f. r.



Alberto Lionello (Michele)

AGOSTINO MAESTRO DI SCUOLA



La carriera scolastica attira irresistibilmente il multiforme Agostino, ma la sua missione didattica è travagliata dalla vivacità degli allievi che non perdono occasione per combinare guai. C'è un argomento, però, sul quale maestro e scolari sono perfettamente d'accordo! Quale esso sia lo saprete assistendo stasera, alle ore 20,50, a questo «sketch», che apparirà nella rubrica televisiva «Carosello». La trasmissione vi è offerta dalla Società Durban's, produttrice del famoso «denti-ficio del sorriso», la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che «sorride bene chi sorride Durban's».

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz: Vahrn - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Conti popolari (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II - Paganella II - Rovereto II - Trento 2).

14,30 La settimana nelle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Paganella II - Plose II - Rovereto II - Trento 2).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II - Trento 2 - Paganella II - Rovereto II).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten - Dienst am Abend - Sportnachrichten - Die Blasmusikstunde n. 7 - Melodien v. Emmerich Kalman u. Ralph Benatzky (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo II).

9 Servizio religioso cristiano evangelico (Trieste 1).

9,15 Fiabe celebri: «Riccardino dal ciuffo» di Perrault, a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Allestimento di Ugo Amodeo (Trieste 1).

9,30 Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Canzoni senza parole» - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

10-11,15 (circa) Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,20 Franco Russo al pianoforte (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,20 Taccuino musicale: Cortopassi: Passa la serenata; Mascheroni-Panzeri: Pagherò; Calvi-Locat: Ursula - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14 «Il bragozzo», settimanale di piccolo cabotaggio adriatico, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo II).

In lingua slovena (Trieste A)

8 * Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori - 9,30 Mattinata musicale.

IN PALESTRA



Senza parole

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,15 Melodie leggere gradite - 12 Ora cattolica - 12,15 Per ciascuno qualcosa.

13 * Fantasia di motivi di Offenbach - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 Concerto pomeridiano - 16 Cori sloveni - 16,45 Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo, op. 34 - 17 «L'uomo con la gattina» novella di Josip Stritar - 17,25 «Tè danzante» - 18 «Echi di Broadway: al pianoforte George Feyer - 18,40 Quintetto vocale «Zaria» - 19,15 Gioventù in vacanza, a cura di Carlo Stocca - 19,30 * Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica sonoro - 21 * Orchestra Stanley Black - 21,30 La natura nella poesia, a cura di L. Peterlin - 21,45 Trio Errol Garner - 22 La domenica dello sport - 22,10 Cantano Jelka Svetizar e Majda Sepe con l'orchestra di Franco Russo - 22,35 Orchestra Norrie Paramor - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

9,30 Santa Messa in collegamento RAI, con commento di P. Francesco Pellegrino. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Contemus Domino» Messe du Sacre de Louis XVI di Girault, illustrata da M. T. Scognamiglio. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. 20 Serata in tre parti: 1) «Turcaret» di Lesage, 2) Lirici francesi contemporanei, 3) Musica leggera. 22 Notiziario. 22,10 Festival a Bruxelles. 23 Musica jazz. 23,55-24 Notiziario.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

18,35 Inter 33, 45, 78. 19,08 «L'imagine sonora», concorso organizzato dalla Federazione delle Industrie elettriche. 19,15 Parigi vi parla. 19,45 Rendez-vous degli automobilisti. 20 Scompartimento per uomini soli. 20,30 Festival di musica leggera. 21 «La ronde métiers de France» di A. Claveau. Musica di Claude e Maurice Copez. 21,15 Dal Festival di Luchon: «Le voci d'oro». 22,45 In collegamento con la Radio Austriaca: Il bel Danubio blu. 23,25 Notiziario. 23,30-24 Musica da ballo.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8. 19 Notiziario sportivo. 19,16 Musica per uno sconosciuto, di Pier-

re Gillon. 19,45 «Sortilegi del Flamenca». 20 Notiziario. 20,25 Marcel Bianchi, la sua chitarra e la sua orchestra. 20,29 Varietà. 21,30 Anteprima. 22,30 Corrispondenza immaginaria, di Fredy Alberti. 22,58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7.

18 Dall'Esposizione Internazionale di Bruxelles: Concerto diretto da Enrique Jorda. Musiche di Arrigi, R. Strauss, Halffter e Ravel. 19,40 Musica leggera. 20,15 Concerto dell'Orchestra da camera della R.T.F. diretto da Louis de Froment con la partecipazione dell'organista Christiane de Lisle. Guenin: Seconda sinfonia; Domase: Tre corali per orchestra d'archi; Poulenc: Concerto per organo e orchestra. 21,05 Brahms: Danze ungheresi n. 4, 5, 6. 21,15 «Le guignol au Gourdin», tragicommedia di Federico Garcia Lorca. 22,30 Notiziario. 22,35 Musica leggera. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

18 Notiziario. 18,05 Arie in voga. 18,35 Milhaud: Prima sinfonia per piccola orchestra. 19 Notiziario. 19,05 Chi è il crack? con Marcel Fort. 19,30 Marcel Bianchi e la sua chitarra. 19,45 Notiziario. 20 Rostate freddi. 20,20 «Lilas Colibri». 20,45 Varietà, con Jacqueline François. 21,30 Cédric Dumont e la sua orchestra. 22 Notiziario. 22,20 La Boston Pops orchestra diretta da Arthur Fiedler. 23 Notiziario. 23,05 Concerto sotto le stelle. 24 Notiziario. 0,02-1 Radio-Club Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. 19,30 Foro politico. 20 Musica varia. 21,45 Notiziario. 22,15 Musica da ballo. 24 Notiziario. 0,05 P. Hindemith: a) «La vita di Maria», b) Sinfonia serena. Mezzosoprano Ira Malaniuk - Orchestra sinfonica di Radio Colonia diretta da Paul Hindemith. 1 Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Sport. 19,30 Cronaca dell'Asia. 19,40 Notiziario. 19,50 Lo spirito del tempo. 20 Canzoni di successo. 21 B. Bartok: Concerto per viola e orchestra; J. Brahms: Sinfonia n. 3. Solista William Primrose, direttori Otto Matzerath e Paul Sacher. 22 Notiziario. 22,30 Musica per ballare e sognare. 24 Notiziario.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

18,30 Musiche corali e sinfoniche di Riccardo Strauss. 19,45 Notiziario. Cronache sportive. 20,05 «Breve cura contro la noia», rivista radiofonica di Heinz Hartwig. 22,15 Notiziario. Sport. 22,40 «Togliete il gas», conversazione musicale per gli automobilisti di Fritz Benschner. 23,30 L'orchestra Max Greger. 24 Notiziario. 0,05-

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Belle voci. 19,30 Notiziario. Sport. 20 (Dal Festival di Salisburgo) Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Dimitri Mitropoulos, solista Zino Francescatti. J. Brahms: a) Ouverture Accademica; b) Concerto per violino in re maggiore; Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore; J. S. Bach: Fantasia e fuga in sol min. (Nell'intervallo 20,55 circa) Rivista letteraria. 22 Notiziario. Sport. 22,30 Musica da ballo. 24 Notiziario. 0,10-1,10 Orchestra da ballo Erwin Lehn.

comperate per corrispondenza

direttamente dal fabbricante

impermeabili di lusso su misura

GARANTITI 12 ANNI anche se lavati male e con certificato che assicura risarcimenti in caso di FURTO • INCENDIO LOGORIO • BRUCIATURE

Comodità di pagamento anche a RATE.

DENARO RIMBORSATO

se non di pieno gradimento.

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

Laurenzi

dal 1937 fabbrica impermeabili

Impianti e stabili propri

Via Ennio 23 - Milano 801

gratis

e senza impegno, richiedeteci BUSTA PROPAGANDA contenente: grande CATALOGO illustrato, ALBUM a colori dei figurini, LISTINO prezzi di fabbrica (Risparmio fino al 30%) CAMPIONARIO stoffe in tutte le tinte, DICHIARAZIONI controllabili di clienti soddisfatti.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 Grand Hôtel: Reginald Leopold e la Palm Court orchestra. 19,30 Lettera dall'America. 19,45 Servizio religioso. 20,30 «La bottega dell'antiquario» di Charles Dickens, adattamento radiofonico di Charles Lefeaux. Seconda puntata. 21 Notiziario. 21,15 Conversazione del professor Blackett. 21,30 Brahms: Trio in mi bemolle, op. 40. 22,05 Profilo. 22,50 Servizio religioso. 23-23,06 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,30 «Solo per voi», dischi presentati da Sam Costa. 19 «Mister Bentley e Mister Braden» varietà musicale. 19,30 Notiziario. 19,35 Billy Tennent e la sua orchestra. 20,30 Mezz'ora religiosa. 21 Seguendo le stelle. 22 Orchestra della BBC diretta da Paul Fenoulhet. 22,30 Notiziario. 22,40 Varietà. 23,50 La fine del giorno. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 6,45	7260	41,32
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
7,30 - 9	17745	16,91
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 19,30	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

6,45 Canzoni. 7 Notiziario. 7,30 Notizie sportive. 8 Notiziario. 8,30-9 Canzoni. 11 Marce e valzer. 12 Notiziario. 12,30 Che cosa vi ricordano queste frivolezze? 14,15 Per i bambini. 15,15 Concerto diretto da Sir John Barbirolli. Mozart: a) L'impresario, ouverture; b) Sinfonia n. 29 in la (K 201); c) Concerto per piano n. 24 in do minore (K 491). 16,45 Canzoni. 17 Notiziario. 17,15 Il Foro di Londra. 18,45 Per le signore. 19,15 Kay Cavendish al pianoforte. 20,30 Mr. Bentley e Mr. Braden, varietà musicale. 21 Notiziario. 21,15 Musica per banda. 22 Concerto diretto da Sir John Barbirolli. Berlioz: Carnevale romano, ouverture; Finzi: La caduta del-

la foglia; Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bemolle. 23 Campionati automobilistici mondiali. 23,15 Musica leggera. 24 Notiziario. 0,45-1 Queste pazze cose.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19,15 Notiziario. 19,20 Raymond Cortier vi parla. 19,34 Dieci milioni di ascoltatori a cura di Armand Jammot. 19,50 Trio con André Claveau e l'orchestra di Léo Chauliac. 20,05 Musica prodigiosa, con Gilbert Caseneuve. 20,20 «Lilas Colibri», romanzo musicale di Cécil St. Laurent. 20,46 Rostate freddi. 21 Giovanni 1958. 22 Notiziario. 22,05 Tutta la musica del mondo. 24-1 Radio Mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. 19,40 Musica varia. 20,30 Orchestra sinfonica di Radio Monaco diretta da Sir John Barbirolli, solista Nathan Milstein. Berlioz: Carnevale romano, ouverture; Brahms: Concerto in re magg. per violino e orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92. 22,30 Notiziario. 22,40-23,15 Orchestra zigrana.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

8,15 Notiziario. 8,45 Fantasia musicale. 9,15 Cent'anni del Covent Garden. Storia dell'antico teatro d'opera inglese. 9,45 Canzoni e melodie. 10,15 Conversazione evangelica. 11 L'ora della terra. 11,30 L'espressione religiosa nella musica. 12 Celebri pagine wagneriane. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13 Il caffè sportivo della domenica. 13,15 Voi... e loro, rivista di Claudio Marsi. 13,45 Quintetto moderno diretto da Iller Pattacini. 14 Il microfono risponde. 14,30 Parentesi ricreativa. 15 Dischi vari. 15,15 Sport e musica. 17,15 La domenica popolare. 18,15 L'ora sinfonica. 19,15 Notiziario. 20 Musica da camera. 20,35 «Auf-fari di Stato» commedia di Louis Verneuil. 22,30 Notiziario. 22,40-23 I campionati ciclistici mondiali su pista.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,30 Escales..., documentario di J. P. Goretta. 20,15 Varietà. 20,35 «Teatro, amore e parapioggia» di Gisèle Robert. 21,05 «Le vin d'orange» commedia di Jean Proal. 22,15 Il prestigio del piano: Karl Hengel. 22,30 Notiziario. 22,35 I trattamenti di Radio Losanna: Georges Hoenni parla sull'evoluzione del repertorio religioso. 23,05-23,15 Varietà.



ZEPHYR

L'unico ricevitore tascabile "a transistors" che funziona anche in automobile, alimentato dall'impianto elettrico e senza richiedere antenna esterna

VOXSON

primato tecnico mondiale



SPORTSMAN

il nuovo portatile interamente a transistors • circuito stampato • 500 ore di funzionamento con una sola pila da 700 lire • custodia in cuoio naturale

VOXSON

sempre all'avanguardia del progresso tecnico



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 11** — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della «Radio per le Scuole», a cura di Antonio Tatti
Edizione delle vacanze
- 11.30** * **Ken Griffin all'organo Hammond**
- 11.40** **Galleria del Corso**
Rassegna settimanale di successi (Messaggerie Musicali)
- 12.10** **Orchestrae dirette da Angelini, Barzizza e Segurini**
Cantano Gino Latilla, Marisa Colomber, Luciano Bonfiglioli, Tonina Torrielli, Natalino Otto, Julia De Palma, Mario Perrone, Flo Sandon's, Carla Boni, Arturo Testa
Calcagno-Marini: *Basta un poco di musica*; Gentile-Simoni-Lavagnino: *Canzone di Lima*; Martelli-Derewitzky: *Venezia la luna e tu*; Rastelli-Fragna: *Stelle e lacrime*; Pallesi-Taccani: *Me piace sta vucchella*; Gippi-Ramirez: *Para ti solamente*; Nisa-Rendine: *Passigliatella*; Da Vinci-Lucci: *Estasi*; Calcagno-Gelmi: *Il vaporetto della mattina*; Galdieri-D'Anzi: *Amanti*; Panzeri-Vantellini: *Non maledir l'amore*
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- 12.50** **1, 2, 3... via!**
(Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 14.30-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 16.15** **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti**
Frazzi: *Giorno di festa* (Maria Italia Blagi, pianoforte); Di Martino: *Suite napoletana*; a) *Napoletana*, b) *La Palomella*, c) *Tarantella*; Casagrande: a) *Caccia* (studio da concerto); b) *Danza degli gnomi* (Lea Cartaino Silvestri, pianoforte); Li-viabella: *Sonata per viola e piano-forte in un tempo*; Allegro - Vivace (Lodovico Coccon, viola; Lino Liviabella, pianoforte)
- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Mani nere e cuor d'oro
Romanzo di Guido Fabiani - Adattamento di Franca Caprino - Regia di Eugenio Salussolia
Terzo episodio
- 17.30** **La voce di Londra**
- 18** — * **David Rose e la sua orchestra**
- 18.30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45** **Incontri musicali**
Wagner e l'Italia
a cura di Antonio Braga
IV. Il cittadino bolognese Riccardo Wagner
- 19.15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura e arti - Direttore G. B. Angioletti
I racconti de «L'Approdo»: «Il figlio nato morto», di Ugo Facco De Lagarda - Note e rassegne
- 20** — * **Ritmi e canzoni**
Negli intervalli comunicati commerciali
* **Una canzone di successo** (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da NAPOLEONE ANNO-VAZZI
con la partecipazione del mezzosoprano **Marina De Gabarain** e del tenore **Carlo Zampighi**
Rossini: *La Gazza ladra*: sinfonia; Massenet: *Werther*: «Io non so se son desto»; Gluck: *Alceste*: «Divinità infernale»; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: «S'apre per te il mio cor»; Allegra: *Romulus*: Danze: a) *Le fanciulle sabine*, b) *Gli uomini lupi*; Thomas: *Mignon*: «Ah, non credevi tu»; Boito: *Mefistofele*: «Giunto sul passo estremo»; Rossini: *La Cenerentola*: «Nacqui all'affanno e al pianto»; Beethoven: *Leopolda n. 3*, ouverture
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22.15** **Una strada per ritornare**
Documentario di Sandro Baldoni
- 22.45** * **Vetrina del disco**
Musica sacra, a cura di Luigi Cocchi
- 23.15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - **Buonanotte**

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Witold Lutoslawsky
Concerto per orchestra
Intrada - Capriccio, notturno e arioso - Passacaglia, toccata e corale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Stanislav Skrovacevsky
- 19.30** **La Rassegna**
Filosofia
a cura di Enrico Castelli
Il pensiero americano contemporaneo
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
H. Berlioz (1803-1869): *Carnevale romano, ouverture op. 9*
Orchestra «Concertgebouw» di Amsterdam, diretta da Eduard van Beinum
K. Goldmark (1830-1915): *Concerto in la minore op. 28* per violino e orchestra
Allegro moderato - Andante - Moderato allegretto
Solista Peter Rybar

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20 Antologia** - Dai «Racconti del terrore» di E. A. Poe: «La maschera della morte rossa»
- 13.30-14.15** * **Musiche di J. C. Bach e F. Mendelssohn** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 7 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi** - **Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9.30** **Girandola di canzoni**
Cantano Natalino Otto, Carla Boni, Gino Latilla, il Duo Fasano, Luciana Gonzales, Arturo Testa, Flo Sandon's
Larici-Allen: *Dolce incantesimo*; D'Ellena-Lodi: *La muliza*; Filibello-Giuliani: *Musica eterna musica*; Mauricio-Gardoza-Ocampo: *La galopera*; Volpini-Ardini: *Gli angeli non piangono*; Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: *Quando una ragazza*; Larici-Kroll: *Amami*; Vasin: *Bella ciaparrita*



Il tenore Carlo Zampighi canta per il concerto di musica operistica delle 21 sul Progr. Nazionale

- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)

12.10-13 **Trasmissioni regionali**

MERIDIANA

- 13** **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Cantano Gloria Christian, Nic Pagano, Aurelio Fierro
Manlio-Fanciulli: «O cantastorie»; Nisa-Malgoni: «O calippese napoletano»;

Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Henry Swoboda

- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **La schiavitù negra nell'America dell'Ottocento**
a cura di Ugo Liberatore
Ultima trasmissione
Nel segno della libertà
- 21.55** **Benedetto Marcello**
Clori e Daliso cantata per due voci e orchestra
Solisti: Giovanna Floroni, mezzosoprano; Tommaso Frascati, tenore
Orchestra «Alessandro Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
- 22.30** **L'altra faccia dell'oro**
Inchiesta di Vittorio Luridiana
- 23** — **Richard Strauss**
Sei Lieder op. 68
An Die Nacht - Ich Wollt ein Sträusslein binden - Säusle, liebe Myrte - Als mir Dein Liebe erklang - Amor - Lied der Frauen
Esecutori: Erna Berger, soprano; Michael Raucheisen, pianoforte

Forte-Glejeses: *Basta ammore pe' campa*; Martucci-Mazzocco: *Giulietta e Romeo*

Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo** (Arrigoni Trieste)
- 13.55** * **Argento vivo**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **A che servono queste canzoni?**
Un programma di Vinti e Nelli
- 14.30-15** **Trasmissioni regionali**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15.15** **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **JUKE BOX**
Un programma di Franco Soprano
- 17** — **RIVOLUZIONE A MONTMARTRE**
a cura di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto
Undicesimo episodio: *Utrillo e le cartoline*
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
- 17.45** * **La voce di Gilbert Bécaud**
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19** — **Taccuino di E. A. Mario**
con la collaborazione di Lidia Pasqualini - Complesso diretto da Alfredo Giannini
Allestimento di Berto Manti
Sesta puntata (Replica)

INTERMEZZO

- 19.30** * **A tempo di valzer**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

Assi in parata
Appuntamento con i vostri cantanti preferiti
Orchestra diretta da Armando Fragna (Franck)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21.15** **LA GAZZETTA ESTIVA**
Rivista di Amendola e Mac
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio
Regia di Renzo Tarabusi
- 22** — Gli attori cantano: Cosetta Greco e Gina Lollobrigida
- 22.15** **Ultime notizie**
I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Serie dedicata al violinista Riccardo Odnoposoff
Seconda trasmissione
Glazunov: *Concerto in la minore op. 82*, per violino e orchestra; Wagner: *Tristano e Isotta*: Preludio e morte di Isotta
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
- 23-23.30** **Siparietto**
* **Serenate**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Il Juke-box: successi da tutto il mondo - 0.36-1: Musica sotto le stelle - 1.06-1.30: L'Europa canta così - 1.36-2: Colonna sonora - 2.06-2.30: Ritmi del Sud America - 2.36-3: Musica sinfonica - 3.06-3.30: Amica musica - 3.36-4: Motivi in fantasia - 4.06-4.30: Musica operistica - 4.36-5: Canzoni per sognare - 5.06-5.30: Piccoli complessi alla ribalta - 5.36-6: Valzer e tanghi - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

11-12.25 Per la sola zona di Bari, in occasione della XXII Fiera del Levante
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) **SCACCO MATTO**
Le battaglie celebri: Legnano
A cura di Ugo Tarantini
b) **AVVENTURE DI CACCIA**
Cortometraggio

RITORNO A CASA

18.30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
18.45 **PICCOLI GRANDI MONDI**
« Formiche contadine »
A cura di Remo Bussotti

Questa trasmissione illustra un singolarissimo esperimento di adattamento delle formiche ad un razionale impiego nell'agricoltura.

19.05 **CANZONI ALLA FINESTRA**
con il complesso di Piero Soffici

19.35 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

20.05 TELESORT

RIBALTA ACCESA

20.30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Palmolive - Invernizzina - Unione Italiana Birra - Pasta Barilla)

21 — IL GIRASOLE

Rassegna settimanale del cinema diretta da Sandro Pallavicini

21.25 LA GRANDE ILLUSIONE

Film - Regia di Jean Renoir
Distribuzione: Scalera Film
Interpreti: Jean Gabin, Pierre Fresnay, Eric von Stroheim

23.05 TELEGIORNALE

Edizione della notte



Il pianista Piero Soffici che alle 19.05 partecipa, con il suo complesso, al varietà musicale di Canzoni alla finestra

Un classico dello schermo

LA GRANDE ILLUSIONE

Il tema del pacifismo ricorre spesso nella cinematografia europea dopo il 1930, e soprattutto in quella francese e tedesca, essendo i rapporti politici e storici fra Germania e Francia piuttosto tesi. Il regista tedesco Wilhelm Pabst realizzò, intorno al 1936, proprio sul tema dei rapporti pacifici fra le due nazioni, un film che auspicava la loro convivenza in un clima di solidarietà umana. Era il famoso *La tragedia della miniera*, la cui tematica venne ripresa con maggior coscienza artistica, nel 1938, dal regista francese Jean Renoir nel suo *La grande illusione*, che si avvaleva della solida ed acuta sceneggiatura di Charles Spaak, nipote del famoso statista belga.

La « grande illusione », che con accorato afflato poetico costituiva il leit-motiv del film di Renoir, era quella dei popoli europei, i quali attendevano da tempo la pace; era quella dei combattenti che credevano, illudendosi, che la guerra da essi combattuta fosse l'ultima; ma, soprattutto, il film voleva gettare le

basi per una collaborazione fra la Germania e la Francia sul piano storico.

Il film indubbiamente colpì, allora, le coscienze degli europei, tanto che Goebbels ne vietò la proiezione nel terzo Reich e in Italia.

La guerra, nel film di Renoir è vista dal « di dentro »: è descritta come un errore storico tragico. La coscienza di questo errore si rivela in tutta la sua portata nei due personaggi principali del film, i quali rappresentano simbolicamente la storia stessa: l'ufficiale tedesco Von Rauffenstein (Eric von Stroheim) e l'ufficiale francese Boieldieu (Pierre Fresnay). La trama, che nel film è impercettibile, ridotta ad un tenue filo narrativo, è imperniata sui due ufficiali, ai quali fanno riscontro altre due figure che rappresentano i termini dell'altro aspetto del film, ovvero l'anelito alla solidarietà ed alla pace: Maréchal (Jean Gabin) e la contadina tedesca Lotte (Dita Parlo).

L'ambiente che fa da sfondo alla storia è un campo di concentramento

tedesco dove vengono internati gli ufficiali francesi presi prigionieri. Il campo è comandato da von Rauffenstein, un uomo irrigidito dall'uniforme, ma interiormente cosciente della grande « illusione ». Fra i prigionieri si trovano Boieldieu e Maréchal. Sul fronte la guerra infuria, nel campo si riflette e serpeggia fra gli ufficiali la coscienza degli errori ed il tormento del pensiero rivolto ai camerati in guerra. E' un'esasperazione che sfocia in entusiasmo quando gli ufficiali francesi cantano in piedi la « Marsigliese » non appena hanno appreso la notizia di una vittoria dei connazionali, e nel delitto quando von Rauffenstein spara contro Boieldieu un colpo di pistola. La sua mano è tremante: nel suo gesto c'è tutta la vera umanità dell'uomo che indossa un'uniforme di cui si sente responsabile. Quella stessa mano, poco dopo, stringerà un geranio bianco. E' una breve sequenza che racchiude tutto il significato storico del film.

Dopo questa puntualizzazione dello stato d'animo dei personaggi, c'è un'evasione: Maréchal fugge dal campo, insieme con un collega. La loro fuga è lunga, spassante, ma vanno verso la libertà. Durante la marcia, stanchi ed affaticati, si rifugiano in una capanna dove abita una giovane contadina tedesca, Lotte, con la sua bambina. La donna, pur trovandosi di fronte ai suoi nemici, li accoglie. Il tema storico, allora riaffiora; non sono più i personaggi in uniforme, ora, ma quelli semplici della vita di tutti i giorni. Maréchal, il suo collega, Lotte e la sua bambina familiarizzano, scherzano, ma sono intimamente chiusi. Attraverso le loro mute azioni si sente il bisogno di essere uniti, di amarsi, ma il fantasma della guerra li insegue e li costringe a dividersi dopo essersi amati per un giorno. Sono vittime della guerra.

Renoir, in questa sequenza ha saputo cogliere i personaggi nei loro momenti più intimi, nelle loro espressioni fugaci ma profonde, nei loro brevi e sussurrati dialoghi, nella loro più sincera umanità che la storia, nel suo tumultuoso divenire, non può soffocare.

Il film, è tutto qui, in questo atto solenne. Gli interpreti sono magnifici nelle loro rispettive parti, tutti avvolti nel clima altamente poetico che Renoir ha saputo imprimere al suo film, il quale, oltre ad essere un'autentica opera poetica, è e rimarrà una appassionante pagina di storia dedicata agli uomini di tutto il mondo.



Pierre Fresnay ed Eric von Stroheim in una scena del film

Gli occhi sono belli quando sono sani

Ecco perché la donna intelligente sa di avere nel Collirio Alfa un preparato contro l'invecchiamento dell'occhio. Negli occhi stanchi, arrossati, lacrimosi, sensibili alla luce, nelle congiuntiviti, blefariti, per la protezione della vista:

COLLIRIO ALFA

la giovinezza negli occhi

È UN MEDICINALE RAVIZZA



I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

6 dal 7 al 13 settembre (Ritagliate e conservate)

SONNO. Se stentate ad addormentarvi, non tenete le mani chiuse a pugno, ma ben distese e abbandonate.

DENTI BIANCHI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete oggi stesso solo in farmacia, gr. 80 di Pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, fidanzato o fidanzata, e gli amici vi diranno o penseranno: che denti bianchi!!! che bella bocca!!!

VISO FRESCO, COLORITO E SENZA RUGHE. Eccovi un buon consiglio: chiedete in farmacia gr. 70 di Cera di Cupra. E' a base di Cera vergine d'api e spermacei di balena. Curerete le imperfezioni della pelle, i punti neri, le macchie del sole ed avrete un viso giovanile e fresco. La cura di un mese costa solo L. 500. Avrete così una carnagione vellutata, senza rughe e dimostrerete qualche anno di meno. Efficace per mani rosse e screpolate.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così: gonfiore, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

CAPELLI BIANCHI. Se li volete candidi, dormite ogni quindici giorni con un foulard in testa dopo aver speso sui capelli del borotalco.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120. Non è mai stato superato. Calli e duri cadranno come poveri petali da una rosa.

GRATIS: 100 consigli utili. Inviare cartolina Uff. Propag., Podgora 7/3 - Milano

Millefiori
Cucchi

presenta:



CLASSICO LIQUORE SEMISECCO

AVERNOS
liscio - con soda
come punch

digerirete
anche i sassi!

DIMAGRIRE

Con le compresse ORGAIDIL e sotto controllo medico, si può diminuire il peso senza abbandonare il regime abituale e senza restrizioni alimentari.

ORGAIDIL
compresse nelle migliori farmacie
Schiarimenti al LABORATORIO dell'ORGAIDIL - Sez. G. - Via C. Farini, 52, Milano - Aut. ACIS 3611



ramazzotti
fa sempre bene

LOCALI

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO ALTO ADIGE
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Maurer: «Verstärkte Zeugen vergangener Zeit» - österreichische Volksinstrumente 2. Folge - Erzählungen für die jungen Hörer: «Moby Dick, der weisse Wal» nach dem Roman von Hermann Melville; Rundfunkbearbeitung Max Bernardi, regie: Karl Margraf - 2. Folge (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Marano 11 - Merano 2 - Plose 11).

16,30-17 Ultime edizioni - Rubrica del Circolo Triestino del Jazz, a cura di Orio Giarini (Trieste 1).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,04 Motivi in passerella: Barbirolli: Fremto d'amore; Gietz-Pinchi: Pupa piccolissima; Faber-Pazzaglia: Amare un'altra; Marcell: 'Na canzone pe' ffa ammore; Kaye-Farley: Curtain call; Marbelli-Faraldo: Si; Carosone-Nisa: Pigliate 'na pastiglia; Faber-Serafin: Il tempo si è fermato; Di Capua: Maria Mari (Oh Marie) - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30-17 Ultime edizioni - Rubrica del Circolo Triestino del Jazz a cura di Orio Giarini (Trieste 1).

17,30 Concerto sinfonico diretto da Francesco Molinari Pradelli - Brahms: Sinfonia in re maggiore n. 2 op. 73; Vito Levi: Ballata; Wagner: Marmorio della foresta dal «Sigfrido»; Respighi: Pini di Roma, poema sinfonico - Orchestra Filarmonica Triestina (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 29 maggio 1957) (Trieste 1).

18,45 Scrittori friulani: Dino Menichini: «Natisone» e «Immagine di Codroipo» (Trieste 1).

18,55-19,15 Un po' di ritmo con Gianni Safred (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 *Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - «Teneriffa, l'isola della felicità», di F. Orozen - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 *Melodie leggere - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30-14,45 La settimana nel mondo.

17,30 *Ballate con noi - 18 *Bruckner: Sinfonia n. 3 in re minore - 18,55 Trio vocale «Metuljcek» - 19,15 Classe Unica: La rivoluzione industriale dell'800: «Come i francesi rubarono le macchine agli inglesi», di Franco Briatico - 19,30 Musica varia.

20 Tribuna sportiva - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 *Mozart: «Don Giovanni», opera in due atti. Orchestra Filarmonica di Vienna e coro dell'Opera di Stato di Vienna, diretti da Josef Krips - Nell'intervallo (22 circa): «Un palco all'opera» - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 *Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocarriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Silografia - «Colloqui tra Scienza e Fede: L'Ateismo nelle sue fonti, ieri e oggi» di Stanislao Polcin - Brano sinfonico - Pensiero della sera di P. Carlo Cremona. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

* RADIO * lunedì 8 settembre

ESTERE

ANDORRA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)
18,15 Notiziario. 18,30 Inter 33, 45, 78. 19,15 Parigi vi parla. 20 Musica per chitarra. 20,15 Musica per organo. 20,30 Georges Ulmer all'Alhambra, varietà 20,56 Maxime Saury e la sua orchestra. 21 Finale del concorso internazionale di complessi corali. 23 Conversazione. 23,20 Musica da ballo. 23,50 Musica sentimentale. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8
19 Notiziario sportivo. 19,13 Jacques Pastory e la sua orchestra. 19,43 Musica leggera. 20 Notiziario. 20,25 «Music-Parade»

presentata da Henri Kubnick. 20,30 Puccini: a) La bohème, frammenti; b) Gianni Schicchi, frammenti. 21,15 «L'immagine sonora» concorso organizzato dalla R.T.F. e dalla F.N.I.E. 21,30 Il giro del mondo in trentatré giri. 22 Notiziario. 22,10 «La farandola della speranza», di Maurice Meslier. 22,40 Ricordo per i sogni. 22,43-22,45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19 Notiziario. 19,03 Cronaca della Confederazione internazionale della Società degli autori e compositori. 19,15 Beethoven: Concerto n. 5 (detto dell'«Imperatore»). 19,55 Studi sulla chitarra. 20 Concerto dell'Orchestra Radio-sinfonica di Parigi, diretto da Carlos Surinach. Beethoven: Settima sinfonia; Albeniz-Surinach: Iberia; Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo. 21,30 Notizie musicali. 21,45 Elegie e ballate. 22,55 La voce dell'America. 23,10 Schumann: Studi per piano dai Capricci di Paganini op. 3. 23,30 L'immagine sonora, concorso. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)
20 Gancio radiofonico. 20,25 In una poltrona, a cura di Paul Potran. 20,30 Venti domande.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. 19,20 Colloqui con personalità. 19,30 B. Blacher: Musica per Cleveland; W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. per pianoforte; J. Brahms: Sinfonia n. 2 in re magg. Pianista Robert Casadesu - Orchestra sinfonica di Radio Colonia diretta da George Szell. 21,30 Un libro rimarchevole, a cura di H. J. Sell. 21,45 Notiziario. 21,55 Dieci minuti di politica. 22,05 Una sola parola. 22,10 L'orchestra Kurt Edelhagen. 22,30 L'orchestra Hans Bund. 23 Musica varia. 24 Notiziario. 0,10 Musica da ballo. 1 Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Asia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 «Jacobowsky e il colonnello», adattamento radiofonico dalla commedia omonima di Franz Werfel. 21,30 Musica varia. 22 Notiziario. Attualità. 22,35 A. Dvorak: Sinfonia n. 4 in sol magg. diretta da Fritz Rieger. 23,15 P. Hindemith: Concerto per corno e orchestra (solista G. Neudecker); J. Françoix: Concerto per piano e orchestra, solista Branka Musulin; H. Schröder: Concerto per oboe e orchestra d'archi, solista Lothar Faber. 24 Notiziario.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,10 L'ora del lavoro. 19,45 Notiziario. 20 Certo, se non ci fosse la musica. 21,45 «Patricia e i gioielli», radio-giallo di Edward J. Mason (6). 22,15 Notiziario. 22,30 Specchio culturale. 23 Concerto notturno. Leos Janacek: Missa Glagolitica per cori, soli e orchestra, diretti da Eugen Jochum. 24 Notiziario. 0,05-1 Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,15 In città e fuori. 18,40 Notizie sportive. 19 Varietà. 19,30 Concerto diretto da Sir Adrian Boult. Mozart: Don Giovanni, ouverture; Brahms: a) Concerto per piano n. 23 in la (K 488); b) Sinfonia n. 4 in mi minore. 21 Notiziario. 21,15 Bartok: Musica per archi, percussioni e celesta; Berlioz: La damnazione di Faust; a) Minuetto dei gnomi, b) Marcia ungherese. 22 «Progress to the park», commedia di R. D. Smith. 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

17 Canzoni per tutti. 18 Varietà. 18,45 «La famiglia Archers» di Webb e Mason. 19 Notiziario. 19,30 «Un coltello nel sole», giallo radiofonico. 20 Varietà del Metropolitan diretto da Sidney Torch. 21,30 «L'ispettore Scott investiga» (decimo episodio). 22 Musica leggera. 22,30 Notiziario. 22,40 Rose Brennan, Larry Gretton, Ross Mac Manus e la banda Joe Loss.

ONDE CORTE

4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 6,45	7260	41,32
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
7,30 - 9	17745	16,91
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 19,30	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

6 Marce e valzer. 6,30 Campionati automobilistici. 6,45 Il compositore della settimana: Scarlati. 8,30-9 Musica leggera. 10,45 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture; Mozart: Zeffiretti lusinghieri, arie; W. Walton: Concerto per violoncello. 11,30 Johnny Gray e la sua banda. 12 Notiziario. 13,15 Kay Cavendish al pianoforte. 13,30 Nuovi dischi di musica leggera presentati da Lionel Gamlin. 15 Notiziario. 15,15 Musica leggera. 15,45 Una volta tanto. 16,45 L'A.B.C. dell'energia atomica. 17,15 Musica in stili contrastanti. 18,15 Per ridere. 19,20 Giorni e tempi nostri. 21 Notiziario. 21,31 «L'ispettore Scott investiga». 22 Musica per gli innamorati. 22,30 Per i bambini. 23,15 Nuovi dischi. 24 Notiziario. 0,15-0,45 Musica leggera.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni di ascoltatori. 19,54 La famiglia Duraton. 20,03 Notizie sportive. 20,05 Gancio radiofonico, presentato da Marcel Fort con l'orchestra di Marcel Pomès. 20,30 Venti domande. 20,49 La discoteca del signor Tutti, presentata da J. J. Vital. 21,16 Mozart: Les petits riens, musica di balletto; Beethoven: Concerto n. 1 per piano e orchestra. 22,16 Il romanzo della sera: «Schumann», testo di J. Maurel. 22,25 La porta aperta, dibattito su questioni di coscienza. 22,47 I dischi della settimana. 22,55 Notiziario. 24-1 Radio Mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Musiche richieste. 20,30 La buca delle lettere. 20,45 Concerto di musica richiesta. 21 «Le spose nel bagno», di Charles Parr, regia: Otto Lehmann. 21,40 Musica varia. 22,15 Notiziario. 22,20 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. 22,30-23,15 Musica da camera svizzera.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13 Il traffico. 13,15 Canzoni e melodie. 13,40 Celebri direttori di orchestra scomparsi: Ataulfo Argenta. 16 Tè danzante. 16,35 Notturno da Roma, documentario di Renato Tagliani. 17,05 Gazzettino in chiave di sol. 17,35 Musiche di Jean Absil. 18 Musica richiesta. 18,30 «Il dottor Zivago» di Pasternak a cura di Antonio Manfredi. 19 Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 6. 19,15 Notiziario. 20 Concerto sinfonico diretto da William Steinberg, solista: Arthur Grumiaux, violino. Weber: Oboe, ouverture; Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90, (Sinfonia italiana); Stravinsky: a) Concerto in re per violino e orchestra; b) L'uccello di fuoco, suite dal balletto. 22,05 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 20 Enigmi ed avventure: «Lo scignano fiorentino» di Georges Hoffmann. 21 Varietà da Bruxelles. 22,10 Incontri internazionali di Ginevra: Heinsberg. 22,30 Notiziario. 22,35 L'atomo per la pace - Echi della conferenza internazionale di Ginevra. 22,50 Musica. 23,12-23,15 Coro di voci bianche.

L'AIOLA DELL'UOMO D'AFFARI



Senza parole

C'E' SOTTO QUALCOSA



— Non insistere, cara, ma anche se il biglietto costa così poco, mi rifiuto di fare la crociera!

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavano
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** * **Musiche di Amedeo Escobar**
- 11.20** * **Suites di balletti**
Prokofiev: 1) *Cinderella*, suite op. 87: a) Sewing scene, b) *Cinderella's gavotte*, c) *Midnight waltz*, d) *Fairy Godmother*, e) *The seasons: Spring, Summer, Autumn, Winter*, f) *Pas de deux*, g) *Apotheosis*, h) *Finale* (Orchestra Sinfonica del Covent Garden di Londra, diretta da Warwick Braithwaite); 2) *Fantasia tzigana* dal balletto *Fleurs de Pierre* (Orchestra della Radio dell'URSS, diretta da Samuel Samossoud); 3) *Il buffone*, suite n. 1 op. 21: a) *Danza dei buffoni*, b) *Il buffone travestito da donna*, c) *Danza dei babbei e dei buffoni*, d) *Nella camera da letto del mercante*, e) *La rissa del buffone col mercante*, f) *Danza finale* (Orchestra del Concerti Lamoureux, diretta da M. A. Wolff)
- 12.10** **Orchestra diretta da Piero Rizza**
Cantano Nuzzo Salonia, Isabella Fedeli, Fernando Cafissi, Mara Gabor, Bruno Pallesi
Gentile-Lojacono: *Vacca rossa*; Testoni-Cambi: *Confucio dice*; Castellani-Martelli: *Usignolo*; Pinchi-Righi: *La grande Carretera*; Martelli-Abel: *Buona sera signora Luna*; Rizza: *Oriental riff*; Valci: *Cocktail sentimentale*; Mariotti-Sussain: *Carretti no siciliano*; Testoni-Falcocchio: *Non ha capito*; Danpa-Godini: *Pepita de Majorca*; Boneschi: *From the top*
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** 1, 2, 3... *vial* (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 16.15** **Prev. del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Ai vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 17** **Giornale radio**
La Girandola
Giornalino radiofonico per gli scolari in vacanza, a cura di Stefania Plona
- 17.30** * **Mario Pezzotta e il suo complesso**
- 17.45** **Conversazione**
- 18** — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da EUGENE ORMANDY con la partecipazione del violinista Isaac Stern
W. Schuman: *Credendum*; Mendelssohn: *Concerto in mi minore op. 64*, per violino e orchestra: a) *Allegro molto appassionato*, b) *Andante*, c) *Allegretto non troppo* - *Allegro molto vivace*; Franck: *Sinfonia in re minore*: a) *Lento* - *Allegro non troppo*, b) *Allegretto*, c) *Allegro non troppo*
Orchestra sinfonica di Filadelfia (Registrazione effettuata dalla Radio Belga il 2-8-1958 dal grande Auditorio dell'Esposizione di Bruxelles) (vedi nota illustrativa a pag. 4)
Nell'intervallo:

Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
A. J. Cain: *Il mistero della distribuzione degli animali sui continenti*

- 19.45** **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20** — * **Tanghi e valzer celebri**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
PIEDIGROTTA
Commedia per musica in tre atti di Mario D'Arienzo
Revisione di Renato Parodi
Musica di LUIGI RICCI

Rita	Dora Gatta (Vanna Nardi)
Marta	Miriam Funari (Iole Fierro)
Crazia	Giovanna Fioroni (Vittoria Crispo)
Stella	Adriana Martino (Clara Bindi)
Lena	Iolanda Gardino (Armida De Pasquali)
Achille	Gino Motta (Carlo Giuffrè)
Cardillo	Alfredo Vernetti (Achille Millo)
Renzo	Andrea Mineo (Enzo Donzelli)
Polifemo	Lino Puglisi (Gennaro Di Napoli)
Deucallione	Giuseppe Forgiione (Aldo Giuffrè)
Manicotto	Nestore Catalani (Aldo Bufi Landi)
Alcune voci	Walter Artoli (Bruno Cioni) (Ugo Marra)

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Nicola Rescigno
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Regia di Gian Domenico Giagni
Novità
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 12 e 13)

- 23** — André Previn al pianoforte
- 23.15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La fine del mondo antico a cura di Santo Mazzarino
V. Il concetto di «civiltas» romano-barbarico

19.30 **Lettere d'amore di Voltaire** a cura di Renzo De Felice

20 — **L'indicatore economico**

- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
M. Clementi (1752-1832): *Sonata in re maggiore per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello*
Allegro di molto - *Allegretto* - *Finale* (Vivace assai)
Esecuzione del Trio di Bolzano
Nunzio Montanari, pianoforte; Gianino Carpi, violino; Sante Amadori, violoncello
L. v. Beethoven (1770-1827): *Sonata in sol maggiore op. 96 per violino e pianoforte*
Allegro moderato - *Adagio espressivo* - *Scherzo* (Allegro) - *Poco allegretto*, *Adagio espressivo*, *Allegro*, *Presto*
Esecutori: Yehudi Menuhin, violino; Louis Kentner, pianoforte

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «Ultime lettere di Jacopo Ortis» di Ugo Foscolo: «La visita ad Arquà»
- 13.30-14.15** * **Musiche di Berlioz e Goldmark** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 8 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi** - **Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9.30** * **Dino Olivieri e la sua orchestra**
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**

MERIDIANA

- 13** **Orchestra diretta da Carlo Esposito**
Cantano Aldo Alvi, Licia Morosini, Tino Vailati, Wilma De Angelis
Lucillo-Concina: *Sciummo*; Petrosillo-Palligiani: *Autunno malinconico*; Minoretti-De Martino: *La signora del cha cha cha*; Leoni-Vallini: *Il bacio nel salotto*; Galdieri-Abel: *Mon amour*; Esposito: *Sampa napoletana*
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo** (Arrigoni Trieste)
- 13.55** * **Archivi in vacanza**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.30-15** **Trasmissioni regionali**
- 14.45** * **Musica dallo schermo**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15.15** **Successi di ieri, interpreti di oggi**
Un programma di Tullio Formosa
- 15.45** * **Strumenti in armonia**

POMERIGGIO IN CASA

TERZA PAGINA

Concerto in miniatura: soprano Maria Luisa Costantini: Bellini: *La sonnambula*: «Ah non credea rimarti»; Verdi: *Falstaff*: «Sul fil

d'un soffio etesio»; Puccini: *Turandot*: «Signore ascolta»; Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto

Sapere per star bene, consigli medici di Lino Businco
Musiche di balletto, a cura di Domenico De Paoli

- 17** — **CAVALCATA NAPOLETANA** (Seconda serie)
Romanzo musicale sceneggiato di Ermete Liberati ed Ettore De Mura
Undicesimo episodio: 1951 - *Genaro batte Ambrogio*

- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**

- 19.15** **Carnet Decca** (Decca London)

INTERMEZZO

- 19.30** * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Una voce e tre chitarre
Presenta Rosalba Oletta

SPETTACOLO DELLA SERA

- SERA D'ESTATE**
Spettacolo musicale di Amurri e Zapponi
Orchestra diretta da Armando Trovajoli
Cantano Julia De Palma e Fausto Cigliano
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Presenta Corrado
Realizzazione di Maurizio Jurgens
- 22** — **Ultime notizie**
* **Orchestra alla ribalta**
Werner Müller presenta: *Vacanze a New York*
- 22.30** **Sceglierei sempre te**
Un programma di Calcagno e Vivarelli
- 23-23.30** **Siparietto**
Momenti magici
con dischi R.C.A. (R.C.A. Italiana)



Il soprano Maria Luisa Costantini interpreta per il Concerto in miniatura delle ore 16, romanze da opere di Bellini, Verdi, Puccini

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 **"NOTTURNO DALL'ITALIA"** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Punta di zaffiro: canzoni e motivi di successo - 0.36-1: Le canzoni di Napoli - 1.06-1.30: Motivi per le strade - 1.36-2: Curiosando in discoteca - 2.06-2.30: Parata d'orchestre - 2.36-3: Musica operistica - 3.06-3.30: Sognando in musica - 3.36-4: Ricordate questi film? - 4.06-4.30: Canzoni d'ogni paese - 4.36-5: Voci e chitarre - 5.06-5.30: Musica sinfonica - 5.36-6: Musica in sordina - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

un amico vi consiglia...il meglio

TI DIRÒ... DI SCUOLA CE NE SONO DI VERSE, E IO HO SCRITTO A TUTTE. POI HO SCELTO QUESTA.

GUARDA L'OPUSCOLO CHE MI HANNO INVIATO: E' PIENO DI ILLUSTRAZIONI E CHIARO, E' SIGNORILE... IN SOMMA MI HA CONVINTO!

E TI ASSICURO CHE SONO PROPRIO CONTENTO DELLA MIA SCELTA. SENTO CHE LA SCUOLA RADIO ELETTRA DI TORINO E' IN GRADO DI FARMI DIVENTARE UN TECNICO "RADIO TV".

UN CONSIGLIO DA VERO AMICO: ISCRIVITI ANCHE TU ALLA SCUOLA RADIO ELETTRA DI TORINO. E' LA PIU' SERIA, LA PIU' RICCA D'ESPERIENZE, QUELLA CHE DA' PIU' AFFIDAMENTO.

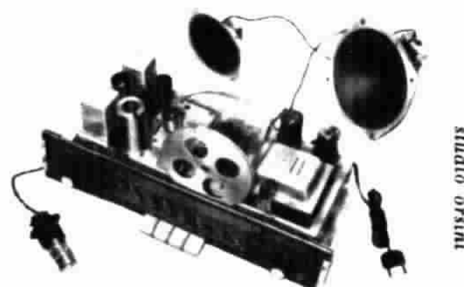
SCEGLI LA SCUOLA RADIO ELETTRA, E AVRAI SCELTO IL MEGLIO!

GUARDA: HO RICEVUTO SUBITO LA PRIMA LEZIONE, GIA' CON DEL MATERIALE CON CUI LAVORARE. ED HO SPESO SOLAMENTE 1.150 LIRE IN CONTRASSEGNO.

anche Voi
imparate subito
per corrispondenza

RADIO ELETTRONICA TELEVISIONE

riceverete
gratis ed in
vostra pro-
prietà per il
corso radio:
tester - prova-
valvole - oscil-
latore superete-
rodina ecc. per
il corso tv: te-
levisore da
17" o da 21"
oscilloscopio
ecc. ed alla fine
dei corsi pos-
sederete anche
una completa
attrezzatura
da laboratorio



**corso radio con modula-
zione di Frequenza cir-
cuiti stampati e transi-
stori**

**con piccola spesa rateale
rate da L. 1.150**

gratis



richiedete il
bellissimo
opuscolo a
colori: RADIO
ELETTRONICA
TV scrivendo
alla scuola

Scuola Radio Elettra
TORINO VIA STELLONE 5/51

**DA OGGI IN TUTTE LE EDICOLE:
RADIOGRAMA L'UNICO MENSILE DIVULGATIVO
DI RADIO-ELETTRONICA-TELEVISIONE**

NEGRONETTO
SALAMI
ZAMPONI
COTECHINI

NEGRONI
CREMONA

IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

vaglia postali a taglio fisso

da L. 500 1000 2000 3000 4000 5000

Il nuovo servizio offerto al pubblico dall'Amministrazione Postale

TELEVISIONE

martedì 9 settembre

11-12 Per la sola zona di Bari, in occasione della XXII Fiera del Levante

PROGRAMMA CINEMA-TOGRAFICO

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) **TELESPORT**

b) **PICCOLO VARIETA'**
Presentato da Enrico Luzi e dalla bambina Amalia Sorrentini

c) **IL COFANO MAGICO**
Fiaba a cartoni animati
Distribuzione: Cinelati-
na

RITORNO A CASA

18.30 **TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

18.40 **TELEUROPA**

A cura di Jader Jacobelli

19 — **BELLEZZE D'ITALIA**

Pienza

Una visita alla Cattedrale, al Palazzo Piccolomini ed al Museo di Pienza, nel cuore della mirabile cittadina rinascimentale creata da papa Pio II, il raffinato umanista Enea Silvio Piccolomini, del quale ricorre quest'anno il quinto centenario della morte

19.30 **LA POSTA DI PADRE MARIANO**

19.45 **LA MACCHINA PER VIVERE**

a cura di Anna Maria Di Giorgio
(Registrazione)

RIBALTA ACCESA

20.30 **TELEGIORNALE**

Edizione della sera

20.50 **CAROSSELLO**

(Istituto Farmacoterapico Italiano - Tricofilina - Calze Si-Si - ...ecco)

21 — **L'ULTIMA FACCIA DI MEDUSA**

Originale televisivo di Paolo Levi

Personaggi ed interpreti:

Armando Tino Bianchi
Alice Giulia Lazzarini
Fabio Riccardo Cucciolli
Nando Ferruccio Amendola
Marta Benedetta Valabrega
Achtab Giulio Girola
Primo carabinieri

Antonio La Rajna
Secondo carabinieri

Gianni Partanna

Il postino Tullio Tomadoni

Regia di Luigi Di Gianni

22 — **TOTOCLUB**

Con Totò Ruta e il suo complesso, Lilian Terry, Pina Bottin, Marino Barreto, Cosetta Greco e il Duo Pisano

22.30 **Dalla Casina delle Rose in Roma ripresa di una parte dello spettacolo organizzato in occasione dell'assegnazione della**

MASCHERA D'ARGENTO 1958

Ripresa televisiva di Lino Procacci

23 — **TELEGIORNALE**

Edizione della notte

Un teledramma di Paolo Levi

L'ultima faccia di Medusa

È facile rilevare come in molti lavori di Paolo Levi il « fatto », il filo della vicenda percorra sovente le vie dello straordinario, dell'eccezionale, del fantastico, dell'assurdo, colti nelle più varie nature: sociale, giuridica, fisica, psichica, metapsichica... Nascono così l'assurdo processo al critico musicale de *Il caso Pinedus*, la fantastica duplice visione di Matteo in *Legittima difesa*, l'eccezionale quadro di se stesso che sorprende Paolo in *Guardarsi allo specchio*, lo straordinario caso di gelosia coniugale del modesto impiegato ne *Il sogno*. Sbaglierebbe però chi volesse limitare alla presenza di un fenomeno fuori del consueto la costante dello scrittore, perché la sua più autentica caratteristica sta per così dire nel completamento umano dell'avvio sovrumano della vicenda: nelle opere di Levi noi ci imbattiamo sempre, sulla traccia dell'eccezione, in passioni e sentimenti terreni, quotidiani, comuni, sì che la morale da trarne è morale valida per tutti e da tutti comprensibile.

Anche *L'ultima faccia di medusa* ci presenta appunto straordinario e ordinario per caso accostati; il teledramma prende infatti l'avvio dall'arrivo sulla terra di una strana creatura proveniente da un lontanissimo pianeta a noi sconosciuto, invisibile. Dopo cinque anni di viaggio a bordo di un razzo interplanetario, Achtab giunge dal suo mondo nell'orbita del nostro ed in una sera colma di stelle porta la sua macchina meravigliosa ad arrestarsi dolcemente su un campo, ai margini di un piccolo paese, appena interrompendo, e per pochissimo tempo, il quieto canto dei grilli. Una volta sulla terra, la creatura del lontano pianeta deve necessariamente incontrarsi, o scontrarsi, con questa nostra civiltà che sembra aver dimenticato i vantaggi di una vita serena, silenziosa, sorridente. Non è però tale più vasto incontro il fulcro del lavoro; Levi vi accenna solo di riflesso puntando invece sul rapporto fra Achtab ed il primo nucleo umano che l'ha conosciuto: Armando, Fabio, Nando, Alice e Marta che in quella sera colma di stelle sedevano attorno al tavolo, in una casa di campagna, ai margini di un piccolo paese. Diremo anzi che, più ancora dell'esperienza terrena di Achtab, in-

teressa all'autore come di fronte allo strano essere reagiscano le cinque persone, e specialmente Alice che, delle cinque, è la più inquieta e sensibile nel suo animo di fanciulla, quella sola che prova « la tentazione di lasciarsi cadere nel vuoto, di sprofondare nel cielo ». Accanto ad Alice è Fabio, il fidanzato. Ma Fabio è un uomo, simile dunque a milioni di altri uomini, mentre Achtab è creatura di un altro mondo, e quindi (può pensare la ragazza) perfetta, felice, a sua volta capace di donare sicura felicità.

Questo il nocciolo drammatico della vicenda che, come si vede, proprio per la presenza del non umano Achtab subito acquista significato e interesse squisitamente umani. Al suo scioglimento Paolo Levi giunge con una — non diremo quale — felice trovata. Soluzione definitiva per il problema, questa volta, di Alice? Non crediamo: è un problema vecchio come il mondo...

e. m.



Giulia Lazzarini (Alice)

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamataq marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalische Stunde: Richard Strauss. Eine Alpensinfonie op. 64 (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

19,30-20,15 Schlagerlieder - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere: Almanacco giuliano - 13,04 Assi in parata: Eustrom Bill: Midnight blues; Henderson: Alabamy bound; Mangeri: Suono d'ammare; Lecuona: Soy si si; Concina-Martelli: Usignolo; Rossi-Lanjean: Mon pays (Ce jour-là à Paris); Willows-Graft: The church bells may ring; Loesser: I'll know; Faith-Olsson: Bubbling over (Schweden-Platte) - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30 Cori stornei - Poesie e prose in dialetto triestino e istriano a cura di Fulvio Tomizza (Trieste 1).

16,45-17 Dario Gigli e la sua chitarra (Trieste 1).

17,30-18 Canzoni del Festival Internazionale di Grado 1958 - Orchestra Milleluci diretta da William Galassini. Cantano: Achille Tagliani, Giuseppe Negroni, Marisa Del Frate e il Quartetto Poker di voci (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - Paesaggi italiani, illustrazioni turistiche di M. A. Bernoni - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - ind.: Rassegna della stampa.

17,30 * Musica da ballo - 18 Concerto della pianista Silva Hrasovec - musiche di Skerjanc, Tomc e Ljadov - 18,55 Complesso Avsenik - 19,15 Allarghissimo l'orizzonte: «La tecnica crea un mondo nuovo» - il cemento, di M. Pavlin - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operistico - 21 L'anniversario della settimana: Il 50° anniversario della nascita di Cesare Pavese, di G. Tavcar - 21,30 Concerto sinfonico diretto da Samu Hubad e Jakov Cipci. Skerjanc: Serenata per archi; Skerjanc: Concerto per pianoforte e orchestra in la minore. Orchestra Filarmonica Slovena - 22,15 Letteratura nella Russia Sovietica: «La seconda guerra mondiale e l'illuminismo comunista», di F. Benedetti - 22,30 * Quartetto vocale «The Diamonds» - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e Commenti: «Uomini d'avanguardia» profili di missionari celebri a cura di Liana Nicoli - Pensiero della sera di P. Gabriele Saggi. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

VISTO CHE CI SONO...



— Non potreste scassinare anche il mio saldanajo?

ESTERE

ANDORRA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

18 Ritmi e fantasia. 18,15 Notiziario. 18,30 Inter 33. 45, 78. 19,15 Parigi vi parla. 20 In collegamento con la Radio Austriaca: Dal Danubio alla Senna. 20,30 Tribuna di Parigi. 20,50 Musica leggera. 21 Dal Festival di Besançon: Concerto diretto da A. Cluytens con la partecipazione del soprano Janine Micheau e dei cori della RTF. 23 «Buonafina Europa... Qui Parigi», a cura di Jean Antoine e Michel Godard. Nell'intervallo (23,15): Notiziario. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19 Notiziario. 19,13 Armand Bernard e la sua orchestra. 19,43 Musica leggera. 20,25 «Musica-Parade», presentata da Henri Kubnick. 20,30 «Le soleil est au bout de la nuit», di Pierre Lemaire. 20,55 Primo Corchia e la sua orchestra. 21 Note sulla chitarra. 21,15 «L'immagine sonora», concorso organizzato dalla R.T.F. e dalla F.N.I.E. 21,30 «Passeggiata improvvisata», a cura di Jack Dieval. 22 Notiziario. 22,10 Serenata al chiar di luna, di Jean Basset. 22,40 Ricordi per i sogni. 22,43-22,45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,01 Concerto con la partecipazione del violinista Yehudi Menuhin e i Cori dell'Opera di Roma. Musiche di Paganini, Verdi, Puccini e Mascagni. 20,05 Mussorgsky: Quadri di un'esposizione; Stan Golestan: Piccola suite pastorale per strumenti a fiato; Kodaly: Tre melodie popolari; Lajtha: Nono quartetto per archi. 21,47 Melodie di Schumann e Schubert. 21,55 Conferenza di Bertrand Flornoy. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,50 La voce dell'America. 23,10 J. S.

Bach: Suite n. 2 in si minore per flauto e orchestra. 23,30 La immagine sonora, concorso. 23,45 Chopin: Notturmo n. 14 in fa diesis minore op. 4 n. 18. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

20 Carosello, presentato da Gilbert Caseneuve. 20,15 La via delle canzoni. 20,30 Giovani 1958. 20,45 «Carosello», operetta di Richard Rodgers. 21,30 Il papaver rosso, balletto di Reinhold Gliere. 22,05 Buona notte Spagna. 22,30 Jazz-Party. 23 Notiziario. 23,05 Baltimore Gospel Tabernacle Programm. 0,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,40 R. Strauss: «Il Borghese gentiluomo», suite, diretta da Ferdinand Leitner. 19,50 Nutrizione e gastronomia. Conversazione di Werner Honig. 20 Rivista musicale. 21 Dischi di musica wagneriana. 21,45 Notiziario. 21,55 Dal nuovo mondo. 22,05 Una sola parola. 22,10 «Educazione alla libertà», testo di Bastian Müller. 23,30 Gisela Klebe: «Il sogno di Raskolnikow», scena drammatica per soprano, clarino e orchestra dal romanzo di Dostojewski, direttore Nino Sanzogni. 24 Notiziario. 0,10 Musica da ballo.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 Musiche da film. 21 «Teatri di ieri e di oggi», a cura di H. Minden. 21,15 Anton Reicha: Quintetto per strumenti a fiato in mi bem. magg. 21,30 Cantata Karl Erb. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Alchimia linguistica, conversazione di Gustav René Hocke. 23,20 Musica da ballo. 24 Notiziario.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,05 Cronaca politico-militare. 19,20 Visto attraverso la lente.

19,45 Notiziario. 20 «Lilofee», ballata drammatica di Manfred Hausmann, adattamento radiofonico di M. Hausmann e H. Timm. 21,30 R. Strauss: a) Canti per soprano eseguiti da Hilde Güden, pianista E. Reichert; b) Quartetto in do min. per archi. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 La Germania e l'Europa orientale. Rapporti tra la Baviera e la Boemia (11). Considerazione storica e culturale di Carl-Oskar Renner. 23 Selezione di dischi. 24 Notiziario. 0,05-1 Musica da camera contemporanea di B. Britten, Fin Hoffding e Willem Pijper.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,15 In città e fuori. 18,40 Notizie sportive. 18,45 Ravel: Alborada del Gracioso; Debussy: a) Le colline di Anacapri; b) La fanciulla dai capelli di lino; c) Menestrelli. 19 Mosaico operistico. 19,30 Ricordi della guerra. 20 Varietà. 21 Notiziario. 21,15 In casa e fuori. 21,45 Musica da camera Schubert: Sonata in mi bemolle per trio d'archi; Mozart: Quartetto in sol minore (K 478) per piano ed archi. 22,45 Breve racconto. 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

17 Musica leggera. 18 Varietà. 18,45 «La famiglia Archers» di Webb e Mason. 19,25 Sport. 19,30 Varietà. 20 Beyond our Ken, rivista musicale. 21,30 Musiche richieste. 22 Varietà. 22,30 Notiziario. 22,40 Musica da ballo. 23,30 Musica dell'America Latina diretta da Ronald Hamner. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 6,45	7260	41,32
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
7,30 - 9	17745	16,91
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 19,30	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

6 Musica leggera. 6,45 Sandy Macpherson all'organo. 7,45 Dal Teatro di Shakespeare: scene da «Enrico VIII». 8 Notiziario. 8,32 Musica varia con l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. 10,15 Notiziario. 10,35 Giorni e tempi nostri. 10,45 Canzoni e ritmi presentati da Dennis Lotis. 11,15 Orchestra scozzese diretta da Jack Leon. 12 Notiziario. 12,30 Musica richiesta. 14,15 «L'ispettore non invitato» di Lawrie Wyman. 14,45 Musica dal Continente. 15,45 Concerto del soprano Joan Ryan e del pianista Ernest Lush. 16 Musica leggera. 17 Notiziario. 18,15 Canzoni dall'Inghilterra. 19,30 Musica ritmica moderna. 20 Dal Festival internazionale di Edinburgo concerto diretto da Joseph Krips. Weber: Oberon, ouverture; Brahms: Concerto per

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso spese di viaggio. Aperta feriali ed anche mattino festivi. Consegna ovunque gratuita. Vendita anche rateale fino 60 mesi. CHIEDETE OGGI STESSO CATALOGO RC/36 di 100 ambienti, inviando L. 100 anche in francobolli. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo.



MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 11 Romanze italiane. 11,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13 Cronache di vita giuridica, a cura di Sergio Jacomella. 13,10 Motivi e canti di Spagna. 13,30 Musica leggera presentata dall'Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 16 Tè danzante. 16,25 Per lei signora. 16,55 Musica folkloristica eseguita dall'Orchestra diretta da Otmar Nussli. 18 Musiche richieste. 18,40 Note pagine orchestrali. 19,15 Notiziario. 19,40 Ricordi di Spagna. 20 «La paura», radiodramma di Marisa Warren. 21 Sette e mezzo, canzoni. 21,30 Musica italiana eseguita dal Quartetto Monteceneri. Corelli: Sarabanda, Giga, Badinerie; Donizetti: Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35 Corso di cultura. 22,50-23 Voci della Francia.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 20 Il Foro di Radio Losanna. 20,20 Musica leggera. 20,30 «La gueule du loup» commedia in tre atti di Marc-Gilbert Sauvageon. 22,30 Notiziario. 22,35 L'albero genealogico della canzone: Bourvil. 23,05-23,15 Musica leggera.

IL PRETENDENTE



— Molto, molto bella la collana di sua madre... e, mi dica, lei è figlia unica?



...è SCOTCH !
BRAND

registrazione perfetta - riproduzione fedele - assenza di rumori di fondo - lubrificato per saturazione dell'ossido non usura le testine.

DISTRIBUTORI PER L'ITALIA: VAGNONE & BOERI TORINO - MILANO - ROMA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 11** — **Delitto perfetto** cercasi di Giuseppe Castaldo e Gino Magazù
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Anton Giulio Majano
- 11.55** **Novità Fonit**
(Fonit-Cetra S.p.A.)
- 12.10** **Orchestra diretta da Nello Segurini**
Cantano Fausto Cigliano, Luciana Gonzales, Luciano Bonfiglioli e Julia De Palma
Giacomazzi: *La tampa*; Bartoli-Wilhelm: *Ti chiamerò Sabrina*; Pinchi-Donida: *E dico grazie*; Filibello-Spotti: *Alberi*; Castiglione: *Danzando sull'arcobaleno*; Pinchi-Olivieri: *Parlando al buio*; Danpa-Rampoldi: *Fischio e me ne infischio*; Testoni-Di Lazzaro: *Io ti porto nel mio cuore*; Casadei: *Voga voga cocola*
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** **1, 2, 3... via!**
(Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzioli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Raul Radice - **Cinema**, cronache di Gian Luigi Rondi
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Parigi vi parla**
- 17** **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina
a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Allestimento di Ugo Amodeo
- 17.30** **Civiltà musicale d'Italia**
Le scuole musicali veneziane nel secolo XVIII
a cura di Raffaele Cumar
V. La vita musicale nelle scuole degli ospizi - I musicisti dei «mendicanti»
- 18** — **A più voci**
Cori d'ogni tempo e paese
- 18.15** * **Fantasia musicale**
- 18.45** **La settimana delle Nazioni Unite**
- 19** — *** Canta Fausto Cigliano**
- 19.15** **Registi al microfono**
Vita ed esperienze dei maestri del cinema italiano narrate da loro stessi e presentate da Fernaldo Di Giammatteo
V. Michelangelo Antonioni
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** — * **Musiche del Sud America**
Negli interv. comunicati commerciali
* **Una canzone di successo**
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- I GIALLI DI SHERLOCK HOLMES**
Radiocomposizione di **Marco Visconti** (da Arthur Conan Doyle)
Undicesima avventura: **L'avventura dei tre Frontoni**
Sherlock Holmes Ubaldo Lay
Il dottor Watson Renato Cominetti
Steve Dixie Renato Turi
La signora Maberley Lia Curci
Susanna Maria Teresa Rovere
Isadora Klein Gemma Griarotti
Regia di **Marco Visconti**
- 21.30** **Concerto del pianista Wilhelm Backhaus**
Beethoven: 1) *Sonata in mi bemolle maggiore op. 31 n. 3*; a) *Allegro*, b) *Scherzo (Allegretto vivace)*, c) *Minuetto (Moderato e grazioso)*, d) *Presto con fuoco*; 2) *Sonata in do maggiore op. 53 (L'Aurora)*: a) *Allegro con brio*, b) *Introduzione (Molto adagio)*, c) *Rondò (Allegretto moderato)*
(Registrazione effettuata il 16-6-1958 dalla Radio Austriaca al Festival di Vienna)
- 22.15** **Eva allo specchio**
Ritratti musicali, a cura di Castaldo e Torti
- 22.45** * **Canzoni da film e commedie musicali**
- 23.15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9.30** **Orchestra diretta da Piero Rizza**
Cantano Nuzzo Salonia, Isabella Fedeli, Gino Pagliuca, Bruno Pallesi
Bruno-Di Lazzaro: *Reginella campanola*; Pluto-Paggi: *Musica e lacrime*; Mangieri: *Notturmo per chi non ha nessuno*; Delle-Hesch: *Maxie jump*; Pinchi-Paggi: *Ti ricorderai di me*; Testoni-Rizza: *Calma*; Spotti: *Le tue mani*; Zauli: *Caroline bop*
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- MERIDIANA**
- 13** **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Cantano Claudio Terni, Mario Abbate, Marisa Del Frate e Antonio Basurto
Bonagura: *Chiove a zeffunno*; Fiore-Vian: *Suonno a Marechiaro*; Sessa-Mazzocco: *Sincerità*; Mallozzi-Colosimo: *Serenata arraggiata*
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo**
(Arrigoni Trieste)
- 13.55** * **Cartoline sonore**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Gioco e fuori gioco**
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
- 14.45** * **Il trenino delle voci**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15.15** **Parole in musica**
Dizionario semimusicale di Dino De Palma
- 15.45** * **Ernie Felice e il suo quintetto**
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
Diario musicale di un inviato speciale, di Gian Paolo Callegari
Schedario: Hans Grieco: *Sui laghi con canna e lenza*
Jazz da camera
- 17** — **Successi italiani all'estero**
Presentano Angiolina Quinterno e Sandro Merli
Al termine:
* **La tromba di Eddie Calvert**
- 18** — **Giornale radio**
La moda
Accordi e dissonanze
- 18.30** * **BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19.30** * **Voci in armonia**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Le vedette del giorno

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La fusione nucleare
a cura di Giorgio Cortellessa
- 19.15** **Paul Hindemith**
Sonata per flauto e pianoforte
Heiter Bewegt - Sehr langsam - Sehr lebhaft - Marsch
Esecutori: Salvatore Alfieri, flauto; Sergio Cafaro, pianoforte
- 19.30** **Studi su Thomas Mann**
a cura di Elemire Zolla
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
D. Kabalevski (1904): *Sinfonia n. 2 in do minore op. 19*
Allegro quasi presto - Andante non troppo - Prestissimo scherzando
Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia, diretta da Jacques Rachmilovich
B. Bartok (1881-1945): *Il Mandarino meraviglioso* suite dal balletto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lorin Maazel
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **El siglo de oro**
PERIBANEZ E IL COMMENDATORE D'OCANA
di Lope de Vega
Traduzione di Giulio Pacuvio
Compagnia di prosa di Roma del-

la Radiotelevisione Italiana con Manlio Busoni, Mario Colli, Ivo Garrani, Nico Pepe

Il Re Don Enrico III di Castiglia

Renato Cominetti

La Regina Ileana Ghione

Peribanez, contadino Mario Colli

Casilda, moglie di Peribanez

Edmonda Aldini

Il Commendatore d'Ocana

Ivo Garrani

Il Connestabile Armando Furlai

Il Curato Angelo Calabrese

Gomez Manrique Nino Bonanni

Ines Maria Teresa Rovere

Costanza Ornella Cappellini

Lujan, lacché Nico Pepe

Leonardo, famiglia

Michele Malaspina

Marin, lacché Paolo Faggi

Il pittore Fernando Solieri

I contadini:

Bartolo Manlio Busoni

Belardo Paolo Faggi

Anton Dario Dolci

Blas Andrea Costa

Gil Enrico Urbini

Benito Aleardo Ward

Llorente Giotto Tempestini

Mendo Mario Maldesi

Chaparro Manlio Guardabassi

Helpe Elio Bertolotti

Testi musicali dell'epoca elaborati da Alessandro Piovesan ed eseguiti a cura di Aurelio Rozzi

Regia di **Alberto Casella**
(v. articolo illustrativo a pag. 7)

- 23.10** **Rinascimento musicale spagnolo**
Tomaso Ludovico Da Victoria
In Parascève - Jesu dulcis - Ave Maria - Anima mea - Tenebrae factae sunt
Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13.20 **Antologia** - Da «Racconti» di Anton Cecov: «Il camaleonte»

13.30-14.15 * **Musiche di Clementi e Beethoven** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 9 settembre)



A Dino De Palma è affidata, alle 15.15, la rubrica **Parole in musica**

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **NON C'ERA UNA VOLTA UN FESTIVAL**

Ipotesi scherzosa su un'antepri-

ma del 1938

Orchestra diretta da Pippo Bar-

zizza

Presenta **Nunzio Filogamo**

Al termine: **Ultime notizie**

22.15 **SELINA**

Radiodramma di Alfio Valdarnini

Compagnia di prosa di Roma del-

la Radiotelevisione Italiana

Regia di **Anton Giulio Majano**

Al termine:

* **Balliamo con Noro Morales e**

la sua orchestra

23.15-23.30 **Siparietto**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23.35-0.30: Crociera musicale - 0.36-1: Musica dolce musica - 1.06-1.30: Noi le cantiamo così - 1.36-2: Musica operistica - 2.06-2.30: Sette note in allegria - 2.36-3: Fantasia musicale - 3.06-3.30: Complessi caratteristici - 3.36-4: Gli assi della canzone - 4.06-4.30: Musica sinfonica - 4.36-5: Napoli canta - 5.06-5.30: Ritmi d'altri tempi - 5.36-6: Un po' di musica per tutti - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



**BELLEZZA LUCE
FASCINO PER I
VOSTRI CAPELLI**

**bastano
20 minuti**

alla settimana per ritornare giovani

POLYCOLOR

lo shampoo colorante in
crema che Vi meravi-
glierà per il delicato ef-
fetto ed il meraviglioso
risultato

POLYCOLOR

va usato come uno shampoo
normale e lava minuziosamente
i capelli rendendoli

MORBIDI LUMINOSI SOFFICI
In più POLYCOLOR cura i ca-
pelli, ridona il fresco tono
giovane, copre i PRIMI
CAPELLI BIANCHI.

Lo shampoo POLYCOLOR crema
VIVIFICA i capelli.

Risciacquate abbondantemente
dopo lo shampoo Polycolor e
avrete la sorpresa di avere il
TONO RAVVIVATO E ACCEN-
TUATO naturale dei Vostri
capelli.

Se poi lo desiderate, SCE-
GLIETE dalle 16 tonalità del
Polycolor la tonalità che più si
intona ai Vostri occhi. Avrete
così una capigliatura ESPRES-
SIVA e sempre giovane.

ED ECCO LA NOVITA':
POLYCOLOR alla COLESTERINA
impacco curativo, contro la
forfora, contro la
caduta dei ca-
pelli e come ri-
costituente del
cuoio capelluto.

POLYCOLOR

Richiedete al Vostro Fornitore ed
al Vostro Farmaciere di fiducia
il tubo originale.

Inviare il tagliando alla Ditta ELMAR,
Via Firenze n. 7 (R.C.) - Parma. Riceverete
gratuito l'opuscolo sulla cura dei capelli.

Cognome e Nome _____
Via _____
Città _____

TELEVISIONE

mercoledì 10 settembre

11-12.10 Per la sola zona di Ba-
ri, in occasione della XXII
Fiera del Levante
**PROGRAMMA CINEMA-
TOGRAFICO**

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18** a) **GIRAMONDO**
fantasia musicale di
Mario Pompei
- b) **ROSA MARIA E UN
PO' DI FANTASIA**
Notiziario Internaziona-
le dei ragazzi
- c) **ARRIVANO I VOSTRI**
Settimanale di cartoni
animati

RITORNO A CASA

- 18.30** **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
- 18.45** **PICCOLO MONDO ANTICO**
di Antonio Fogazzaro
Sceneggiatura e riduzione
televisiva di Silverio Blasi
e Carla Ragionieri con let-
tura introduttiva di Gior-
gio Albertazzi
Seconda puntata
- Personaggi ed interpreti:
Marchesa Orsola Maironi
Paola Borboni
Franco Maironi
Renato De Carmine

Luisa Rigey Carla Del Poggio
Ing. Piero Ribera
Aldo Silvani
Prof. Beniamino Gilardoni
Diego Michelotti
Giacomo Puttini
Massimo Pianforini
Barbara Pasotti
Elvira Betrone
Il controllore Pasotti
Camillo Pilotto
Don Giuseppe Costabarbieri
Giuseppe Pagliarini
Ester Bianchi
Anna Maria Alegiani
Cia Lina Paoli
Peppina Bianconi
Anna Carena
Carlo Bianconi
Emilio Rinaldi
Maria Anna Maria Di Paola
Zerboli Lucio Rama
Avv. Pedraglio
Gianni Bortolotto
Avv. V. Gastone Bartolucci
Maria, perpetua Mara Revel
Greisberg Elio Jotta
L'aggiunto di Polizia
Pietro Privitera
Leu Italia Martini
Veronica Dorina Coreno
Pinella Franz Dama
Il gendarme Adon Dirraco

Regia di Silverio Blasi
(Registrazione)

20.05 **LA CITTADELLA CRI-
STIANA DI ASSISI**
a cura di Gianfranco Man-
ganella

La vita e l'attività di una singolare
e dinamica istituzione, nata e cre-
sciuta nella città di San Francesco

- RIBALTA ACCESA**
20.30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera
- 20.50** **CAROSSELLO**
(Macchine da cucire Singer
- Grandi Marche Associate -
Max Factor - Star)
- 21** — **MUSIC HALL**
con la partecipazione di
Renato Carosone e il suo
complesso
Orchestra diretta da Mario
Consiglio
Coreografie di Paul Steffen
Regia di Eros Macchi
- 22** — **FESTE E TRADIZIONI
ITALIANE**
a) **La partita a scacchi di
Marostica**

In ripresa diretta dalla suggestiva
piazza di Marostica, una delle più bel-
le tra le città minori del Veneto, e
ancora oggi racchiusa nella cinta del-
le sue mura medievali, la TV ci farà
assistere alla tradizionale partita a
scacchi che ogni anno viene giocata
da « pezzi » viventi rivestiti di fastosi
costumi

(vedi fotoservizio a colori alle pa-
gine 24 e 25)

b) **Feste a Napoli**
In ripresa diretta da piazza Plebiscito
di Napoli la trasmissione ci consentirà
di seguire alcune fasi del grande spet-
tacolo folcloristico allestito in occa-
sione delle manifestazioni della Pie-
digrotta 1958, con la partecipazione
di numerosi gruppi folcloristici delle
varie regioni dell'Italia meridionale

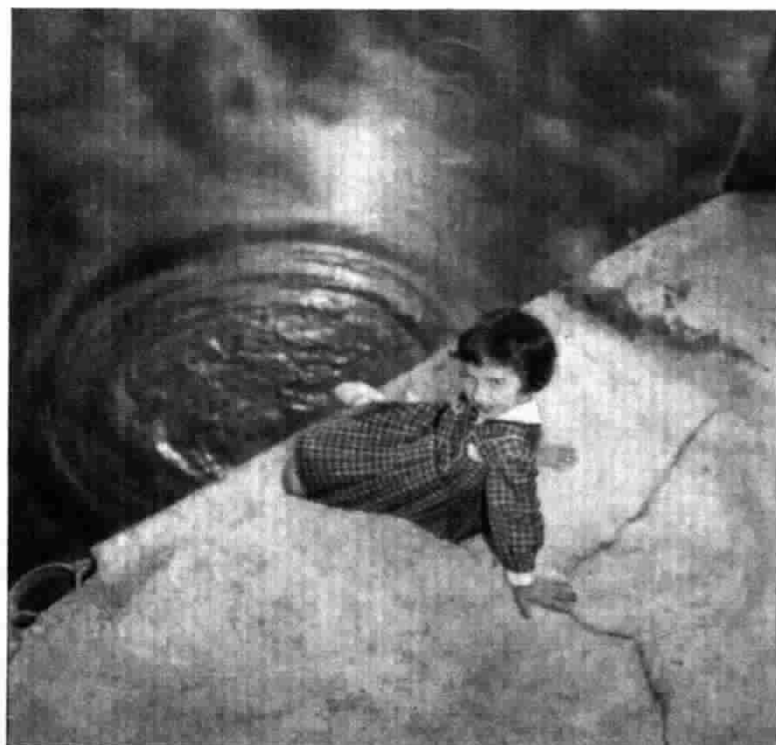
23.15 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

Ripresa di un romanzo sceneggiato di successo

PICCOLO MONDO ANTICO



Come il pubblico della televisione ricorderà,
Piccolo mondo antico, il celebre romanzo di
Fogazzaro, è stato ridotto per la televisione
e messo in onda con buon successo lo scorso
anno. Trasferire in un racconto televisivo un
testo notoriamente complesso quale quello del
Fogazzaro, senza per altro travisarne il valore
letterario, poetico, ideologico, non fu certa-
mente una facile impresa. Per l'occasione
venne mobilitato un eccezionale cast di attori
mentre tecnici, registi, sceneggiatori furono
impegnati a fondo. S'è detto che il favorevole
apprezzamento del pubblico non mancò. Ecco
perché *Piccolo mondo antico* ritorna ora sugli
schermi televisivi con gli stessi attori e nella
stessa realizzazione dello scorso anno. Nelle
foto qui sopra: Carla Del Poggio (Luisa Rigey),
Camillo Pilotto (Il controllore) e Paola Borboni
(Marchesa Maironi). Nella foto accanto: Anna
Maria di Paola (Ombretta)



per
i piedi
c'è un
problema per tutti...
ma per tutti
c'è una soluzione
offerta dai prodotti
Dr. Scholl's

Se soffrite per causa di calli, duroni,
nodi: c'è sempre un rimedio offerto
dai prodotti Dr. Scholl's.
Se i vostri piedi sono affaticati, stan-
chi, deboli, irritati, infiammati: c'è
sempre un rimedio offerto dai pro-
dotti Dr. Scholl's.
I prodotti Dr. Scholl's sono famosi in
tutto il mondo da oltre cinquant'anni,
perché garantiscono un sollievo istan-
taneo e sicuro per ciascuno dei tanti
disturbi o difetti che ci danno il mal
di piedi. Trovate i prodotti Dr.
Scholl's presso Farmacie, Ortopedici,
Sanitari: richiedeteli ed esigeteli, dif-
fidendo dalle imitazioni. Li distingue-
rete tutti, immediatamente, nella loro
originale confezione giallo-azzurra.



Dr. Scholl's

PRESSO FARMACIE - ORTOPEDICI - SANITARI
nelle confezioni giallo-azzurre



LENTIGGINI
macchie e sfoghi
sul viso
scompaiono rapida-
mente con la Pomata
del Dott. Biancardi
vera rinnovatrice della
pelle.

La pomata del Dott. Biancardi
si vende nelle Farmacie o
Profumerie - Vasetto L. 350



LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kosmas Ziegler: «Flucht in die Provence» - Ausberg und tal - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

19,30-20,15 Robert Ward: Sinfonia n. 3 - Blick nach dem Süden - Nachrichtendienst (Bolzano 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica operistica: Bellini: I puritani; «A te, o cara, amor talora»; Danizetti: La figlia del reggimento; «Convien partir»; Puccini: Tosca; «Or lasciami al lavoro»; Verdi: Ernani: «Come rugiada al cespite»; Rossini: La camicia di matrimonio; Sinfonia - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Notte di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 * «Otello» - Dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito - Musica di Giuseppe Verdi - Atti 1° e 2° - Otello (Mario Del Monaco) - Desdemona (Renata Tebaldi) - Jago (Aldo Protti) - Cassio (Piero Di Palma) - Emilia (Luisa Ribacchi) - Roderigo (Angelo Mercuriali) - Ludovico (Fernando Corena) - Montano (P. L. Latini) - Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia in Roma diretti da Alberto Erede (Trieste 1).

18,40 Complesso di Franco Valli-neri (Trieste 1).

18,50-19,15 Cori d'Italia - Il coro Alpino Lombardo del CAI di Milano - 3ª puntata (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - «La donna e la casa», attualità del mondo femminile - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 * Musica divertente - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - indi: Rassegna della stampa.

17,30 * Tè danzante - 18 Tartini: Concerto per viola da gamba e orchestra - 18,30 Dalla scaffale incantato: «Le due sorelle», fiaba di Edoardo Martinuzzi - 19 Concerto del basso Zarko Cvejic, Liriche di Mokrajac, Topalovic, Ce e Jenko - 19,15 La conversazione del medico, a cura di M. Starc - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 «La moglie ideale», commedia in 3 atti di Marco Praga - indi: Melodie da film e riviste - 22,30 * Melodie per la sera - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «La Roma del Rinascimento: Il Vaticano nel XVI secolo» di Renzo U. Montini - Brano corale - Pensiero della sera di D. Titta Zarra, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere.

VOLERE E' POTERE



ESTERE

ANDORRA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario, 20 «Faust» di Goethe, adattamento radiofonico di Pierre Patrice, Musica di Paul Danblon, 22 Notiziario, 22,55-23 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

16,05 Concerto della Radio Orchestra diretto da Georges Béthune, 20 Scherzo radiofonico del mercoledì, 22,25-23 Canto Renata Tebaldi.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

18 Acquarelli dal Brasile, 18,15 Notiziario, 18,30 Inter 33, 45, 78, 19,15 Parigi vi parla, 19,57 Jean Nocher presenta: «In diretto con voi», 20,02 Zorzuolas: «La alegría de la Huerta», musica di Chueca, 20,30 La Tribuna di Parigi, 20,50 Da una parola all'altra, cinquant'anni di ricordi letterari, 21,05 Dal Festival di Bergen: Concerto diretto da Carl Garapuly con la partecipazione del violinista Isaac Stern, Mozart: Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore K. 543, Saint-Saëns: Introduzione e rondò capriccioso op. 28; Berlioz: Carnevale romano op. 9; Wagner: Rienzi, ouverture; Ciaikowsky: Concerto per violino e orchestra in re maggiore, op. 35, 22,30 Da Bruxelles: Musiche antiche, 23 Conversazione, 23,15 Notiziario, 23,20-24 Surprise-party con quindici orchestre, 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8.

19 Notiziario sportivo, 19,13 Louis Garzon e i suoi archi, 19,20 «Vi assicuro...» varietà, 19,40 Voi e noi, musiche varie, 19,55 Renato e la sua orchestra, 20 Notiziario, 20,25 «A che punto siamo?», conversazione di Henry Torrès, 20,35 «Music-Parade», presentata da Henri Kubnick, 20,40 Ciaikowsky: Il lago dei cigni, balletto: Scene atti secondo e terzo, 21,25 Musica da ballo, 22 Notiziario, 22,40 Ricordo per i sogni, 22,43-22,45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7.

19,01 Musiche spagnole, 19,20 Rivista economica, 19,30 Musica per chitarra, 19,35 Chopin: Polacca in fa diesis maggiore op. 44, n. 5, 19,45 R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20; Franck: Sinfonia in re minore; Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso op. 28, 20,45 Varietà, 22,08 Mendelssohn: Sogno di una notte d'estate, 22,25 Ultime notizie da Washington, 22,50 La voce dell'America, 23,10 Il complesso Jean-Marie-Leclair, 23,30 L'immagine sonora, concorso, 23,45 Schubert: Momenti musicali, 23,53-24 Notiziario.

LA VANITA' DEI GENITORI



MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02) 20 I ricordi del Martini-Club, 20,30 Il club dei «Chansonniers», 20,55 Aperitivo d'onore, con Pierre Brive, 21,10 Lascia o raddoppia, 21,30 Avete del fiuto, 21,45 La cantante D. Kirsten, 22 Notiziario, 22,05 Settimana internazionale di Musica, Da Lucerna: Orchestra diretta da Lorin Maazel con il violinista Isaac Stern, Beethoven: La consacrazione della casa, ouverture; Schubert: Sinfonia n. 4; Ciaikowsky: Concerto in re per violino e orchestra; Prokofiev: Romeo e Giulietta, ouverture, Nell'intervallo (ore 23,15) Notiziario, 0,21-0,23 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, Commenti, 19,20 Dare e Avere, 19,30 Musica da operette, 21 «Bombe all'idrogeno», di E. E. Kach, 21,45 Notiziario, 22,05 Una sola parola, 22,10 Selezione di operette americane, 23,15 Musiche di Bernd Alois Zimmermann, 24 Notiziario, 0,10 Musica da ballo, 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Asia, 19,40 Notiziario, Commenti, 20 Visita a Napoli di M. Mayne e W. A. Schwarz, 21,15 Musica leggera, 21,45 Parla Dolf Sternberger, 22 Notiziario, Attualità, 22,10 Il club del jazz: sassofonista Sonny Rollins, 23 Musica da ballo, 24 Notiziario.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,35 Che cosa ne dite? 19,45 Notiziario, 20 Notiziario, 20,15 Dischi a richiesta, 21,45 Perché non hai il nome di tuo padre? Studio sociale di Waleska Rink, 22,15 Notiziario e commenti, 22,30 Edward Elgar: Concerto in do min. per violoncello, op. 85; solista André Navarra con l'orchestra Filarmonica di Monaco, diretta da Fritz Rieger, 23 Giornale jazz, 23,45 L'orchestra Ray Martin, 24 Notiziario, 0,05-1 Musica leggera.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Reportage, 19,30 Di giorno in giorno, 20 Musica leggera, 20,30 «A Roma - 50 km.», radiocommedia di Alix du Frènes, 21,30 Canzoni italiane di successo, 22 Notiziario, 22,10 Pensieri alla Germania centrale e orientale, 22,20 Intermezzo musicale, 22,30 Politica e attualità, 23 W. A. Mozart: a) Così fan tutte, ouverture, b) Concerto per piano e orchestra in la magg. KV 488 (pianista Clifford Curzon), c) Sinfonia in mi min. KV 543, 24 Notiziario, 0,15-4,15 Musica leggera.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 18,15 In città e fuori, 18,40 Notizie sportive, 18,45 Musica da ballo, 19 Ritratto

ti di personalità: John Hilton, 21 Notiziario, 22,15 Maurice Chevalier, 22,45 Popolo e politica, conversazione del dott. Hugh Tinker, 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

16,45 La storia musicale di due città: Londra e Parigi, 18,45 «La famiglia Archers» di Webb e Mason, 19 Notiziario, 19,25 Notizie sportive, 19,30 Varietà con Elsie e Doris Waters, 20 Dennis Lotis presenta canzoni e ritmi eseguiti dal Tony Osborne Group, 20,30 «Blackpool Night», varietà musicale, 21,30 Musica richiesta, 22,30 Notiziario, 22,40 Musica da ballo e di balletti, 23,30 Musica sentimentale, 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 6,45	7260	41,32
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
7,30 - 9	17745	16,91
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 19,30	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

6 Concerto diretto da Basil Cameron, Ciaikowsky: a) Dante, fantasia; b) Francesca da Rimini, fantasia; c) Capriccio italiano, 7 Notiziario, 7,30 «L'ispettore Scott investiga», 8,30 Dischi presentati da Pete Murray, 10,15 Notiziario, 10,35 Conversazione scientifica, 10,45 Il compositore della settimana: Scarlatti, 11 Dal Teatro di Shakespeare: Scene da «Enrico VIII», 11,30 L'allegro vagabondo, 12 Notiziario, 12,30 Dal Festival internazionale di Edinburgo: Concerto del Montreal Bach Choir, 13 Musica da ballo, 14,15 Olanda e Galles: incontro musicale, 15,15 Musiche richieste, 17,45 Sandy Macpherson all'organo, 18,15 Musiche richieste, 19,20 Giorni e tempi nostri, 20 Danze popolari, 20,15 I re della tastiera, 22 Musiche di Scarlatti, 23,15 Dvorak: Quartetto in mi op. 80, 24 Notiziario, 0,15-0,45 Dischi presentati da Pete Murray.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19,15 Notiziario, 19,34 Dieci milioni di ascoltatori, 19,54 La famiglia Duraton, 20,03 Notizie sportive, 20,05 Concerto di Lu-

cienne Delyle e Aimé Barelli, 20,20 Lascia o raddoppia, 21,01 Il club dei «Chansonniers» in vacanza, 21,11 Parata di successi, 21,41 Il bar dei campioni, con Patrick St. Maurice e Félix Léviton, 21,56 Ritratto fra le righe, 22,16 Il romanzo della sera: «Schumann», testo di J. Maurel, 22,30 Piano, violino e C, 22,55 Notiziario, 23,15 Ecco il jazz... ma il vero! 23,55 Notiziario, 24-1 Rad'o Mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Jodler e Ländler, 20,30 «Uli il servo» dal romanzo di Jeremias Gotthelf (10), 21,30 Serenate, 22,15 Notiziario, 22,20 Cronache scientifiche a cura del Dott. Hans Künsler, 22,55-23,15 Danze e arie antiche.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi, 13,10 Musica operistica italiana e tedesca, 13,40 Temi leggeri da composizioni di Charles Trenet, 16 Tè danzante, 16,30 Il mercoledì dei ragazzi, 17 Il carillon delle sette note a cura di Giovanni Trog, 17,30 Album delle figurine sonore, 18 Musica richiesta, 18,30 Le Muse in vacanza, 19 Bizet: Carmen, Suite n. 2, 19,15 Notiziario, 19,40 Venti minuti con... 20 Orizzonti ticesi, 20,30 Giuseppe Torelli: 1) Sinfonia a quattro per fiati, ottoni, archi e cembalo; 2) Concerto in re minore per violino, archi e basso continuo, op. 8 n. 7; 3) Concerto per archi e cembalo op. 6 n. 10; 4) Sonata a cinque in re maggiore per tromba, archi e cembalo - Solista Aldo Redditi, violino; Walter Battagliola, tromba, 21 Notturmo da New York, 21,30 Ciaikowsky: La bella addormentata nel bosco, suite dal balletto, 21,50 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35 Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del mondo, 19,40 Concerto del pianista Pierre Spiers ed il suo trio, con Robert Marcy, 20 Incontri internazionali di Ginevra: Madame Ossowska «Fisica moderna e attitudini morali», 20,30 Chiedete, vi risponderemo, 20,45 Concerto diretto da Hermann Scherchen, Musiche di Hartmann, Xenakis, Liebermann, Nono, Schoenberg, 22,30 Notiziario, 22,35 L'atomo per la pace, 22,45 Dischi.

Bando di concorso per operatori tecnici

(segue da pag. 8)

d'esame saranno rimborsate le spese di viaggio di andata e ritorno in seconda classe dalla località di residenza alla località sede d'esame.

Il rimborso verrà perciò effettuato in occasione dell'inizio del corso di formazione professionale.

Inoltre all'inizio del corso verranno rimborsate agli ammessi anche le spese di viaggio in seconda classe dalla località di residenza alla località sede del corso.

6) In base ai risultati delle prove d'esame, fra i concorrenti in possesso di tutti i requisiti richiesti, compresa l'indispensabile idoneità fisica e morale, verranno scelti gli elementi da ammettere al corso di formazione professionale, nel numero che la RAI si riserva di determinare, stabilendo altresì le sedi dove il corso avrà luogo.

La RAI si riserva inoltre la facoltà di allontanare dal corso in qualsiasi momento i partecipanti che riterrà non idonei dal punto di vista delle attitudini professionali ovvero per motivi morali o disciplinari.

Il corso di formazione professionale avrà la durata di sei mesi, durante i quali verrà corrisposta ai partecipanti una somma di L. 48.000 mensili a titolo di borsa di studio.

7) Al termine del corso la RAI si riserva — in relazione alle proprie esigenze organizzative e di servizio — di assumere gli elementi che più si saranno distinti.

L'eventuale assunzione, che potrà avvenire presso qualsiasi sede della RAI, sarà regolata dalle norme del vigente Contratto Collettivo di Lavoro per il personale impiegatizio e operaio della RAI e gli assunti prenderanno servizio con la qualifica di «aiuto operatore» (categoria «D»).

8) I giudizi della RAI circa l'idoneità, l'ammissione al corso, l'allontanamento dallo stesso e la successiva assunzione in servizio dei concorrenti sono insindacabili.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 8,45-9** Lavoro italiano nel mondo



Alla pianista Emma Contestabile è affidato il concerto delle 19

- 11** — **Musica sinfonica**
Novak: *Triptyque de Saint Venceslas*; Beethoven: *Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58*, per pianoforte e orchestra; a) Allegro moderato, b) Andante con moto, c) Rondò vivace (Pianista Paul Badura-Skoda - Orchestra sinfonica della Radio Cecoslovacca diretta da Bretislav Bakala)
Registrazione effettuata il 16-10-'57 dalla Radio Cecoslovacca
- 11,55** **Piccola varietà**
(Carisch S.p.A.)
- 12,10** * **Armando Sciascia e la sua orchestra**
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- 12,50** 1, 2, 3... vial
(Pasta Barilla)
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - **Cronache cinematografiche**, di Piero Gadda Conti
- 14,30-15,15** Trasmissioni regionali
- 16,15** **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16,30** **Girandola di canzoni**
Cantano Tonina Torrielli, il Duo Fasano, Arturo Testa, Luciana Gonzales, Luciano Bonfiglioli, Julia De Palma, Carla Boni
Maletti: *Amico tango*; Amendola-Mac-D'Anzi: *L'amore parla solo in italiano*; De Lorenzo-Capotosti-Olivares: *Filino d'erba*; Borgua-Disin-grini: *Non rispondere di no*; Carosone: *O suspiro*; Larici-Testoni-Sigman: *Ballerina*; Manlio-Segurini: *E' bello amare*; Ravasini: *Fischia il treno*
- 17** **Giornale radio**
L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni in vacanza delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi

- 17,30** **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Diamond: *Sinfonia n. 6* (Orchestra sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)
- 18,15** **La voce delle ore**
a cura di Ricciotti Lazzéro e Gino Pugnetti
II - Il mezzogiorno
- 18,45** **Università internazionale Guglielmo Marconi** (da Roma)
Rodolfo Margaria: *L'uomo nello spazio*
- 19** — **Concerto della pianista Emma Contestabile**
Schumann: *Fantasia in do maggiore op. 17*; a) Fantastico appassionato, b) Energico, c) Molto largo
Fatti e problemi agricoli
- 19,30** **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 19,45** * **Musica per archi**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
XXI Festival internazionale di Musica Contemporanea di Venezia
CONCERTO INAUGURALE DEDICATO A ILDEBRANDO PIZZETTI
1) *Fedra*, preludio
2) *L'assassinio nella cattedrale*, intermezzo (basso, Nicola Rossi Lemeni)
3) *Ifigenia*, tragedia in un atto
Ifigenia Rosanna Carteri
Agamennone Nicola Rossi Lemeni
Clitennestra Fiorenza Cossotto
Corifea Jolanda Michieli
Achille Ottorino Begali
Corifeo Enzo Casellato
Corifeo Guido Mazzini
Direttore **Nino Sanzogno**
Maestro del Coro Sante Zanon
Orchestra e Coro del Teatro « La Fenice » di Venezia
(v. articolo illustrativo a pag. 3)
Nell'intervallo: *Posta aerea*
- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Civiltà iranica
a cura di Antonino Pagliaro
Ultima trasmissione
L'arte nell'età Sassanide
- 19,30** **Antiochos Evangelatos**
Variazioni e Fuga su un tema popolare greco
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20,15** * **Concerto di ogni sera**
G. Tartini (1692-1770): *Sonata in sol minore op. 1 n. 10* per violino e continuo « *Didone abbandonata* »
Andante - Presto - Allegro poco moderato
Esecutori: Fredell Lack, violino; Fernando Valenti, clavicembalo
F. Schubert (1797-1828): *Sonata in si bemolle maggiore op. postuma* per pianoforte
Molto moderato - Andante sostenuto - Scherzo (Allegro vivace con

- MATTINATA IN CASA**
9 *Effemeridi* - *Notizie del mattino*
Almanacco del mese
9,30 * **Canzoni in allegria**
10,11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
12,10-13 Trasmissioni regionali

- MERIDIANA**
13 **Orchestra diretta da Carlo Esposito**
Cantano Aldo Alvi, Licia Morosini, Tino Vailati, Wilma De Angelis
Bargellini-Lanterna: *Piccola sfinge*; Misselvia-Mojoli: *Il mio sogno*; Lucillo-Concina: *Sciummo*; De Muratonna: *Mare*; Pallesi-Coppola: *Che sbadato*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - « Ascoltate questa sera... »
- 13,45** Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- 13,50** Il discobolo
(Arrigoni Trieste)
- 13,55** * **I nostri solisti**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14,30-15** Trasmissioni regionali
- 14,45** **La R.C.A. ha scelto per voi...**
(R.C.A. Italiana)
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15,15** * **Le canzoni di Pino Spotti**
- 15,30** **Fior da fiore**
Canzoni e romanze di ogni tempo scelte e illustrate da Giovanni Sarno

- POMERIGGIO IN CASA**
16 **I TEATRI DEL SORRISO**
Le città teatro: Parigi
- 17** — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da NAPOLEONE ANNOVAZZI
con la partecipazione del mezzosoprano Marina De Gabarain e

- delicatelyzza) - Allegro ma non troppo
Pianista Vladimir Horowitz
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **Il bugiardo**
Programma a cura di Ornella Sobrero
Il personaggio del bugiardo nel costume, nella letteratura, nel teatro tra Seicento e Ottocento, attraverso le opere di Cervantes, Alarcon, Corneille, Johnson, Goldoni, Wilde, Dostoevskij
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Mario Feliciani e Ubaldo Lay
Regia di Guglielmo Morandi
(v. articolo illustrativo a pag. 16)
- 22,35** **Gian Francesco Malipiero**
Poemi asolani
La notte dei morti - Dittico - I partenti
Preludi autunnali
Lento ma carezzevole - Ritenuto ma spigliato - Lento triste - Veloce
Pianista Ornella Puliti Santoliquido
Quartetto n. 6 (L'Arca di Noè)
Esecuzione del Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana

- del tenore Carlo Zampighi
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ripresa dal Programma Nazionale)
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**

- INTERMEZZO**
19,30 * **Musica in celluloido**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Ribalta piccola
Ricordi di « Oklahoma »
Operetta di Rodgers e Hammerstein

- SPETTACOLO DELLA SERA**
21 **CIAO, ALBERO**
Tre atti di Aldo Nicolaj
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Emma Nella Bonora
Sofia Giuliana Corbellini
Nanda Renata Negri
Nanni Adolfo Geri
Lucio Riccardo Cucciollo
Paola Wanda Pasquini
Silio Franco Sabani
Una vicina Marcella Novelli
Una ragazza Bianca Galvan
Un lattaio Rodolfo Martini
Regia di Marco Visconti
(vedi nota illustrativa a pag. 8)
Al termine: **Ultime notizie**

- 22,15** **Dalla Fiera del Levante di Bari**
PARATA DI SETTEMBRE
Varietà musicale
Presentano Isa Bellini e Corrado
Orchestra diretta da Beppe Mojetta
Regia di Silvio Gigli
- 23,23,30** **Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Berretta
Canzoni premiate al VI Festival della canzone di Vibo Valentia



Ogni giovedì alle 15,30, sul Secondo Programma, Giovanni Sarno presenta *Fior da fiore*, una trasmissione antologica cara al pubblico di tutte le età, che riporta alla luce antiche romanze, belle canzoni di oggi e soprattutto di ieri, aneddoti, raccontini, liriche di autori viventi o da poco scomparsi, per la maggior parte tratte dal grande repertorio napoletano. Si alternano nella direzione dei versi Corrado Annicelli e Liliana Tellini, mentre le canzoni e le romanze ci vengono rievocate da noti interpreti della nostra musica lirica e leggera

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Lion Feuchtwanger: « Perché leggete romanzi storici? »
- 13,30-14,15** **Musiche di Kabalevski e Bartok** (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 10 settembre)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Carnet di ballo - 0,36-1: Parole e musica - 1,06-1,30: Motivi sulla tastiera - 1,36-2: Cantiamo insieme - 2,06-2,30: Un po' di jazz - 2,36-3: Musica sinfonica - 3,06-3,30: Motivi d'oltre oceano - 3,36-4: Un'orchestra e uno strumento - 4,06-4,30: Le nostre canzoni - 4,36-5: Musica in technicolor - 5,06-5,30: Passerella di motivi - 5,36-6: Musica operistica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

GRANDE CONCORSO IDROLITINA

Un milionario ogni settimana
e 10 premi da 100.000 lire in gettoni d'oro

Con la mezzanotte del 23 agosto è scaduto il termine utile per l'ammissione delle cartoline alle ultime due estrazioni del Grande Concorso Idrolitina.

Il signor Pietro percorre ancora le vie d'Italia per consegnare ai numerosi vincitori gli ultimi premi messi in palio: sonanti borse colme di gettoni d'oro!

La Gazzoni si riserva di pubblicare, con successivi annunci, i nomi degli altri vincitori prescelti dalla fortuna.

Risultati della 18ª estrazione del 18-8-1958

1° Premio un milione in gettoni d'oro
LUCESCHI LEONIA - San Fior (Trevise)

e 10 premi da 100.000 lire in gettoni d'oro

Quarto Antonio, via Quintino Sella, 239 - Bari

Lena Mario, via Poliziano, 10 - Milano

Fanny Bosinelli - S. Benedetto di S. Pietro in Casale (Bologna)

Quarto M. Cristina, via Benassai 2 - Lucca

Bonora Elsa, via Mazzini 24 - Bologna

Rovaioli Renato, via Cossinetto, 3 - Cotignola (Ravenna)

Ferrante Tesero, corso Vitt. Eman. 20 - S. Pietro a Paterno (Napoli)

Paolo Carianni - c/o Sanitaria Siracusana, via Rodi, 12 - Siracusa

Alia Gaetano - Futani (Salerno)

Caterina Fulgione, via S. Biagio, 43 - Eboli (Salerno).

IDROLITINA

Serve a preparare una squisita acqua da tavola

Questa sera in Carosello
ore 20,50

Ma tu non bevi mai?

con Gino Bramieri
Testi di Marchesi



Autorizz. Ministero Finanze - Ispettorato Lotte e Lotterie n. 35412 dell'8-1-1958

Divani e mobili letto

CERUTI
MILANO

visitare la nostra fabbrica

Via Strambio, 34 (città studi)

MILANO o i negozi di

Cr. B. Ayres, 6 - Cr. Genova, 22 - ROMA Via Cavour, 305



Abbonatevi al

RADIOCORRIERE-TV

TELEVISIONE

giovedì 11 settembre

11-12.30 Per la sola zona di Bari, in occasione della XXII Fiera del Levante
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 VENT'ANNI DOPO
Film - Regia di John G. Blystone
Produt.: Hal Roach
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18.45 VECCHIO E NUOVO SPORT

19 — GIRO DEL MONDO

a cura di Dino Terra
II. Su e giù per l'India

19.30 Scienza e fantasia
L'ONDA OMICRON
Racconto sceneggiato
Regia di Jack Herzberg
Produt.: Ziv Television
Interpreti: Truman Bradley, Dick Foran, Stafford Redd

20 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE
Edizione della sera



« S'ode a destra uno squillo di tromba - a sinistra risponde uno squillo ». Il celebre distico potrebbe essere adottato come insegna della napoleonica Sfida al campione che vede impegnati Sandra Pioda e Sandro Bartolini. Una botta di qua, una botta di là. A dispetto di un sempre possibile scivolone, i due avversari sfoggiano una preparazione sbalorditiva. Sembra d'essere tornati ai tempi dei duelli fra « la più abile spada d'Aragona » e « l'infallibile mancino di Toledo ». Dumas ci si diverterebbe un mondo

20.50 CAROSELLO
(Omo - Shell Italiana - Idrolitina - Linetti Profumi)

21 — LASCIA O RADDOPPIA?
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22 — GLI STRANIERI CI GUARDANO
L'Italia che amano

Servizio di Giuseppe Sala e Giuseppe Lisi

22.30 IN BOCCA AL LUPO
Rubrica di caccia e pesca a cura di Walter Marcheselli

Regia di Pierpaolo Ruggerini

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

Scienza e fantasia

L'ONDA OMICRON

Scienza e fantasia è il titolo di una serie di documentari che la TV mette in onda a partire da questa sera. Scienza e fantasia, in altre parole fantascienza. Senonché qui si tratta di una fantascienza d'alta classe, dove cioè la sostanza fantastica del racconto cinematografico assume aspetti estremamente veristici, tanto che perfino chi non è digiuno di scienza resta con il fiato sospeso fino all'ultimo fotogramma, quando il presentatore viene ad avvertire che si tratta, appunto, di un episodio mai accaduto.

Il primo di questi episodi, ad esempio (dal titolo « Onda omicron ») si svolge in un laboratorio americano di ricerche fisiche: mentre uno scienziato sta svolgendo un importante esperimento, gli accade di entrare casualmente in contatto radio su un'onda sconosciuta (l'onda omicron) con un collega sconosciuto; il quale, senza voler rivelare la propria identità e il luogo in cui si trova, dimostra in breve di essere ferratissimo riguardo ai problemi che angustiano gli scienziati atomici e « missilistici » d'oggi, rivelandosi perciò una preziosissima fonte d'informazioni e dichiarando di volersi mettere, con i suoi consigli, al servizio dell'umanità. L'americano non ha molti dubbi in merito alla dotissima « voce »: si tratta evidentemente d'uno scienziato d'oltre cortina; ma invano, in un successivo appuntamento-radio, lo invita a prendere contatto con il Servizio Segreto degli Stati Uniti per evadere dal suo paese: la « voce » si limita a mettersi a disposizione del suo interlocutore per qualsiasi informazione che sia di giovamento alla causa della pace. L'americano convoca allora i suoi collaboratori, ai quali espone il

fatto; e tutti d'accordo decidono di « sfruttare » al massimo lo sconosciuto e geniale collega, cercando nel contempo di « localizzarlo ». La domanda più appassionante che essi gli pongono riguarda un sistema idoneo di intercettazione dei missili balistici intercontinentali; e, fra lo sbalordimento generale, la risposta arriva precisa e illuminante in capo a 64 minuti, tempo richiesto dallo scienziato misterioso per formularla e trasmetterla. Ben più sbalorditivo il risultato

del rapido calcolo fatto dagli americani: moltiplicando 64 per 60 (numero di secondi contenuti in un minuto) e per 300.000 (velocità della luce, espressa in chilometri al secondo, che è la velocità alla quale viaggiano i segnali radio) si ottiene un numero di chilometri corrispondente alla distanza Terra-Giove. E' dunque da questo pianeta che provengono i geniali e umanitari consigli della misteriosa superintelligenza!

Gilberto Severi



LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalischer Cocktail (nr. 34) - Die Kinder-ecke: «Der Arme und der Reiche» - Märchenhörspiel von F. W. Brand, Regie: F. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Melodien für jede Stimmung - Sportrundschaue der Woche - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13,14 Carosello di successi: Rossi-Calise; Chitarra mia napoletana; Don-bey-Brown; Shine; Seracini; Un filo di speranza; Rossi-Biri-De Giusti-Testa: Tu sei del mio paese; Gershwin: L'uomo che amo - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 * Beethoven: Le sonate per pianoforte - Sonata n. 19 in sol minore op. 49 n. 1 e Sonata n. 20 in sol maggiore op. 49 n. 2 - pianista Wilhelm Backhaus (Trieste 1).

17,45 «La vita che ti diedi» - tre atti di Luigi Pirandello - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Teresa Franchini - Donn'Anna Luna (Teresa Franchini) - Lucia Maubel (Clara Marini) - Francesca Noretta (Lia Corradi) - Donna Fiorina Segni (Amalia Micheluzzi) - Don Giorgio Mei (Lucio Renzi) - Lida (Nini Perno) - Flavio (Claudio Luttini) - Elisabetta (Gina Furani) - Giovanni (Gianni De Marco) - Prendono inoltre parte alla trasmissione: Haydée Sturmman - Bianca Ravelli e Anita D'Amo - Allestimento di Giulio Rolli (registrazione) (Trieste 1).

18,50 Caffè concerto - Complesso diretto da Carlo Pacchiari (Trieste 1).

19,20-19,45 * Echi d'infanzia - George Feyer e i suoi ritmi (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - «La vera natura dei cobra», di F. Oroz - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 * Musica leggera - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - indi: Rassegna della stampa.

17,30 * Ballate con noi - 18 Brahms: Concerto per violino in re maggiore op. 77 - 19 Quartetto vocale «Vecernica» - 19,15 Classe Unica: Le grandi organizzazioni internazionali contemporanee: «Il consiglio d'Europa» di Giorgio Bernucci - 19,30 * Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro della Filarmonica slovena - 21 I grandi amori sconosciuti: «Paul Gauguin e la ragazza dei Mari del Sud» di Vili Hajdnik - 22 Letteratura ed arte contemporanea: «I romanzieri scandinavi d'oggi» di Franc Jeza - 22,30 * Mozart: Concerto n. 3 in sol magg. per violino e orchestra K. 216 - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Gio-

vedi: Musiche di Pasquini, Sarti, Martucci, Respighi, Davico, De Ninno col soprano Tina Tusciano. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Silografia - «Problemi del tempo: La guerra, cause e rimedi» di Roberto Boso - Brano musicale - Pensiero della sera di P. Carlo Cremona. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. 20 Aria di Parigi. 21 Musica leggera. 21,30 Note bianche, musicisti neri. 22 Notiziario. 22,10 Orchestra Filarmonica di Praga diretta da Karl Anserl. Leos Janacek: Sinfonietta; Smetana: La Moldava, poema sinfonico; Dvorak: Due danze slave. 22,55-23 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

15 Dall'Esposizione Internazionale di Bruxelles: Concerto di musica da camera col Trio Orpheus di Bruges. 20,40 Musica richiesta. 22,40-23 Musica per organo, solista Jan Leopold.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

18 Billy May e la sua orchestra. 18,15 Notiziario. 18,30 Inter 33, 45, 78. 19,15 Parigi vi parla. 20 Concerto diretto da Georges Little con la partecipazione del violinista Hyman Bress, del soprano Marguerite Laverne e della Corale Bach di Montreal (vedi Programma Nazionale). 21,40 Bilibiofilo. 22 Dal Festival di Prades: Concerto del violoncellista Pablo Casals e del quartetto Vegh. 23 Conversazione. 23,15 Notiziario. 23,20-24 Musica da ballo.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19 Notiziario sportivo. 19,13 Musica leggera. 19,38 Gershwin: Un americano a Parigi. 20 Notiziario. 20,25 «Music-Parade» presentata da Henri Kubnick. 20,30 «Saint-Amour», di Alfredo Sutrò. 22 Notiziario. 22,10 Ricordi di Henri Jacqueton. 22,40 Ricordi per i sogni. 22,43-22,45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,01 «Scacco al caso» di Jean Yanowsky. 19,16 Mozart: Divertimento in fa maggiore KV 138; Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36. 20 Bela Bartok: a) Per i bambini; b) Studio per la mano sinistra. 20,05 Concerto diretto da G. Little con la partecipazione del violinista Hyman Bress, del soprano Marguerite Laverne e della Corale Bach di Montreal. Musiche di J. S. Bach, Joachim Otto, Pierre Mercure e Harry Somers. 21,45 Notizie musicali. 22 Musiche di Ravel e Debussy. 22,50 La Voce dell'America. 23 Beethoven: Trio in sol per flauto, basso e piano. 23,30 L'immagine sonora, concorso. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

18,07 Notiziario. Notizie sportive. La famiglia Duraton. La voce del

Mediterraneo. 20 Notti sulla costa con Charles Aznavour. 20,30 Le stelle in vacanza. 20,45 Gonzalo Roig e la sua orchestra. 21 Flauto, clarino, trombone e C. 21,15 Il punto comune. 21,30 Cento franchi al secondo. 22 Notiziario. 22,05 Le duecento città che cantano. 23 Notiziario. 23,05 Hour of decision. 0,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,20 «Re Lear», tragedia di W. Shakespeare con musiche di Herbert Brün, adattamento radiofonico di W. Semmelroth. 22,05 Notiziario. 22,15 10 minuti di politica. 22,25 Una sola parola. 22,30 L'orchestra Kurt Edelhagen. 22,50 Il complesso Vesco D'Orio. 23,15 W. A. Mozart: Sonata per violino e piano (KV 526); K. Stamitz: Quartetto in re magg. per oboe, violino, viola, violoncello; J. Chr. Bach: Quintetto in do magg. per flauto, oboe, violino, viola, violoncello e cembalo. 24 Notiziario. 0,10 Musica varia. 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 Canzoni di successo. 21 Metropoli congestionata, cronaca di Rolf e Klaus Colberg. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Musica per la buona notte. 23 E. Lalo: «Namouna», suite; J. Rivier: Concerto n. 1 in do magg. per piano e orchestra; A. Casella: «Pupazzetti». Pianista M. de la Bruchollerie, direttore Kurt Schröder. 24 Notiziario.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,05 Selve e montagne, trasmissione per gli alpinisti. 19,45 Notiziario. 20 Oliver Cromwell, storia e mito. 20,45 Musica varia. 22,15 Notiziario. 22,30 Savonara e Machiavelli, conversazione politica. Testo di Maurice Cranston. 23,20 W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. KV 338. Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Karl Böhm. 24 Notiziario. 0,05-1 Musica in sordina.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Reportage. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache. I. Stravinsky: 2ª Suite da un balletto; P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su un tema di Carl Maria von Weber; J. Brahms: Sinfonia n. 4 in mi min. 22 Notiziario. Sport. 22,20 Il soprano Irmgard Seefried, pianista Erik Werba. W. A. Mozart: Canti per soprano. 22,45 Kuno Raebler parla di André Gide e Paul Valéry. 23 Jazz con Dieter Zimmerle. 24 Notiziario. 0,15-4,15 Musica leggera.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. Notizie. 19,30 Tribunale del tempo. 20 Musica operettistica. 20,45 Dalla scienza e dalla tecnica. 21 Hermann Schittenthelm compie 65 anni. 21,35 Melodie e canzoni per la sera. 22 Notiziario. 22,15 Conversazione di Helmut Unbehau. 22,45 Festival mondiale di nuova musica a Strasburgo. 24-0,10 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,15 In città e fuori. 18,40 Notizie sportive. 19 Ricordate? con l'orchestra leggera della BBC. 20 «The Bombora» di Coral Lansbury. 21 Notiziario. 21,15 Conversazione d'attualità. 21,45 Musica d'organo del sec. XVII. 22 Ritratto di Roy Campbell. 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Stasera alle sei, varietà. 18,45 «La famiglia Archers» di Webb e Mason. 19 Notiziario. 19,25 Notizie sportive. 19,30 «Il dottore volante». 20 Dischi di musica jazz del 1931 presentati da Ken Sykora. 20,30 Varietà. 21,30 Canzoni. 22 «Come trattare un

uomo», secondo Frances Day, Charmian Innes, Vanessa Lee e Diana Graves. 22,30 Notiziario. 22,40 Jazz Club. 23,30 Cabaret. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 6,45	7260	41,32
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
7,30 - 9	17745	16,91
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 19,30	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

6,45 Musiche di Scarlatti. 8 Notiziario. 8,30 Musica leggera. 10,35 Giorni e tempi nostri. 10,45 Musiche di Scarlatti. 11,30 Musica moderna eseguita dal sestetto Ronnie Ross e dal Quartetto Lennie Best. 12 Notiziario. 12,30 Per le signore. 12,45 Denny Hunt al pianoforte. 14,15 Nuovi dischi presentati da Jeremy Noble. 16,15 «L'ispettore Scott investiga». 16,45 Giorni e tempi nostri. 17 Notiziario. 18,15 L'allegra vagabonda. 19,45 Musica leggera. 20,15 Programma letterario. 21 Notiziario. 21,15 Ted Heath e la sua orchestra. 22,30 Concerto dell'orchestra sinfonica della BBC diretta da Sir Malcolm Sargent. Musiche di Berlioz, Mozart e Walton. 23,15 Mr. Bentley e Mr. Braden, varietà musicale. 24 Notiziario. 0,15-0,45 Musica sinfonica.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni di ascoltatori. 19,54 La famiglia Duraton. 20,03 Notizie sportive. 20,05 Cento franchi al secondo. 20,31 Le scoperte di Nanette Vitamine. 20,46 Flauto, clarinetto e trombone. 21 «L'amour vient en jouant» commedia di Jean Bernard Luc. 22,16 Il romanzo della sera: «Schumann», testo di J. Maurel. 22,26 Il Concerto dei Giovani. 22,55 Notiziario. 23,25 Schumann: Sinfonia n. 4. 23,55 Notiziario. 24-1 Radio Mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMUENSTER (Kc/s 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Trasmissione dal Teatro di Zurigo. 22,15 Notiziario. 22,20 L. Boccherini: Tre «Quintetti con oboe». 22,35-23,15 Il complesso vocale e strumentale di Pascale Bonet.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13 Le vedette del buon umore: Alberto Talegalli. 13,15 Brahms: Quartetto n. 1 in do minore op. 51 n. 1. 13,45 Schumann: Liederkreis, op. 39. 16 Tè danzante. 16,30 La bottega dei curiosi presentata da Vinicio Salati. 17 I musicisti riscoperti dal nostro tempo: Francesco Gemignani. 17,30 Per la gioventù. 18 Musica richiesta. 18,30 Problemi del lavoro. 19 C. A. Pizzini: Al Piemonte, trittico sinfonico. 19,15 Notiziario. 19,40 La canzone della rivista. 20 Il microfono in viaggio: Irlanda. 20,30 Settimane musicali di Ascona: Concerto diretto da I. Stern. Corelli: La Follia, per violino e orchestra d'archi; J. S. Bach: Concerto n. 2 in mi magg. per violino e orchestra d'archi; Mozart: 1) Concerto in re maggiore K.V. 218 per violino e orchestra; 2) Adagio in mi maggiore K.V. 261 per violino e orchestra; 3) Rondò in do maggiore K.V. 373 per violino e orchestra (Solista violinista Isaac Stern). 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Valzer celebri.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,40 Canto, amore e fantasia. 20 «La madre sconosciuta» adattamento dal romanzo di Andras Laszlo. III episodio. 20,30 Canzoni. 21,30 Concerto diretto da Victor Desarzens. Mozart: a) Idomeneo, ouverture; b) Serenata in re maggiore n. 3 KV 185 (solista A. Wachsmuth-Loew); Armin Schibler: Caleidoscopio ritmico. 22,30 Notiziario. 22,35 Lo specchio del mondo. 23,05-23,15 Musica leggera.



un papà felice ci scrive

*Carissimi 14-7-57
Ispet. Sa. Plasmon, invio la foto del mio
bambino Fabio Pierini di Rimini, assicurarsi
che nel suo cibo più sano l'uso che è sempre
stato allertato molto bene con gli olii di
pesci e di soia. Plasmon: cioè Biscotti,
pasticcini e crema di riso al Plasmon.
Distinti saluti Giovanni Pierini
Loro Umberto I. 131*

* i miracoli del Plasmon

Tutti i giorni, da ogni angolo del nostro Paese e dall'estero, la Plasmon riceve attestati sinceri e spontanei di lode e di ringraziamento. Questo spiega il successo e l'importanza degli alimenti al Plasmon nel quadro dell'alimentazione quotidiana tanto dei piccoli come degli adulti.

Gli alimenti al Plasmon sono gustosi, ipernutritivi e raccomandati:

- per... lo svezzamento (dopo il 3° mese)
- per... i piccoli prima e durante la scuola
- per... la prima colazione e la merenda di grandi e piccoli
- per... i sofferenti di stomaco o intestino
- per... tutte le persone adulte o in età avanzata che abbisognano di una alimentazione leggera ma nutriente e di facile digeribilità.



alimenti al
PLASMON

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 10** Radiocronaca della inaugurazione della XI Fiera di Bolzano (Radiocronista Ivo Butturini)
- 11** Agenzia desideri
Pupi
a cura di Pino Gilioli
Allestimento di Lino Girau
Quarto episodio
- 11,45** * **Musica operistica**
Wagner: *Lohengrin*: preludio atto terzo; Donizetti: *Don Pasquale*: « Cercherò lontana terra »; Verdi: *La forza del destino*: « Madre, pietosa Vergine »; Puccini: *Madama Butterfly*: « Scuoti quella fronda di ciliegio »
- 12,10** Orchestra diretta da Piero Rizza
Cantano Gino Pagliuca, Mara Gabor, Nuzzo Salonia, Alma Danieli, Isabella Fedeli, Bruno Pallesi
Misselvia-Merrill: *Stupidella*; Rizzo-Frustaci: *Camminando sotto la pioggia*; Mariotti-Sussain: *Carrettino siciliano*; Locatelli-Lo Turco: *Per un bacio*; Ballotta: *Verso la luna*; Surace: *Amica radio*; Sopranzi-Odorici: *Berta, Bertina, Bertona*; Romano-Zapponi-Canfora: *Rome by night*; Danpa-Godini: *Pepita de Majorca*; Simoni-Piga: *Ho disegnato un cuore*; Rizza: *Le presentatrici*
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- 12,50** 1, 2, 3... vial
(Pasta Barilla)
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** Il libro della settimana
« Raccolta degli statuti dei partiti politici in Italia » di Mario d'Antonio Guglielmo Negri, a cura di Mario D'Addio
- 14,30-15,15** Trasmissioni regionali
- 16,15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16,30** * Ray Anthony e la sua orchestra
- 17** Giornale radio
Programma per i ragazzi
Mani nere e cuor d'oro
Romanzo di Guido Fabiani - Adattamento di Franca Caprino - Regia di Eugenio Salussolia - Quarto episodio
- 17,30** Gli strumenti nella musica leggera
- 17,45** * Canta Bruno Pallesi
- 18** Jean Rostand: IV - Scienza e mistero dell'ereditarietà
- 18,15** Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio
- 18,30** Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni Paese
- 18,45** Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

- 19,30** Vita artigiana
- 19,45** La voce dei lavoratori
- 20** * **Canzoni gale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
- Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
- LA VEGLIA**
Un atto di Carlo Linati
Riduzione da un dramma di J. M. Synge
Musica di ARRIGO PEDROLLO
Dan Burke Fernando Corena
Nora Burke Anna De Cavallieri
Michele Dara Mario Sereni
Il Giramondo Renato Gavarini
- LUCREZIA**
Istoria in un atto e tre momenti di Claudio Guastalla
Musica di OTTORINO RESPIGHI
La Voce Miti Truccato Pace
Lucrezia Anna De Cavallieri
Servia Franca Marghinotti
Venilia Adelaide Montano
Collatino Walter Brunelli
Bruto Renato Gavarini
Tarquinio Mario Sereni
Tito John Ciavola
Arunte Valerio Meucci
Spurio Lucrezio Fernando Corena
Valerio John Ciavola
Direttore Oliviero De Fabritiis
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
(vedi nota illustrativa a pag. 6)
Negli intervalli: I) Paesi tuoi; II) Conversazione
- 23,15** Giornale radio - * Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Arcangelo Corelli
Concerto grosso in re maggiore op. VI n. 1 (Rev. A. Toni)
Largo, allegro - Largo - Allegro - Largo - Allegro - Allegro brioso
Direttore Franco Caracciolo
Concerto grosso in do minore op. VI n. 3
Largo - Allegro - Grave - Vivace - Allegro
Direttore Arturo Basile
Orchestra « Alessandro Scarlatti » della Radiotelevisione Italiana
- 19,30** La Rassegna
Studi religiosi
a cura di Benvenuto Matteucci
Esperienze, polemiche e problemi di vita religiosa
(Replica)
- 20** L'indicatore economico
- 20,15** * **Concerto di ogni sera**
E. Bloch (1880): *Concerto grosso* per orchestra d'archi e pianoforte obbligato
Allegro energico e pesante - Canto funebre - Pastorale e danze rustiche - Fuga
Orchestra Sinfonica di Chicago, diretta da Rafael Kubelik
Pianista George Schick
J. Rodrigo (1902): *Concerto di estate* per violino e orchestra
Preludio - Siciliana - Rondino
Solista Christian Ferras

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** Antologia - Da « Gente di Dublino » di James Joyce: « Un acquisto al bazar »
- 13,30-14,15** * **Musiche di Tartini e Schubert** (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 11 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9,30** Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana
Orchestra diretta da Carlo Espósito
Cantano Nino Taranto, Antonio Basurto, Gloria Christian, Claudio Terni, Marisa Del Frate, Aurelio Fierro
De Mura-Albano: *Rosì tu sei l'amor*; Mallozzi-Colosimo: *Serenata arraggiata*; Cioffi: *'O palluncino*; Murolo: *Torna a vuca*; Galdieri-Fontana: *Pecchè se canta a Napule*; De Crescenzo-Rendine: *Nun fa' cchiu' 'a frangese*
- 10-11** SPETTACOLO DEL MATTINO (Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali



Oliviero De Fabritiis. Gli è affidata la direzione delle due opere che sono trasmesse alle ore 21 per il Programma Nazionale

MERIDIANA

- 13** * **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

- Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Georges Enesco
- 21** Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
Dal Teatro Augusteo di Bolzano
In occasione dell'apertura della XI Fiera Campionaria Internazionale di Bolzano
DIE ENTFÜHRUNG AUS DEM SERAIL
commedia musicale in tre atti di Christoph Friedrich Bretzner
adattata da Gottlob Stephanie jr.
Musica di Wolfgang Amadeus Mozart
Selim Pascià Rolf Tasna, recitante
Konstanze Teresa Stich Randall
Blondchen Rosl Schwaiger
Belmonte Ernst Häfiker
Pedrillo Herbert Handt
Osmin Gottlob Frick
Direttore Peter Maag
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(v. articolo illustrativo a pag. 5)
Negli intervalli:
I) Libri ricevuti
II) Le « macchie bianche » nella letteratura sovietica
Conversazione di Silvio Bernardini

- 13,30** Segnale orario - Giornale radio
« Ascoltate questa sera... »
- 13,45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13,50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 13,55** * **Motivi in tasca**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14,30** Stella polare
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)
- 14,30-15** Trasmissioni regionali
- 14,45** Giradisco
(Società Gürtler)
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 15,15** * **Parata d'orchestre**
Nelson Riddle, Billy Vaughn e Perez Prado

POMERIGGIO IN CASA

- 16** TERZA PAGINA
Concerto in miniatura: grandi artisti di oggi: violinista Zino Francescatti, al pianoforte Richard Woitach: Haendel: *Sonata in la maggiore*: a) Andante, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro; Saint-Saëns: *Rondò capriccioso*
I temi delle vacanze, di Lalage: « La storia dell'arte »
* *Preludi di Wagner*, diretti da Arturo Toscanini
- 17** PROGRAMMISSIMO
Musica a due colori
Orchestrae dirette da Armando Fragna e Armando Trovajoli, con Lelio Luttazzi e i suoi solisti
Presenta Corrado (Replica)
- 18** Giornale radio
* **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30** * **Dal tango al rock and roll**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20,30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Un po' d'allegria col Quartetto Cetra
- 21** SPETTACOLO DELLA SERA
FESTIVAL DELL'IMPOSSIBILE
Canzoni dai festival del cinema a cura di Giovanni D'Eramo e Francesco Luzi
(Invernizzi Milione)
(v. articolo illustrativo a pag. 19)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** * **Ritmo di danza**
- 23-23,30** Siparietto
Il quarto d'ora Durium con il quartetto Radar (Durium)



Zino Francescatti esegue musiche violinistiche nel programma del Concerto in miniatura delle 16

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Gira giradisco - 0,36-1: A spasso con la musica - 1,06-1,30: Varietà musicale - 1,36-2: Carosello di motivi - 2,06-2,30: Ritmi e melodia - 2,36-3: Musica operistica - 3,06-3,30: Successi vecchi e nuovi - 3,36-4: Piegata di stelle - 4,06-4,30: Girotondo musicale - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Canzoni per sorridere - 5,36-6: Musica varia - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

11-12 Per la sola zona di Bari, in occasione della XXII Fiera del Levante

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) I RACCONTI DEL NATURALISTA

a cura di Angelo Boggione

b) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

La bimba trovata nel bosco

Telefilm - Regia di Robert G. Walker

Distrib.: Screem Gems

Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer, Myron Healey e Rin Tin Tin

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 LEI E GLI ALTRI

Settimanale di vita femminile

Realizzazione di Carla Ragionieri

19.30 APPUNTAMENTO CON LA NOVELLA

La signora McWilliams e il fulmine

di Mark Twain

Lettura di Giancarlo Sbragia

19.45 LE FACCE DEL PROBLEMA

20.15 LA COSTITUZIONE ITALIANA

a cura di Jader Jacobelli

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Galbani - Chlorodont - Senior Fabbri - Energol)

21 — L'EREDITIERA

Commedia in tre atti di Ruth e August Goetz dal romanzo di Henry James

Traduzione di Ada Salvatore

Adattamento televisivo in due tempi di Mario Landi e Moraldo Rossi

Personaggi ed interpreti:

Il dottor Sloper Renzo Ricci

Caterina, sua figlia

Eva Magni

Lavinia Penniman, sua sorella Mercedes Brignone

Lisa Almond, altra sorella

Anty Ramazzini

Marian, figlia di Lisa

Laura Rizzoli

Arturo Townsend, suo fidanzato

Gastone Bartolucci

Maurizio Townsend

Giorgio Albertazzi

Maria, cameriera

Wanda Benedetti

La signora Montgomery

Anna Maria Alegiani

Il cocchiere Nino Bianchi

Scene di Enrico Tovaglieri

Regia di Mario Landi

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte



L'APERITIVO

GRADEVOLE

E SALUTARE



**RABARBARO
S.PELLEGRINO**

DALLE PAGINE DI JAMES IL DRAMMA DI CATERINA

(segue da pag. 9)

lei la sudditanza alla memoria della madre e cominci l'oppressione d'un altro diverso « complesso »: l'identificazione col padre.

E se scrivendo « si potrebbe dire » intendo rilevare come i Goetz non siano arrivati a quella sottile suscettibilità dialogica ed a quel linguaggio che taluno vorrebbe pretendere nel trasferire le istanze del racconto originale dal libro alla ribalta, è pur vero che ciò che l'opera perde in acutezza e morbidity di trasparenze e invenzioni psicologiche, lo guadagna in patetica teatralità, ad onta del suo ritmo frammentario. C'è una scena della commedia che raggiunge l'acre e crudele esattezza di una scrittura capace di dramma preciso: quella tra la figlia delusa e il padre moribondo, dove l'odio sotterraneo emerge livido e spietato nella discrezione delle parole essenziali.

Indubbiamente l'Ottocento giova ai nostri attori. E Renzo Ricci lo ha dimostrato senza equivoci quando rappresentò *L'ereditiera* con la collaborazione di un'Eva Magni che seppe riscuotere un personale successo liberando orgoglio, risentimento ed egoismo da miti ed oscure zone di timidità e di impaccio punteggiate di inibizioni, di lapsus e di malinconie offerte dall'istinto dell'attrice alla fantasia dell'artista.

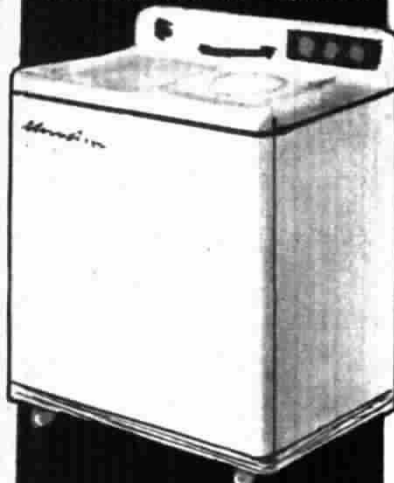
La stessa coppia di protagonisti, con un cast che fa loro degna corona, è impegnata nell'edizione televisiva della commedia, di quest'opera che appare singolarmente adatta alle esigenze del piccolo schermo per quel che di segreto, di intimo, di familiare esso può aiutare a chiarire in una vicenda nella quale i personaggi — come già accennavo — sono guardati col favore d'una prospettiva psicologica, ritratti di creature vere che lo spettatore è sollecitato a giudicare per amarle o respingerle affidandosi ai suoi più semplici ed istintivi sentimenti.

c. 4.



Eva Magni e Giorgio Albertazzi (Maurizio)

LAVABIANCHERIA
Clean linen
D. 70
LAVA
SCIACQUA
ASCIUGA
Kg. 10-12 di biancheria
in dodici minuti
Capacità: litri 70 regolabili



L. 128.000

Richiedetela
nei migliori negozi
Questa meravigliosa macchina
è dotata di un dispositivo che,
manovrandolo, permette il
ricupero dell'acqua saponata,
la risciacquatura in centrifuga
e lo svuotamento della vasca,
inoltre è dotata di 2 motori
e due pompe.

Fratelli MONTUORI
MILANO - Via Antonini n. 26
Telefoni: 8490-510 - 8430-694

**YOGURT
DI LATTE
MAGRO
GRASSI 1%**

**TOGLIE L'INDIGESTIONE.
GUARISCE LA SETE**

**Perché Ida lascia che
LA BRUTTA PELLE
la costringa a casa?**



Ida era l'anima di tutte le feste e di tutti i ricevimenti. Ora se ne sta a casa imbronciata.

La ragione? Ida ha dei disturbi alla pelle. E spreca del tempo prezioso aspettando che la pelle migliori. Qualcuno dovrebbe parlarle del balsamo Valcrema. Valcrema contiene due antisettici veramente efficaci. Spesso bastano pochi giorni perché la pelle diventi sana e chiara. Valcrema è cremosa, non grassa.

Prezzo L. 230 al tubo
Formato doppio L. 350

Conc. Esc. MANETTI & ROBERTS - Firenze

VALCREMA
— balsamo antisettico —

* RADIO * venerdì 12 settembre

LOCALI

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - X. Internationaler Pianistenwettbewerb «Ferruccio Busoni» - Konzert der Preisträger (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 A. Copland: «Billy the kid», Ballet-Suite - Blick nach dem Süden - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica richiesta - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,45 La posta dei dischi (Trieste 1).

18,40 Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Appuntamento con Franco Russo e il suo complesso» (Trieste 1).

19,05 Concerto del quintetto a fiati dei Wiener Symphoniker con la partecipazione del pianista Alexander Jenner - Camillo Wanaussek, flauto; Friedrich Wächter, oboe; Richard Schönhof, clarinetto; Leo Cermak, fagotto; Franz Koch, corno - Franz Danzi: Quintetto in sol minore op. 56 n. 2; Mozart: Quintetto in mi bemolle maggiore KV. 452 (1ª parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 29 gennaio 1958) (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - Vite e destini: «Carola Williams, la principessa del circo» di B. Mihalic - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - indì: Rassegna della stampa.

17,30 * Musica da ballo - 18 Capolavori di grandi maestri - 18,55 Sonate di Scarlatti. Clavicembalista Ruggero Gerlin - 19,15 Attualità dalla scienza e dalla tecnica - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operistico tedesco - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,30 * Due ballate di Chopin - 22 Giovanni Jez: L'inferno di Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Gradnik - XXXI canto - 22,20 * Orchestra Frank Chack-sfield - 22,45 Compositori nor-

dici - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Musica per la buonanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e commenti: «Sanguis martyrum: Le persecuzioni giapponesi» di Titta Zarra - Pensiero della sera di P. Gabriele Saggi. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. 20 Concorso internazionale dei Quartetti d'archi - Nell'intervallo: Lettere francesi dal Belgio, due scene di «Hop, Signor», di Michel de Ghelderode, lette da Fernand Gravey. 22 Notiziario. 22,10 Musica leggera. 22,35 Canzoni 1958. 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

18 Musica da ballo con l'orchestra di Glenn Miller. 18,15 Notiziario. 18,30 Inter 33, 45, 78. 19,15 Parigi vi parla. 20 Cabaret-Inter. 20,30 Tribuna di Parigi. 20,50 Melodie di jazz. 21 Dal Festival di Royaumont: Concerto dei pianisti Jean Françaix e Pierre Barbizet con la partecipazione del soprano Flore Wend, del mezzosoprano Violette Journeaux, del tenore Paul Derenne, del basso Doda Conrad. Musiche di Brahms, Sauguet, Mauziarly, Auric, Françaix e Schubert. 23-24 «Nerone» di Félicien Marceau. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19 Notiziario sportivo. 19,13 «La finestra aperta», con André Chenu e l'orchestra di Edward Chékler. 19,43 Ray Ventura e la sua orchestra con Georges Branssens. 20 Notiziario. 20,25 «Music-

Parade» presentata da Henri Kubnick. 20,30 «Se vi raccontassi una storia», di Stéphane Pizella. 21,15 «I 33 giri di Clio». 22 Notiziario. 22,10 «A noi due», di Jean Nacher. 22,40 Ricordi per i sogni. 22,43-22,45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,01 Musica leggera. 20,10 Due studi di Chopin. 21,15 Leonida o la crudeltà mentale, opera buffa in un atto di Pierre Wissmer. La farsa di padron Pathelin, musica di Henry Barraud. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 Artisti di passaggio. Il pianista Alain Naude. 23,30 L'immagine sonora, concorso. 23,35 La cantante ungherese Anna Kersics. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

18,07 Notiziario, notizie sportive. La famiglia Duraton. Aperitivo d'onore. 20 Trio con André Claveau. 20,15 Amore, canzoni e fantasia. 20,30 I prodigi. 20,55 In poltrona di Paul Potron. 21 «L'amore vien scherzando», commedia di Jean Bernard Luc. 22,10 Notiziario. 22,15 Musica jazz. 23,35 Radio-Club di Montecarlo. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,20 Musiche di François Couperin. 19,50 «Fama e propaganda» a cura di S. von Radecki. 20,25 Carl Orff: La luna. Direttore Wolfgang Sawallisch. 21,45 Notiziario. 21,55 Dieci minuti di politica. 22,05 Una sola parola. 22,10 «Fiorenza», 2 atti dal dramma di Thomas Mann. 23,40 A. Schönberg: Trio per archi, op. 45. 24 Notiziario. 0,10 Musica da ballo. 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 Jazz. 20,15 Musiche moderne in prima esecuzione assoluta di Kazimierz Serocki, Bernd A. Zimmermann, Hermann Heiss, Peter Westergaard, Farstein Valen, Boris Blocher. Solisti Siegfried Palm (violoncello), Tibor Varga (violino) - Direttore Otto Matzerath. 22,15 Notiziario. Attualità. 22,30 Dischi. 23 Musica per sognare. 24 Notiziario. 0,10 Musica da ballo.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,45 Notiziario. 20 (Dal Festival musicale di Lucerna). F. J. Haydn: Sinfonia in sol magg.; W. A. Mozart: Concerto in mi bem. magg. per due pianoforti KV 365; Max Reger: Variazioni e fuga su un tema di Mozart, op. 132. Solisti Clara Haskil e Geza Anda; direttore Joseph Keilberth. 21,20 Lettura dalla novella «Tonio Krüger», di Thomas Mann. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Cocktail-musicale, orchestra da ballo con Erwin Lehn. 24 Notiziario. 0,05-1 Musica leggera.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Reportage. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musica varia. 20,45 «L'aria, l'elemento invisibile», studio di Stefan Calm. 21,30 Lieder per tenore di Schubert e Wolf; canti popolari elaborati da Benjamin Britten, interpretati da Peter Pears. 22 Notiziario. 22,10 Rassegna di politica militare. 22,20 Intermezzo musicale. 22,30 «Il mite mostro», radiocomposizione di Arno Schmidt da «Nachsommer» di Adalbert Stifter. 24 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,15 In città e fuori. 18,40 Notizie sportive. 19 Canzoni e varietà. 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Beethoven: a) Prometeo, finale; b) Concerto in re per

violino e orchestra; c) Sinfonia n. 5 in do minore. 21 Notiziario. 21,15 In casa e fuori. 21,45 Che cosa vi ricordano queste frivolezze? 22,15 Liszt: Sonata in si minore; pianista Ronald Smith. 22,45 Breve racconto. 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

16,45 Sandy Macpherson all'organo. 17,15 Johnny Pearson al pianoforte. 18 Stasera alle sei, caleidoscopio di dischi. 18,45 «La famiglia Archers» di Webb e Mason. 19 Notiziario. 19,24 Notizie sportive. 19,30 «Meet the Huggetts», di Eddie Maguire. 20 Dischi presentati da Alan Dell. 20,30 Nessuna domanda? 21,15 Musica leggera. 22,30 Notiziario. 22,40 Musica da ballo, con Sidney Bowman e la sua orchestra. 23,30 Rosemary Squires e Jeremy Lubbock col quintetto Rey Guest.

ONDE CORTE

4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 6,45	7260	41,32
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
7,30 - 9	17745	16,91
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 19,30	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

6 Musiche richieste. 6,45 Musiche di Scarlatti. 7 Notiziario. 7,30 Una volta nel tempo. 8 Notiziario. 8,30 Cosa vi ricordano queste frivolezze? 10,45 Sandy Macpherson all'organo. 11 Parola mia, gioco radiofonico. 12 Notiziario. 13 Suona Ted Heath. 14,15 Il re e le sue bestie, conversazione di Gerald Durrell. 15,15 Raymond Agoult e la sua orchestra. 15,45 Musica di Dvorak. 16,45 Conversazione archeologica. 17 Notiziario. 17,15 Dennis Hunt al pianoforte. 17,30 Dal Teatro di Shakespeare: scene da «Enrico VIII». 18,15 «I Cots-wold Players». 18,45 Notiziario. 19,20 Giorni e tempi nostri. 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Beethoven: a) Prometeo, finale; b) Concerto in re per violino e orchestra; c) Sinfonia n. 5 in do minore. 21,15 Musica dal Continente. 21,30 Marce e valzer. 22 Musiche di Scarlatti. 22,15 Musica da ballo. 23,15 Rivista scozzese. 0,30 L'orchestra di varietà della BBC diretta da Jack Leon.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni di ascoltatori. 19,54 La fa-

miglia Duraton. 20,03 Notizie sportive. 20,20 Amore, canzone e fantasia, con Louis Mariano e Maurice Biraud. 20,35 Le stelle in vacanza. 20,50 Storie vere. 21,06 I prodigi. 21,30 Sfogliando la musica, con Pierre Brive. 21,45 Fedelmente vostro. 22,16 Il romanzo della sera: «Schumann», testo di J. Maurel. 22,26 Musica di ieri e di oggi. Leonardo Vinci: Alessandro nelle Indie; Franz Beck: Sinfonia in sol maggiore; H. J. Rigel: Sinfonia in re maggiore. 23,10 Notiziario. 23,30 Musica del XX secolo. 24-1 Radio Mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Musica leggera. 21,30 L'Istituto delle Diaconesse di Neumünster. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Musica da camera di compositori svizzeri viventi: Rolf Looser e Peter Mieg.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13 Gazzettino del cinema. 13,15 I grandi complessi sinfonici del nostro tempo. Orchestra Filarmonica di New York diretta da Guido Cantelli. Vivaldi: «Le quattro stagioni». a) Concerto n. 1 in mi maggiore; b) Concerto n. 2 in sol minore; c) Concerto n. 3 in fa maggiore; d) Concerto n. 4 in fa minore. 16 Tè danzante. 16,45 Ferdinand David: Introduzione e Variazioni sul «Sohnschwanz» di Schubert. 17 Ora serena. 18 Musica richiesta. 18,30 Rassegna della televisione. 18,45 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Milhaud: Trois Rag-Caprices; Hamilton-Harty: A. John Field, suite. 19,15 Notiziario. 19,40 Valzer viennesi. 20 «Il principe e la rondine» di Oscar Wilde. 20,35 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 21,05 Carteggi e diari del Novecento, a cura di Eros Bellinelli. 21,35 Arie e duetti di Gaetano Donizetti. 22,05 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Vacanze in Italia.

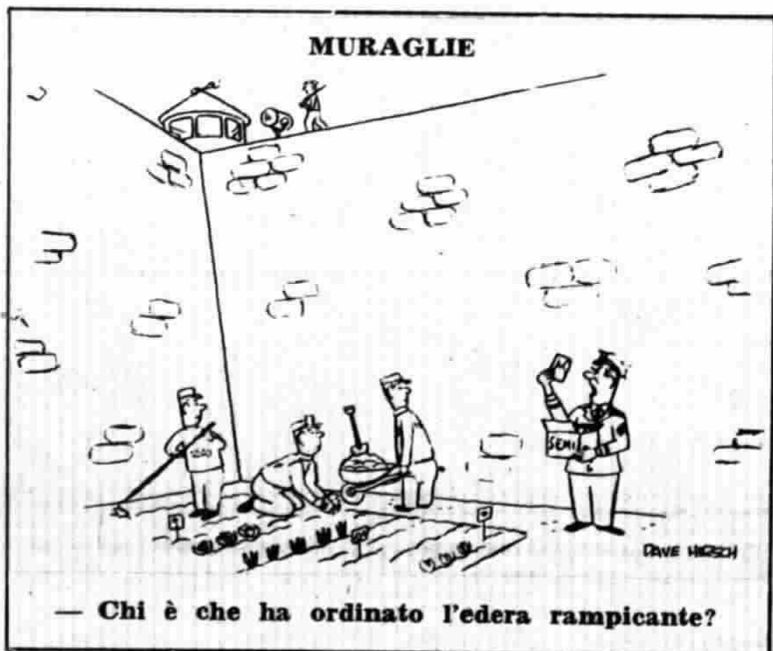
SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 La situazione internazionale vista da René Payot. 19,35 Lo specchio del mondo. 19,45 Ritmi del Brasile. 20 Incontri internazionali di Ginevra: Daniele Bovet, premio Nobel per la medicina 1958. 20,30 Varietà. 21 Il ratto di Lucrezia, opera in due atti di Beniamino Britten. 22,30 Notiziario. 22,35 L'atomo per la pace. 22,50 Musica del nostro tempo: Milhaud: Poema ebraico; Honegger: Preludio, arioso e fughetta sul nome di Bach. 23,12-23,15 Canzoni.



Josefette Celestino, presentatrice del programma domenicale televisivo dedicato agli agricoltori, si è unita in matrimonio col dottor Umberto Miletì, collaboratore medico della stessa trasmissione. Josefette Celestino Miletì, che fu campionessa italiana di pattinaggio artistico, ha partecipato a molti programmi televisivi tra i quali, recentemente, per la TV dei ragazzi, «Vacanze in pattini»



— Chi è che ha ordinato l'edera rampicante? —

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6,40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 8,45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 10,30** **Radiocronaca della inaugurazione della XXIV Mostra Nazionale della radio, della televisione e degli elettrodomestici a Milano** (Radiocronista Emilio Pozzi) (vedi articolo illustrativo alle pagine 10 e 11)
- 11,30** * **Musica da camera**
Brahms: Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78, per violino e pianoforte: a) Vivace ma non troppo, b) Adagio - Più andante - Adagio come prima, c) Allegro molto moderato - Tranquillo - Più moderato (Violinista Gioconda De Vito; Pianista Edwin Fischer)
- 12** — **Vi parla un medico**
Pio Bastai: Il fumo nelle malattie polmonari
- 12,10** **Orchestra diretta da Carlo Esposito**
Cantano Aldo Alvi, Licia Morosini, Michele Montanari, Tino Vailati, Wilma De Angelis
Esposito: Samba napoletana; Bargellini-Lantern: Piccola sfinge; Cassia-Zauli: Dicembre m'ha portato una canzone; Sopranzi: Buonanotte allegría; De Mura-Taronna: Mare; Dampa-Fabor: Le donne del Far West; Cherubini-D'Acquisto: Arsura; Minorette-De Martino: La señora del cha cha cha; Leoni-Vallini: Il bacio nel salotto; De Lorenzo-Capotosti: Ma che guaglione; Spotti: L'ultimo valzer

- 16,30** * **George Melachrino e la sua orchestra**
- 17** **Giornale radio**
SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi
Pagine scelte da
TOSCA
di GIACOMO PUCCINI
a) Mattutino; b) «Recondita armonia»; c) «Mario! Mario!»; d) «Tre sbirri, una carrozza»; e) «Vissi d'arte»; f) «E lucean le stelle»; g) «O dolci mani»; h) «Son pronto»
- 17,45** **Università internazionale Guglielmo Marconi** (da New York)
Lillian Pompian: La pazzia sperimentale
- 18,45** Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**
- 19,45** **Prodotti e produttori italiani**
- 20** — * **Mambi e calypso**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
LE NOZZE DI GIOVANNA PHILE
Commedia in un atto di Bruno Magnoni
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Giovanna Phile Anna Caravaggi
Ted Gino Mavara
Violetta Gastone Ciapini
Dolly Angiolina Quinterno
Esposito Gualtiero Rizzi
Cartasecca Sandro Merli
Il suonatore cieco Vigilio Gottardi
Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)
(vedi nota illustrativa a pag. 8)
- 22,20** * **Len Mercer e i suoi archi**
- 22,30** **Antologia di «Fiore all'occhiello»**
- 23,15** **Giornale radio**
Musica da ballo, programma scambio con la Radio Austriaca
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9,30** **Girandola di canzoni**
Cantano Wanda Romanelli, Giuseppe Negroni, Arturo Testa, Marisa Colomber, Tonina Torrielli, il Duo Fasano, Fausto Cigliano, Julia De Palma, Gino Latilla
Nisa-Carosone: Tu vuo' fa l'americano; Amurri-Luttazzi: Perché domani; Panzeri-Calvi: Difenderò quest'amore; Maletti: Amico tango; Cutolo-Benedetto: Ballava 'o rocanrollo; Di Paola-Taccani: Come prima; Pinchi-Nisa-Donida: L'autunno non è triste; Lidianni-Gabba-Miller: I ricordi son così
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- MERIDIANA**
- 13** **La canzone viene dal mare**
Divagazioni musicali
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13,45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13,50** **Il discobolo** (Arrigoni Trieste)
- 13,55** * **A voce spiegata**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14,30-15** Trasmissioni regionali
- 14,45** **Discorama** (Società Saar)
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15,15** * **Pentagramma**
Musica per tutti
- 15,45** * **Canta Nilla Pizzi**

POMERIGGIO IN CASA

TERZA PAGINA
Gente d'estate, racconti dal vero di Mario Ortensi
Jazz in vetrina, di Biamonte e Micocci
Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni



Il soprano Leyla Gencer ed il tenore Mario Del Monaco sono fra i principali interpreti del Trovatore in onda alle ore 21



TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Il riordinamento dell'istruzione secondaria
Gesualdo Nosengo: La nuova struttura dei licei e degli istituti magistrali e tecnici
- 19,15** **Vincenzo Davico**
Soliloqui per violoncello e pianoforte
Esecutori: Giuseppe Selmi, violoncello; Gloria Lanni, pianoforte
- 19,30** **Ritratto di Bernard Berenson** a cura di Guglielmo Alberti
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
G. B. Vitali (1644-1692): Capriccio
Esecuzione del Quartetto Italiano Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello
S. Barber (1910): Sonata op. 6 per violoncello e pianoforte
Allegro ma non troppo - Adagio, Presto, Adagio - Allegro appassionato
Esecutori: Gregor Platigorski, violoncello; Ralph Berkowitz, pianoforte
J. Brahms (1833-1897): Valzer op. 39
Duo pianistico Gorini-Lorenzi

- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **Piccola Antologia poetica**
Giampiero Bona
- 21,30** **CONCERTO SINFONICO**
diretto da George Szell
con la partecipazione del pianista Rudolf Firkusny
Musiche di W. A. Mozart
Sinfonia in si bemolle maggiore K. 319
Allegro assai - Andante moderato - Minuetto - Finale
Concerto in mi bemolle maggiore K. 271 per pianoforte e orchestra
Allegro - Andante - Rondò e Minuetto - Presto
Solista Rudolf Firkusny
Sinfonia in do maggiore K. 551 (Jupiter)
Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto, Trio, Allegretto - Molto allegro
Orchestra «Concertgebouw» di Amsterdam
(Registrazione effettuata dalla Radio Austriaca il 6-8-1958 al Festival di Salisburgo 1958)
(vedi nota illustrativa a pag. 4)
Nell'intervallo:
Luoghi e storia
Via larga
Conversazione di Luciana Giam-buzzi

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Da «Hojoki» di Kamo-No-Chemei: «Le abitazioni degli uomini»
- 13,30-14,15** * **Musiche di Bloch e Rodrigo** (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 12 settembre)

- 17** — **I SETTEMARI**
Musiche e curiosità da tutto il mondo
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19** — **Vacanze a Reno**

INTERMEZZO

- 19,30** * **Tastiera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

CIAC

Settimanale di attualità cinematografiche, di Lello Bersani (Agip)

SPETTACOLO DELLA SERA

IL TROVATORE

Dramma lirico in quattro atti di Salvatore Cammarano
Musica di GIUSEPPE VERDI
Il conte di Luna Ettore Bastianini
Leonora Leyla Gencer
Azucena Fedora Barbieri
Manrico Mario Del Monaco
Fernando Plinio Clabassi
Ines Laura Lodi
Ruiz Athos Cesarini
Un vecchio zingaro Sergio Lilliani
Un messo Walter Artoli
Direttore Fernando Previtali
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Manetti e Roberts)
Negli intervalli:
Asterischi - **Ultime notizie** - Siparietto

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,40 alle ore 6,40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 353
23,40-0,30: Il ballo del sabato sera - 0,36-1: Le canzoni di C. A. Bixio e Gino Redi - 1,06-1,30: Musica in penombra - 1,36-2: Prego Maestro, orchestre di tutto il mondo - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: La vetrina dei successi - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Le nuove canzoni di Napoli - 4,06-4,30: Musica senza confine - 4,36-5: Taccuino musicale - 5,06-5,30: Musica salon - 5,36-6: Musica operistica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



**"Esso Junior" presenta
questa sera in
Carosello:**

"La Turista in Stazione"

con

Alberto Bonucci e Bice Valori

Italvideo
HIGH FIDELITY
TELEVISIONE
Corsico (MILANO)



**impermeabili
BAGNINI**

**Unici al mondo
"sempre come nuovi"**

venduti con garanzia scritta,
valevole a tempo illimitato,
anche se lavati molte volte,
sia pure in modo irragionevole!

Richiedeteci GRATIS

il **NUOVO**, ricco, splendido **CATALOGO**

che contiene: — grandi e belle **FOTOGRAFIE** dei nostri
modelli (30 tipi) — entusiastiche attestazioni di **ANTICHI**
Clienti, **DOPO 6, 7... 10 anni d'uso** — notizie, ecc. ecc.

● Col Catalogo, inviamo **CAMPIONARIO COMPLETO**
dei nostri tessuti di puro **"COTONE MAKÒ EXTRA"**
ed un **LUSSUOSO ALBUM A COLORI** di "figurini"
dei nostri impermeabili, in ammirevoli cartoni artistici.

● **PREZZI**: i più bassi d'Italia, **ANCHE A RATE** senza
anticipo, senza scadenze fisse, nè banche (L. 900 MENSILI)

● **SPEDIZIONI** ovunque, con **PROVA A DOMICILIO**
e diritto di ritornare l'impermeabile, senza acquistarlo!

ROMA: Piazza di Spagna



DEKA

la bilancia ideale per famiglia

Portata Kg. 10.500

Costa solamente L.2750 nei migliori negozi

Con piatto supplementare pesaneonati Lire 1200 in più

GRATIS depliant illustrativo scrivendo a:

DEKA - Via G. Fattori 73/R - Torino

TELEVISIONE

sabato 13 settembre

10.30 RIPRESA DIRETTA DELL'INAUGURAZIONE DELLA XXIV MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO E TELEVISIONE E DELLA VI MOSTRA NAZIONALE DI ELETTRODOMESTICI

Telecronista Giuseppe Bozzini

Ripresa televisiva di Giovanni Coccoresse

Al termine della ripresa: per le sole zone di Milano e di Bari in occasione della XXIV Mostra Nazionale della Radio e Televisione e della VI Mostra Nazionale di Elettrodomestici e della XXII Fiera del Levante
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

(v. art. illustrativo alle pag. 10-11)

16 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

LA TV DEI RAGAZZI

17.30 a) RAGAZZI D'OGGI

Rassegna di attività giovanili a cura di Guglielmo Valle

b) JIM DELLA GIUNGLA

La città del sole
Telefilm - Regia di Donald Mc Dougall
Distrib.: Screem Gems

Interpr.: Johnny Weissmuller, Martin Huston, Norman Fredric e Tamba

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

18.50 PANORAMA D'AMERICA

XI - Il baseball
a cura di Luigi Raccà

19.10 SINTONIA - LETTERE ALLA TV

a cura di Emilio Garroni

19.30 CANZONI IN FERMO POSTA

a cura di Sergio Ricci

20 — I VIAGGI DEL TELEGIORNALE

Tra Nilo e Congo
Reportage di Guido Manera

20.15 MADE IN ITALY

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Tricofil - Aspro - Esso Standard Italiana - Alemagna)

21 — APRITE: POLIZIA

Serie di originali televisivi

di D'Anza e Mangione
Sesto episodio:

La trappola

Personaggi ed interpreti:

(per ordine di apparizione)

Il commissario Alzani

Renato De Carmine

Rosy Aurora Trampus

Il maresciallo Patanò

Enzo Turco

Il calabrese Giuseppe Pertile

Un signore anziano

Rosolino Bua

La moglie del signore

anziano Liliana Del Balzo

Un giovanotto

Francesco Casaretti

Primo agente Cesco Ferro

Secondo agente

Gualtiero Rizzi

Il « Rosso » Aroldo Trieri

Danilo Massimo Giuliani

Terzo agente Luca Pasco

La mamma di Danilo

Elda Tattoli

Regia di Daniele D'Anza

22 — Dal Lido di Mondello in

Palermo ripresa di una

parte dello spettacolo or-

ganizzato dall'Assessorato

al Turismo della Regione

Siciliana in occasione del-

l'assegnazione della

CONCHIGLA D'ORO

Ripresa televisiva di Anto-

nello Falqui

22.45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

JIM DELLA GIUNGLA



Per la TV dei ragazzi: Johnny Weissmuller (Jim della giungla) e il piccolo Martin Huston

RADIOCORRIERE-TV

SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE

ANNO 35 - NUMERO 36

SETTIMANA DAL
7 AL 13 SETTEMBRE

Spedizione in abbonam. postale
II Gruppo

Editore

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato

VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile

EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:

Torino - Via Arsenale, 21

Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20

Telefono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9

Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2500

Semestrali (26 numeri) » 1200

Trimestrali (13 numeri) » 600

Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere

effettuati sul conto corrente

postale n. 2/13500 intestato a

« Radiocorriere »

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 4300

Semestrali (26 numeri) L. 2200

I versamenti possono essere

effettuati a mezzo « Cou-

pons Internazionali » o tra-

mite Banca.

Pubblicità: CIPP - Compagnia

Internazionale Pubblicità Peri-

odici:

MILANO

Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-

65 28 15-65 28 16

TORINO

Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Edi-

trice Torinese - Corso Val-

docco, 2 - Telefono 40 4 45

Articoli e fotografie anche non

pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libreria Tipografica

Editrice - Corso Bramante, 20

Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Pinna)

Renato De Carmine è uno degli eroi del sabato sera alla televisione. De Carmine, cioè, è il commissario televisivo dottor Alzani le cui indagini, inchieste, avventure e disavventure interpretate per la serie di gialli Aprite polizia, tengono avvinto l'interesse del pubblico. De Carmine-Alzani è il tipo dell'inquirente nostrano, fatto su misura per vivere i « nostri » casi polizieschi, non troppo spettacolari, dunque, per nulla terrorizzanti, lontanissimi dalle ormai convenzionali formule anglosassoni, ma egualmente ingegnosi nell'intreccio, divertenti per il meccanismo e lo svolgimento. Con Renato De Carmine, il commissario, non possiamo non ricordare l'altro eroe del sabato sera TV: vogliamo dire Enzo Turco, il meridionalissimo maresciallo Patanò.

* RADIO * sabato 13 settembre

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Unsere Rundfunk - und Fernsehwoche - Musik für jung und alt - « Für die Frau » - eine Plauderei mit Frau Margarethe - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

19,30-20,15 Beliebte Volkslieder - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulio - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica per tutti: Seracini: Ciu ciu ci; D'Anzi-Bracchi: Ti dirò; Arditi: Il bacio; Fitzgerald-Feldmann: A tisket a tasket; Di Capua: O sole mio; Bentivoglio-Costanzo: Fantastico; Frattali-Ancona: Ammore pazzariello; Falcocchio-Ithier: Tutto è possibile; Fonseca: Una casa portuguesa - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - La ragione dei fatti (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,05 Itinerari folcloristici, a cura di Claudio Nalini: « Cori giuliani e friulani al VI concorso Polifonico internazionale Guido d'Arezzo » (Trieste 1).

19,30-19,45 Guido Cergoli al pianoforte (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico -

7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - Escursioni in montagna: « Il civildese » di G. Paulettich - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 * Musica leggera - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - indi: Rassegna della stampa.

15 * Brahms: Quartetto in do minore op. 51 n. 1 - 16 Classe Unica: Vite di pensatori: « Giordano Bruno » di Carlo Mazzanti - 16,15 * Caffè concerto - 17 Liriche varie - 17,15 * Tè dante - 18 Teatro dei ragazzi: « Il fiore del Tricorno » racconto sceneggiato di Mirko Kuncic - 18,50 * Delibes: Sylvia - suite dal balletto - 19,15 Arte e vita: « La XIX Mostra Internazionale d'Arte cinematografica di Venezia », di M. Javornik - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,45 Quintetto vocale Niko Stritof - 21 « Dittatore per una notte », racconto sceneggiato di A. Martelanc - 22,10 Composizioni di Bela Bartok - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere » n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « La settimana » rassegna della Stampa cat-

tolica a cura di Lamberto de Camillis - « Documentari e cronache » - « Notiziario dell'Azione Cattolica Italiana » - « Il Vangelo di domani » nella lettura di Giorgio Capecci, commento di D. Gennaro Auletta. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. 20 Il piccolo teatro. « I membri della fanfara » di Géo Blanc. 22 Notiziario. 22,10 Festival a Bruxelles. 22,55 Notiziario. 23 Jazz. 23,55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

15,15 Programma offerto dalla B. B.C. 20 Varietà. 22,15-23 Orchestra diretta da Francis Bay.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

18 Dischi. 18,15 Notiziario. 18,35 Musica leggera. 19,15 Parigi vi parla. 20 Sortilegio, varietà. 20,30 Musiche da film. 20,50 Winifred Atwell al piano. 21 Kermesse 1958, varietà. 22 « Buona sera Europa, qui Parigi », a cura di Jean Antoine e Michel Godard. Nell'intervallo (23,15): Notiziario. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19 Notiziario sportivo. 19,13 Musiche campestri. 19,33 Francine Adam e il suo complesso. 19,40 In vacanza. 20 Notiziario. 20,25 « Music-Parade », presentata da Henri Kubnick. 20,30 Per nozze e banchetti. 21,30 Yvonne Blanc e il suo complesso. 21,35 Compartimento riservato a Jacques Lacroix. 21,50 La chitarra e i suoi virtuosi. 22 Notiziario. 22,10 Panorama-Jazz. 22,40 Ricordi di Martefontaine, di Michelle Lorraine. 22,55 Ricordi per i sogni. 22,58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,01 Festival di Mentone. Concerto di musica da camera diretto da Louis Auriaud con la partecipazione del pianista Aldo Ciccolini. Musiche di Mozart. 20,35 « Re per un giorno », adattamento radiofonico di Nino Frank da un romanzo di Alexandre Arnoux. 22,15 Concerto di musica leggera. 23,30 L'immagine sonora, concorso. 23,35 Musica leggera. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

20 Ralph Marterie e la sua orchestra. 20,20 I consigli di Louis Chiron. 20,25 Varietà. 20,35 Il gioco del 21, con Zappy Max. 21 Il sogno della vostra vita. 21,30 La borsa delle canzoni. 22 Notiziario. 22,05 Serata finale del Concorso nazionale di canto: Le voci d'oro. 23 Notiziario. 23,05 Il sogno della vostra vita (seconda parte). 23,15 Le voci d'oro (seconda parte). 24 Notiziario. 0,02-1 Mezzanotte a Montmartre.



Belle come le perle vere
Più belle delle coltivate

Ogni collana reca l'etichetta di garanzia con il nome MAJORICA ed il numero di fabbricazione

In vendita presso i migliori negozi

Perlas
MAJORICA

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. 19,10 Germania indivisa. 19,20 Sport. 19,30 Musica varia. 20 Musiche dell'est e dell'ovest della Germania, trasmissione dal Gürzenich di Colonia. 21,45 Notiziario. 21,55 Da settimana in settimana. 22,10 A. Schönberg: « Pelléas et Mélisande », poema sinfonico diretto da Hermann Scherchen. 22,55 Musica leggera. 24 Notiziario. 0,05 Musica leggera. 1 Dischi di jazz. 2 Bollettino del mare. 2,15-5,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 Mosaico musicale. 22 Notiziario. Sport. 22,30 Cocktail di mezzanotte, varietà. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. 1 Dischi. 2 Notizie da Berlino. 2,05 Musica da ballo americana. 3-4,30 Musica fino al mattino.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,05 Mezz'ora per i giovani. 19,35 Novità letterarie. 19,45 Notiziario. Commenti. 20,15 « Tagliate il gas », conversazione e regia di Fritz Benscher. 22 Cronache sportive. 22,30 Notiziario. 22,25 Scrittori di Monaco leggono le loro opere: Luise Rinser. 22,45 Maurice Ravel: La Valse, pianista Leonard Pennario. 23-1 Appuntamento a mezzanotte con note orchestre e bravi solisti. Nell'intervallo (24) Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Parole per la domenica? 19,30 Notiziario. 19,45 La politica della settimana. 20 Scena e pettegolezzi sull'amore e sugli innamorati di Werner Curth e Fritz Puhl. 20,55 Musica da ballo. 22 Notiziario. Sport. 22,40 Musica da ballo. 24 Notiziario. 0,10-1,10 G. F. Händel: Concerto per organo e orchestra n. 10 in re min.; J. S. Bach: Cantata n. 201.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,15 In città e fuori. 18,45 Quelli erano giorni!; 19,30 Concerto diretto da Vilem Tausky. Johann Strauss: Lo zingaro barone, ouverture; Mascagni: Cavalleria rusticana, intermezzo; Verdi: La forza del destino: Aria: « Pace, pace »; Liszt: Concerto per pianoforte n. 1 in mi bemolle. 20,15 Varietà. 21 Notiziario. 21,15 « A baton for the conductor », commedia di Basil Douglas. 22,45 Concerto dal Festival di Edinburgo diretto da Josef Krips. Musiche di Johann Strauss. 23,45-23,55 Epilogo religioso.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

17 Notizie sportive. 18,10 Il club della chitarra. 18,35 « Un americano a Parigi » a cura di Jack Dobbs. 19 Notiziario. 22 Musica da ballo con le più note orchestre. 22,30 Notiziario. 22,40 Musica da ballo. 23 Dischi. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 6,45	7260	41,32
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80

7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
7,30 - 9	17745	16,91
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 19,30	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

6 Musica da ballo. 6,45 Musica di Scarlatti. 7 Notiziario. 7,30 Mr. Bentley e Mr. Braden, varietà musicale. 8,30 « Il delitto del signor Merry », giallo radiofonico. 8,45 Dagli editoriali. 10,35 Giorni e tempi nostri. 10,45 Per i bambini. 11,31 Musica leggera. 12 Notiziario. 12,30 Musica richiesta. 13,45 Dagli editoriali. 14 Notiziario. 14,15 Musiche richieste. 15,15 Notizie sportive. 16,45 David Buchan al pianoforte. 17,15 Musiche di balletti, da opere di Verdi, Berners, Bliss, Gluck, Ciaikovsky. 19 Notiziario. 20 La storia di Evelina Laye. 21 Notiziario. 21,30 Dischi presentati da Pete Murray. 22,15 Musiche di Scarlatti. 22,45 Concerto dal Festival di Edinburgo, diretto da Josef Krips. Musiche di Giovanni Strauss. 23 Notiziario sportivo. 0,15 Dennis Lotis presenta canzoni e ritmi eseguiti dal Tony Osborne Group. 0,45-1 Dennis Hunt al pianoforte.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni di ascoltatori. 19,50 La famiglia Duraton. 19,59 Notizie sportive. 20,01 I pettegolezzi dei compari, con Roger Pierre e Jean Marc Thibault. 20,21 Il gioco del ventuno, con Zappy Max. 20,45 Il sogno della vostra vita. 21,20 La Borsa delle canzoni. 21,45 Confidenze. 22 Il ballo Parigi-Lussemburgo. 23,55 Notiziario. 24-1 Radio Mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Musiche rustiche. 20,30 Rivista radiofonica bernese. 21,35 Musica varia dal Kursaal di Interlaken. 22,15 Notiziario. 22,25-23,15 Musica da ballo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13 Canzonette. 13,30 Per la donna. 16 Tè danzante. 16,30 Voci sparse. 17 Musiche di Otmor Nussio eseguite dalla Radiorchestra diretta dall'Autore. 18 Musica richiesta. 18,30 Voci del Grigioni italiano. 19 Musiche campagnole. 19,15 Notiziario. 19,40 Eco di successi. 20 L'album degli spettacoli. 20,30 Antologia di musica leggera. 21 I Ticinesi raccontano. 21,15 Suona il Trio Cortot, Thibaud, Casals. Haydn: Trio in sol maggiore op. 73 n. 2. 21,30 I cicli lirici del romanticismo: Musiche di Schubert. 22,10 Mozart: « Eine kleine Nachtmusik » K. 525. 22,30 Notiziario. 22,35 Il Barablu della canzone. 22,55 Musica leggera dei Poesi Bassi. 23,10 Galleria del jazz, a cura di Flavio Ambrosetti. 23,30-24 Ballabili con l'orchestra diretta da Fernando Paggi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,45 Il microfono nella vita. 19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 20 Amore ed acqua fresca, varietà. 20,20 « Operazione a bordo », di Peter Yeldham Lifeline. 21 Kermesse '58, varietà. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Musica da ballo.



Addio, addio ai brodi soliti...!
Ho scoperto il *doppio brodo*!

Con brodi normali la minestra riesce bene forse sì e forse no. È sempre un'impresa delicata. Ma il doppio brodo Star, che scoperta!

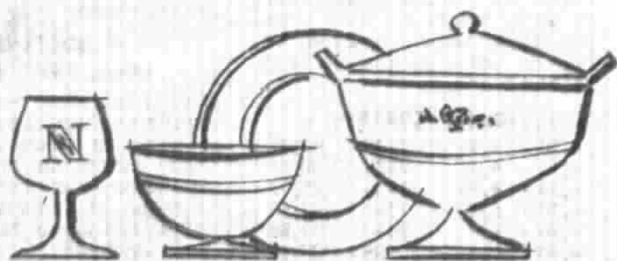
È così pieno di sapore, robusto di profumo, ricco di sostanza, il doppio brodo Star che qualunque minestra immediatamente acquista pregi nuovi e diversi.

Col brodo solito ci può essere dell'indifferenza a tavola ma se arriva il doppio brodo Star i cucchiaini lavorano con entusiasmo...

Splendidi REGALI IMMEDIATI

Chiedeteli al vostro fornitore!

Acquistando 2 dadi, Gran bicchiere da tavola • 5, libro di casa 1959 (con le ricette di «Grazia») • 6, cucchiaino da caffè in alpacca argentata • 12, artistico piatto porcellana da frutta • 15, bellissimo piatto di porcellana decorata o posata alpacca argentata • 25, splendide calze nailon Rhodiatoce ecc. Tutti i servizi possono essere completati • Star offre inoltre magnifici **REGALI a PUNTI** (fino al televisore) e **REGALI per RAGAZZI** Guardate nell'astuccio Star!



STAR
 IL DOPPIO BRODO